L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 4 Giugno 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 131 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI:	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Italia e Colonie	L. 65.—	L. 33.—	L. 16,50
Estero	L. 150	L. 75.—	L. 38.—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA
SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA
Anno L. 60 - Sem. L. 32

IL CARROCCIO
MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI
Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

LA FIORITA
QUINDICINALE PER SIGNORINE
Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

SETT.

IL CORRIERINO
... PER RAGAZZI
Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-921 - 37-922.

Politica inglese

Macdonald ha superato la battaglia parlamentare mossagli dai conservatori sul grave problema della disoccupazione. Evidentemente il successo è dovuto all'astensione dei liberali e l'abile mossa di Lloyd George permette ai labouristi la permanenza al potere. Il Capo del governo ha solennemente promesso di affrontare in pieno la complessa questione per ridurre gradualmente la massa dei disoccupati, che ormai si aggira sui due milioni.

Ma c'è qualche cosa nella politica inglese interna ed estera che sfugge al commento della cronaca quotidiana e che investe decisamente tutta la vita economica e politica dell'impero. Il labourismo nella stessa politica interna si trova di fronte a problemi che superano la sua competenza, esorbitano dai limiti dottrinali di un partito ed esigono la partecipazione di tutte le forze nazionali per raggiungere qualche risultato concreto. Anche la recente vittoria dei labouristi è dovuta alla sensazione avuta dagli altri partiti compreso il conservatore che il difficile problema della disoccupazione non può essere risolto in una prospettiva partigiana e unilaterale ma impostandolo al centro dell'economia britannica.

Se per caso domani i conservatori assumessero le responsabilità del governo probabilmente si troverebbero dinanzi alle stesse difficoltà incontrate da Macdonald e dai suoi collaboratori e senza dubbio nel partito conservatore si determinerebbe quella scissione che oggi i laburisti lamentano nel proprio partito ed ogni dottrina politica a contatto della realtà subisce inevitabilmente l'impero delle leggi e delle contingenze quotidiane modificando perciò metodi e dottrine che si ritenevano perfette ed indiscutibili.

Perciò si legge tra le righe della stampa inglese una certa compiacenza perchè il governo labourista rimanga al proprio posto e si tolga coi propri mezzi da tutti codesti imbarazzi che in verità sono notevoli. Non possiamo ancora prevedere con quali mezzi il governo intenda affrontare la questione dei disoccupati, certo però esso non ricorrerà alle proposte radicali dell'estrema di Mosley, perchè chi governa a Londra deve inquadrare la sua azione nelle linee e nelle esigenze di un vasto impero.

Macdonald ricordava ieri ai suoi avversari politici che nel primo anno di governo non aveva potuto curare eccessivamente le faccende della politica interna premuto dai problemi maggiori della politica estera. Ed è vero. Il Leader labourista appena assunto il potere dovette trattare la difficile questione dei rapporti con gli Stati Uniti in materia di armamenti navali. Il governo conservatore aveva lasciato su questo terreno una dura eredità da liquidare.

Il Ministro Chamberlain aveva firmato quel compromesso navale franco-inglese che aveva suscitato tanta indignazione negli Stati Uniti ma che rappresentava l'ultimo tentativo del ministro inglese di reggersi nell'orbita della politica europea maturata dal trattato di Versailles. Chamberlain e Stresemann avevano tentato, e in parte sono riusciti, di smontare gradualmente quel trattato di pace che voleva incatenare perennemente la Germania nella sua sconfitta perpetuando un primato francese parimenti dannoso ai vinti e ai vincitori. Ma il tentativo di Chamberlain di legare la politica navale inglese alla politica del Quai d'Orsay provocava nella stessa Inghilterra tale reazione da far cascare il partito conservatore dal governo del paese.

Il Governo labourista quindi iniziava le trattative con Washington concluse poi nella laboriosa conferenza navale e nell'accordo inglese-americano e giapponese a tutti noto. La Camera dei Comuni ha approvato l'opera del governo quantunque parte dell'opinione pubblica non ne fosse troppo persuasa. Le maggiori preoccupazioni erano di consentire al popolo inglese il grande sacrificio di perdere il primato mondiale sui mari che da secoli l'Inghilterra riteneva e che rappresentava lo strumento formidabile della sua potenza.

L'impero presentava e presenta questioni notevoli e numerose che non meno preoccupavano l'opinione pubblica ma esigevano la cura e l'intervento diretto del governo inglese. Il problema egiziano, i torbidi della Palestina, l'agitata e complessa situazione indiana sono questioni vive ed attuali sulle quali la discussione non è più possibile perchè in politica anche l'azione arriva in ritardo. E alla prova dei fatti il governo labourista è intervenuto con metodi e mezzi tradizionali nella politica imperiale di Londra, nessun conservatore inglese potrà rimproverare a Macdonald di aver subordinato in questa materia gli interessi dell'impero alle idealogie del partito. Il labourismo inglese ha avuto una sensibilità squisita del clima storico e delle esigenze che il mondo coloniale inglese domandava alle formule e alle direttive metropolitane. La disciplinata ed anche eccessiva repressione attuata in India contro il movimento di Ghandi, è la prova più evidente di quanto sopra si è affermato.

È proprio per questo che non riteniamo prossima la caduta dei labouristi, e comunque il ritorno dei conservatori od un eventuale ministero di coalizione non modificherà sostanzialmente nè la politica interna e tanto meno quella estera del Foreign Office.

Diciamo di più: Si notano in Inghilterra alcuni sintomi di un mutamento negli indirizzi di politica estera di questi ultimi anni. Ha fatto a Londra molto chiasso ed è largamente diffuso un libro «The Dupe as hero» del Logistes che rivela codesto nuovo stato d'animo. Dicono insomma gli inglesi di essere stati turlupinati nell'ultima guerra e peggio ancora dai trattati di pace. L'eroe inglese è stato.... un gonzo perchè ha combattuto, ha pagato e si è sacrificato inutilmente per popoli e nazioni che nulla gli hanno riconosciuto, per gente che non paga i propri debiti, mentre l'Inghilterra deve pagare fino all'ultimo soldo, per l'Europa, che non giova anzi è di continuo impaccio alla politica imperiale di Londra. E' una reazione contro gli scrocconi del denaro, della forza e della potenza inglese messa a mal partito dall'ultima guerra.

Il ragionamento sembra logico, almeno dal punto di vista inglese, ma è sostanzialmente infondato perchè l'intervento inglese dell'ultima guerra non è stato fatto per i belli occhi di nessuno ma per stroncare la concorrenza e la crescente potenza dei tedeschi che minacciava l'Inghilterra in tutti i mari e nel commercio mondiale. Comunque codesto stato d'animo esiste nell'Inghilterra e c'è in questi ultimi mesi una meditata attenzione di non compromettersi nelle faccende europee.

Questo nuovo orientamento non può essere trascurato dalle altre nazioni europee e dall'Italia in modo particolare anche in rapporto agli ultimi contrasti con la Francia in materia di disarmo navale. La stampa inglese è stata molto sobria nel commentare le ultime chiassose polemiche parigine con grande sconforto della stampa parigina che sogna il ritorno di tempi migliori quando la flotta inglese poteva ancora puntellare il primato francese in Europa.

Però il fenomeno sopra enunciato non deve essere trascurato anche dall'Italia nella valutazione delle forze dei coefficenti della complessa politica europea. Il ritorno dell'Inghilterra nel suo isolamento e la ricerca di disimpegnarsi dalle diatribe e dalle faccende europee dovrebbe suggerire sopratutto ai due paesi latini un ritorno ad una serena valutazione della situazione continentale che dovrebbe risolversi in una solidarietà latina, condizione indispensabile per la pace in Europa.

Bortolo Galletto

IL PATTO NAVALE

Mozione dei conservatori respinta ai Comuni

LONDRA, 3 sera

Baldwin ha caldeggiato alla Camera dei Comuni la nomina di una commissione incaricata di presentare un rapporto sul trattato navale e che è autorizzata a interrogare i negoziatori e ad esaminare i documenti, rilevando che perchè il trattato sia benefico esso deve incontrare il generale consenso. Ha poi manifestato la sua inquietudine per la riduzione del numero degli incrociatori e dei *destroyers*.

Il ler dei conservatori ha fatto osservare che il mancato accordo a cinque può portare a un diverso squilibrio negli armamenti e alla costruzione di un naviglio da guerra, superiore a quello di qualsiasi periodo dell'anteguerra. Egli ha aggiunto che il trattato navale di Londra dovrebbe essere chiamato il trattato internazionale per la limitazione e la riduzione degli armamenti navali britannici e per la espansione vera e relativa degli armamenti navali degli Stati Uniti, del Giappone, dell'Italia e della Francia. La conferenza di Londra, secondo Churchill, è il supremo scacco di tutte le conferenze internazionali.

Dopo una replica di Alexander primo lord dell'Ammiragliato, il quale ha tenuto a porre in evidenza che il Partito conservatore è diviso per quel che si riferisce al trattato navale di Londra, la Camera dei Comuni ha respinto con 282 voti contro 201 la mozione di Baldwin.

La maggioranza è stata ottenuta dal Governo per l'apporto dei voti liberali.

Le discussioni a Washington

WASHINGTON, 3 sera

In seguito alle asserzioni del senatore Johnson, che i documenti riferentisi al patto tripartito di Londra non erano di spettanza della commissione incaricata a riferire sul trattato navale, la commissione stessa si è sciolta. Il battagliero senatore intraprenderà una campagna perchè tutti i documenti in parola siano resi di pubblica ragione.

Il segretario di Stato per la marina Adams ha annunciato che tre nuovi incrociatori da 10.000 tonnellate la costruzione dei quali era stata sospesa poco prima che si iniziasse la conferenza navale di Londra, saranno prossimamente impostati in cantiere.

Il presidente Hoover ha accolto la proposto di designare quale ambasciatore al Giappone il signor W. Cameron Forbes di Boston. Da Chicago informano che il noto agente di cambio R. A. Wood è stato nominato presidente della borsa di quella città. (*Radio Stef.*)

Gli ultimi aeroplani francesi hanno lasciato Magonza

MAGONZA, 3 matt.

Gli ultimi aeroplani del 33o reggimento di aviazione rimasti in Renania sono partiti da Magonza e hanno raggiunto le loro nuove sedi di Tours, Nancy, Chateauroux e il campo di Chalons.

Le riunioni ginevrine

Commissioni della Lega e Conferenza del lavoro

GINEVRA, 3 sera

La Società delle Nazioni svolgerà in questo mese di giugno particolare attività su varii problemi economici, sui mandati, sui problemi di igiene, sulle questioni della cooperazione intellettuale e su questioni di organizzazione. Il Comitato Economico terrà una sessione, esaminando fra l'altro problemi da cui deriveranno alcune decisioni della Conferenza per un'azione economica concertata. Una delegazione del Comitato finanziario, assistita da alcuni esperti autorevoli, si riunirà il 10 giugno per riprendere lo studio delle cause della fluttuazione del potere di acquisto dell'oro e degli effetti di esse sulla vita economica delle Nazioni. Il 23 giugno un gruppo di esperti si riunirà a Ginevra per proseguire gli studi intrapresi sugli aspetti economici della questione delle intese industriali. La Commissione dei mandati si riunirà a Ginevra in sessione straordinaria nel corso della quale si occuperà dei disordini che si sono verificati in Palestina nell'agosto del 1929. Successivamente la Commissione stessa si riunirà in sessione ordinaria per esaminare i rapporti delle Potenze mandatarie. La terza Conferenza delle istituzioni per lo studio scientifico delle relazioni internazionali si riunirà a Parigi il 12 giugno, nella sede dell'Istituto internazionale per la cooperazione intellettuale. La Commissione incaricata dell'organizzazione del Segretariato dell'Ufficio Internazionale del Lavoro e della Cancelleria della Corte di Giustizia internazionale terrà la sua seconda sessione il 16 giugno.

In questo mese di giugno l'Ufficio Internazionale del Lavoro terrà varie riunioni. La più importante sarà la sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro convocato il 10 giugno. All'ordine del giorno della Conferenza figurano i seguenti temi: «Lavoro forzato», «Durata del lavoro degli impiegati», «Durata del lavoro nelle miniere di carbone».

Alla vigilia della Conferenza il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro terrà la sua XXXXIX Sessione esaminando tra l'altro una relazione dell'Ufficio di Presidenza sull'applicazione di convenzioni adottate dalla Conferenza nelle sessioni di Washington e di Ginevra nel 1919 e nel 1920. Il Consiglio stesso esaminerà inoltre varie relazioni di Commissioni, fra cui una relazione della Commissione dei lavoratori intellettuali. Nello stesso mese si riunirà per la prima volta la Commissione per l'attrezzamento automatico nell'esercizio delle linee ferroviarie.

UN INCIDENTE A DAMASCO

ROMA, 3 sera

Si ha notizia di due avvenimenti verificatisi in Siria, uno a carattere religioso e l'altro a carattere politico. Il primo è scoppiato in margine alla crisi per la nomina del nuovo patriarca greco ortodosso di Antiochia. Essendosi un sacerdote di Damasco astenuto dietro pressione dei suoi parrocchiani dal nominare nel canone della Messa il Vicario patriarcale, fu chiamato al *redde rationem*. Il prete che mangiò la foglia non si mosse. Allora fu fatto arrestare «manu militari» mentre presiedeva ad un funerale. I seguaci ne presero le difese e passarono alla controffensiva sino al punto di schiaffeggiare il vescovo esecutore del Vicario patriarcale.

L'altro avvenimento riguarda la

presidente dopo aver espresso la sua gratitudine al Governatore di Roma per la decorosa sistemazione data ai locali, parla dei progressi dell'Istituto che in questi ultimi tempi è venuto sempre più intensificando la sua attività editoriale, ha creato quasi dal nulla una scelta biblioteca di storia del mediocre ed ha visto accanto a sè prosperare la scuola storica nazionale fondata sei anni or sono.

Sulla scuola storica nazionale riferisce un particolare il Direttore Pietro Fedele illustrando gli importanti lavori cui hanno atteso ed attendono i singoli membri. Il prof. Zucchetti segretario dello Istituto presenta le ultime pubblicazioni.

Parla anche delle numerose opere in corso di stampa e in preparazione. Tutti i membri prendono viva parte alla discussione: Salata parla degli Archivi di Stato, Schiapparelli traccia un nuovo e organico piano per la pubblicazione dei Regesta Chartarum Italiae, Mariotti propone la stampa degli antichi statuti della Dalmazia. [illegible] Fedele l'edizione delle le[illegible]

fatta segno a una scarica di colpi di arma da fuoco provenienti dal territorio lituano. Richiamate dagli spari, sono accorse in rinforzo altre guardie di frontiera polacche le quali hanno respinto l'attacco delle guardie di frontiera lituane che sparavano sulla pattuglia polacca da tre località diverse. Un caporale polacco è rimasto ferito. E' stata aperta una inchiesta.

BERLINO, 3 matt.

I giornali hanno notizia di uno scontro che sarebbe avvenuto nella notte fra il sabato e la domenica scorsa presso Olszanon, tra polacchi e lituani. Vi sarebbe stata una nutrita scarica di fucileria tra le rispettive guardie di frontiera. I lituani sostengono che gli aggressori sono i polacchi.

IL BILANCIO DEGLI ESTERI AL SENATO

La continuità della politica italiana

riaffermata da Grandi anche sul problema navale

ROMA, 3 sera

Sotto la presidenza di S. E. Federzoni, la seduta è aperta alle 16.

Marcello, Segretario dà lettura del verbale della seduta precedente che è approvato. Sono accordati alcuni congedi e si approvano vari progetti di legge. Quindi si riprende la discussione del bilancio degli esteri.

RAVA, relatore: Gli oratori che hanno parlato nella discussione del bilancio degli esteri possono dividersi in 3 gruppi. Alcuni hanno trattato della politica generale del governo, altri si sono intrattenuti su questioni del bilancio degli esteri, altri infine hanno trattato di questioni speciali che, pur collegandosi con questo bilancio, trovano i relativi stanziamenti in bilanci di altri dicasteri. Gli oratori del 1.o gruppo hanno espresso tutti la incondizionata ammirazione per l'opera svolta durante la recente conferenza di Londra dai Ministri degli esteri e della marina. Dopo gli esaurienti discorsi dei sen. Valvassori-Peroni e Schanzer sulla politica generale del nostro governo, il sen. Scialoja si è doluto tra l'altro, che non venga tenuta nella giusta considerazione la Società delle Nazioni. Anche il Sen. Rolando-Ricci ha parlato di politica generale e nel suo discorso ha felicemente esumato il pensiero del Romagnosi. Avviene che noi alle volte diamo troppa importanza alle inesatte o alle errate valutazioni che i giornali francesi riportano sul conto dell'Italia. La ragione sta nel fatto che in Francia non siamo stati mai ben conosciuti.

Le benemerenze dei Missionari

Altri oratori hanno parlato più propriamente del bilancio. L'on. Borsarelli ha parlato delle scuole all'estero, tema importante che sta a cuore al governo e che meriterebbe un maggiore sviluppo. L'oratore non chiede maggiori stanziamenti. Ricorda che nel fondo dell'emigrazione ci sono ora dei milioni disponibili che potrebbero essere utilmente destinati alle scuole all'estero e sopratutto a quella di Rio Janeiro. Ringrazia l'on. Borsarelli di avere ricordato l'opera del cardinale Massaia pioniere della nostra civiltà in Etiopia. Molti sono i missionari italiani, che hanno validamente contribuito a portare nel mondo il nome d'Italia e la nostra genialità. Tra questi va ricordato il Padre Chini autore di bellissime carte geografiche che erano esposte alla mostra delle scienze di Firenze. I sen. Borsarelli Demarinis e Galimberti hanno parlato dell'emigrazione temporanea: lodando il governo per le nuove norme e provvidenze stabilite per l'emigrazione temporanea.

L'oratore prega il governo di volere sviluppare sempre maggiormente questo servizio.

L'oratore non crede che debba destare in noi troppa preoccupazione qualche articolo che non mette nella giusta luce i nostri meriti.

Il Senatore Chimienti occupandosi di quegli istituti internazionali che sono sorti in Italia che operano egregiamente e che si fanno valere all'estero opportunamente ha ricordato l'istituto di agricoltura così utile ed importante. Ha osservato anche che l'istituto di diritto pubblico che ha sede a Parigi si occupa talora delle leggi italiane con evidenti errori di giudizio: a correggerli provvederà il Governo.

In conclusione la discussione svoltasi in Senato sul bilancio degli esteri ha dimostrato la necessità delle buone relazioni internazionali e gli sforzi fatti dall'Italia per renderle sempre migliori. Tutti sono stati d'accordo nell'apprezzare e elogiare la condotta della nostra delegazione a Londra. Se noi consideriamo il risveglio di vita che anima ogni attività italiana dobbiamo attendere con grande fiducia il nostro avvenire (*applausi, congratulazioni*).

Il discorso de' Ministro

Si alza quindi a parlare, accolto da un applauso il Ministro degli Esteri. L'alta assemblea si affolla in ogni settore e si fa attentissima.

GRANDI: si dice lieto e onorato di poter parlare al Senato, custode autorevole della tradizione diplomatica e fedele interprete dei sentimenti e delle necessità della Nazione, illustrando l'opera tracciata dal Capo del Governo e svolta seguendone le direttive. Ringraziato il relatore, il Ministro confessa di essere perplesso per dovere, dopo appena tre settimane dal discorso pronunciato alla Camera, riprendere oggi la parola. In quello il pensiero del Governo riguardo ai maggiori problemi fu svolto dettagliatamente: e l'oratore non potrebbe dire oggi alcunchè di diverso, o di nuovo o di più; ma poichè le considerazioni esposte da vari senatori sono di prezioso ausilio all'opera del Ministero degli Esteri, in rapporto ad esse parlerà.

Circa i lavori svolti a Londra, ringrazia anzitutto l'amm. Acton che ebbe collaboratore in quella conferenza: e ringrazia altresì per i loro discorsi i sen. Schanzer e Rolandi-Ricci che furono nella delegazione italiana alla Conferenza navale di Washington. Essi possono valutare perciò, nel particolare e nell'insieme l'opera della Delegazione italiana alla conferenza di Londra, convocata appunto per svolgere e completare i lavori della prima. La parità italo-francese non è una nuova ingiustificabile pretesa, determinata, come qualcuno ha sussurrato, da una « politica di prestigio » e dettata a sua volta, esclusivamente dall'« orgoglio fascista ».

Il sen. Schanzer ci ha dato nel suo discorso e con una autorità che nessuno può contestargli, la versione autentica su quanto è avvenuto alla Conferenza di Washington nel 1921-22 in materia di parità navale tra la Francia e l'Italia.

La parità a Washington

Il sen. Schanzer ci ha detto testualmente: « Dopo intensi negoziati il Capo della Delegazione italiana in data 21 novembre 1921 ebbe un colloquio col signor Briand, allora Presidente del Consiglio, oltre che Capo della Delegazione francese, nel quale colloquio il signor Briand accettò la parità navale fra l'Italia e la Francia. Questo colloquio fu il punto di partenza e la base dei successivi negoziati. Vi fu anche un colloquio col secondo delegato francese, il signor Viviani. Pochi giorni dopo i sigg. Briand e Viviani ripartirono per l'Europa, lasciando a Washington a rappresentare la Francia il signor Sarraut, Ministro delle Colonie, il signor Jusserand Ambasciatore di Francia a Washington e l'ammiraglio De Bon. E' noto che a Washington la parità navale italo-francese, dopo lunghe discussioni, si è realizzata soltanto per le navi di linea sul comune livello di 175 mila tonnellate, ma quello che preme mettere in chiaro, è che la Delegazione italiana nelle successive discussioni sul naviglio leggero, sugli incrociatori e sui sottomarini, ha sempre decisamente sostenuto il principio della parità, senza alcuna distinzione di categorie di navi, ritenendo che quello della parità sia un principio che, una volta accettato, non ammette riserve o limitazioni ».

Questa precisa dichiarazione, resa sulla sua personale memoria dal Capo della Delegazione italiana alla Conferenza di Washington, è confermata da ripetute dichiarazioni fatte dalle delegazioni italiana, francese, britannica, americana durante l'intero corso del negoziato.

Il Ministro ricordati i documenti cui il sen. Schanzer accennò, altri ne cita tratti dagli atti ufficiali della conferenza di Washington. Nella seduta del 15 dic. 1921 Schanzer dichiarò: «Due principii debbono secondo il punto di vista italiano dominare la soluzione del problema navale. In primo luogo la parità della flotta italiana con la flotta francese. Questo principio è ammesso da Viviani e da Briand e non offre quindi materia a controversie. In secondo luogo la limitazione degli armamenti navali allo stretto necessario per una politica navale puramente difensiva. L'Italia desidera limitare la sua flotta alle necessità di una politica difensiva ma sulla base di parità con la Francia ». Talè dichiarazione non incontrò alcuna opposizione da parte della Francia.

Nella seduta del giorno dopo, Schanzer dichiarava ancora: « senza alterare il principio della parità tra le marine francese ed italiana come base di tutti gli accordi, la Delegazione italiana riterrebbe opportuno conoscere quali, secondo le tre principali Potenze marittime, dovrebbero essere i limiti da fissarsi per le marine francese ed italiana ». E lord Balfour così si espresse nella stessa riunione, a proposito delle richieste francesi:

« Vorrei ricondurre il dibattito al suo punto principale, ossia all'effetto che le proposte francesi se fossero adottate avrebbero sul piano mondiale di limitazione degli armamenti navali. Quello che farebbe una nazione reagirebbe su tutte le altre. Gli Stati Uniti d'America hanno proposto di ridurre la flotta e la Gran Bretagna ed il Giappone hanno immediatamente consentito di fare altrettanto. Supponendo che la nazione francese segua la via opposta la ripercussione si farebbe sentire presso tutte le Potenze navali. L'Italia non consentirebbe mai ad essere lasciata indietro. Come si potrebbe credere che lo facesse? Dunque se la Francia insistesse nel mantenere una grande marina l'Italia farebbe altrettanto. E ci si fermerebbe all'Italia? Certamente no. L'esempio sarebbe seguito da tutte le altre Potenze ».

Al termine della discussione il sen. Schanzer dichiarò a nome della delegazione italiana che accettava il limite di 175.000 tonn. per le navi di linea a condizione, bene inteso di parità con la Francia la giustizia di tale parità, essendo stata pienamente riconosciuta da Balfour.

E il 17 dic. Sarraut riconosceva il diritto di parità dell'Italia, che la Francia accettava con sensi di profonda confidenza negli amici che le erano vicini.

E il successivo 22 dic. Hughes informava la conferenza che l'Italia era perfettamente soddisfatta del limite di 175 mila tonn. per le navi di linea e che il Governo francese era soddisfatto della parità con l'Italia. Nessuno dei rappresentanti francesi che assisteva a queste esplicite dichiarazioni fece la minima obiezione. Il noto telegramma che Briand, quale Presidente del Consiglio e ministro degli esteri, diresse a Sarraut, porta la data del giorno successivo 23 dicembre 1921. In esso era detto: « Per quanto concerne l'Italia, per naviglio leggero e sommergibile, non facciamo ostacolo a che essa ottenga la stessa cifra nostra, ma non ammettiamo che la cifra che essa domanda sia una base per fissare la nostra ».

L'accettazione della Francia era così esplicita che il 24 dic. il sen. Schanzer, dopo aver illustrato, come già Balfour, le particolari condizioni geografiche dell'Italia, così proseguiva: « Il principio della parità è stato perfettamente riconosciuto dalla Francia e l'attitudine amichevole della Nazione alleata contribuirà grandemente a rafforzare le cordiali relazioni fra la Francia e l'Italia che costituiscono una delle principali garanzie per il mantenimento della pace in Europa ». E anche per i sottomarini, accettando il tonnellaggio massimo di 31.500 tonn., il sen. Schanzer affermava che tale accettazione era condizionata alla parità con la Francia.

(*Continua in ultima pagina*)

Ministro polacco sostituito

VARSAVIA, 3 sera

Il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto che revoca dalle sue funzioni l'attuale Ministro degli Interni, Jozewski, il quale viene sostituito dal generale Slawoj Sklakowski. (*Radio Stef.*)

IL DISCORSO DI DIGIONE

Favorevole impressione a Roma

Inquietudine delle sinistre in Francia

"Democrazia autoritaria,,

ROMA, 3 sera

Il discorso del Ministro Tardieu a Digione ha trovato nei primi commenti romani la eco più favorevole. Attesa la sua apologia alla dottrina dello Stato forte e autoritario ciò era ben naturale. In conclusione, i giornali romani elogiano le intenzione pur facendo riserve sul la possibilità delle realizzazioni.

« Il signor Tardieu — scrive la *Tribuna* — non è un presidente del Consiglio ordinario, non è uno dei tanti primi ministri che si succedono con facilità sul caleidoscopio ministeriale della vicina repubblica. Il signor Tardieu è un uomo che si annuncia di statura superiore all'ordinaria, un uomo che vuole lasciare qualche traccia del suo passaggio al governo del suo paese, un uomo insomma che vuol passare alla storia. Propositi nobilissimi e desiderio encomiabilissimo, a soddisfare i quali però non bastano le enunciazioni e i programmi. Bisogna tuttavia riconoscere che nel regno dell'instabile, del precario per eccellenza quale è appunto quello che caratterizza il regime onde è felicitata la Francia, riuscire e restare al potere il tempo necessario per elaborare ed esporre solennemente un programma di governo che non sia il solito florilegio di luoghi comuni imprestati ad ibrido connubio dell'empirismo e delle ideologie più grossolane, costituisce un successo non disprezzabile. In attesa che la storia pronunci la sua parola definitiva, noi dobbiamo intanto dar atto al signor Tardieu di tale successo ».

Dopo aver detto che, in sostanza, il programma di Tardieu si può riassumere in due punti: intensificare gli armamenti e trasformare l'aspetto interno dello Stato, il giornale romano afferma che a rileggerli, taluni brani del discorso sembrano richiamare proposizioni ed articoli di discorsi nazionalisti.

« Ed è, secondo la *Tribuna*, che un democratico come Tardieu, parlando non in privato, ma dalla cattedra del Presidente del Consiglio, riconosca che il sistema individualistico «non è più quel modello di perfezione tanto decantato».

A sua volta, il *Giornale d'Italia*, in un articolo intitolato «Parallelo» dovuto alla penna del suo direttore, scrive:

« Si definisca come si vuole al di là delle Alpi il discorso che il Presidente del Consiglio francese ha pronunciato domenica scorsa a Digione, noi lo definiremo quasi fascista nello stile e sopratutto nello spirito ».

Questo spirito fascista è, per il direttore del *Giornale d'Italia*, solamente «crepuscolare»; ma insomma c'è.

« Il sig. Tardieu, continua lo scrittore, parla anche di Stato democratico perchè ancor oggi in Francia è impossibile presentarsi degnamente sulla scena politica attiva senza un attributo che ricordi la « democrazia », ma la sua visione va già assai oltre la democrazia, verso uno Stato nuovo, di autorità, che eserciti dall'alto al basso e non dal basso all'alto il suo controllo, le sue direttive, la sua politica. Di questo Stato nuovo tre sono le caratteristiche fondamentali: il supremo diritto dello Stato sopra tutti i gruppi economici ed i partiti, il suo intervento e controllo in tutti gli aspetti della vita nazionale ed economica, senza distruzione della privata iniziativa, e l'armonia fra i vari gruppi « definiti nelle loro attribuzioni e nella loro competenza e legalmente integrati nella vita della nazione, sotto il controllo, la disciplina d'interesse generale che lo Stato rappresenta e deve poter imporre ». Ma questo è, con molta approssimazione, lo Stato fascista e corporativo nei suoi principi, nelle sue funzioni. E con il suo discorso di Digione, il sig. Tardieu ha dunque tracciato alla Francia un vero preambolo di Stato corporativo, preannunciando un programma di ricostruzione politica che l'Italia viene ormai realizzando da otto anni ».

Il giornale continua facendo dei paralleli fra le singole affermazioni di Tardieu e quelle di Mussolini e conclude:

« Quello di Tardieu è dunque solo ancora un programma ideale ma si ispiri o no al Fascismo esso converge verso i suoi principi e la sua azione ».

ARIA DI BATTAGLIA alla Camera francese

PARIGI, 3 sera

Oggi alle 15 si è riaperta la Camera. La seduta inaugurale non ha dato luogo nè ad incidenti di particolare rilievo, nè a discussioni chiarificatrici, per quanto sulla discussione delle interpellanze le sinistre, abbiano mostrato di volere ingaggiar battaglia. Più importanti e significanti i discorsi di corridoio, oggetto dei quali è stato ieri ed oggi il discorso Tardieu. I deputati della maggioranza lo commentavano molto favorevolmente, stimando che la fermezza del linguaggio del signor Tardieu e la larghezza delle sue vedute sono di natura da rinforzare la coesione e la fedeltà dei gruppi che gli hanno accordato sino ad ora la loro fiducia. Per contro alcuni deputati radicali socialisti dichiaravano che ogni tentativo di concentrazione sembra ancora più difficilmente realizzabile del passato e di tale parere era pure il deputato Franklin Bouillon presidente della sinistra sociale e radicale che resta tuttavia partigiano di una larga concentrazione.

Quanto alle previsioni della stampa, esse non sembrano troppo ottimistiche. Scriveva stamane la *Victoire*:

« Tardieu, fortunatamente, non intende lasciarsi intimidire dalle minacce dei radicali-socialisti e la sua taglia è tale da poter affrontare gli avversari. A giudicare dalle discussioni di corridoio della vigilia, la sessione ordinaria si annunzia assai cupa. Coloro che amano le emozioni violente possono felicitarsi di vedere i radicali ed i socialisti alleati ancora una volta per cercare di rovesciare il Gabinetto. I nazionali d'altra parte possono rallegrarsi di questa nuova occasione che sarà data al Paese di apprezzare quanto i cartellisti si diano poco pensiero degli interessi francesi e non pensino che a confinarsi nell'odiosa loro attitudine al servizio di appetiti personali più o meno confessabili ».

Secondo l'*Ami du Peuple* l'opposizione dei radicali non sarà pericolosa per il Governo. L'*Echo de Paris* così scrive:

« Il discorso di Digione ha chiaramente sconcertato gli avversari di Tardieu confessi o dissimulati. Una accorta propaganda di corridoio aveva fatto passare Tardieu per stanco e scoraggiato, «disgustato della sua maggioranza » e gli prestava l'intenzione di una prossima ritirata volontaria. Egli è apparso invece deciso a restare, a qualsiasi prezzo, e non soltanto fino alle vacanze, ma anche dopo. I concentrazionisti sono letteralmente istupiditi dalla risposta che è stata loro data. Essi avevano pertanto manovrato abilmente. Al Congresso dell'alleanza democratica essi si erano serviti di qualche comparsa per cercar di spezzare la maggioranza e provocare qualche rimaneggiamento ministeriale. Ma Tardieu, facendo corpo con la sua maggioranza, ha salvato il Ministero e ha salvato se stesso. Non resta più niente oggi dei progetti dei «giovani turchi», eccettuato il ridicolo che ricade su loro. Anche nei radicali più puri si sente il disordine. I commenti della loro stampa sono di una rara nullità. Il tono deciso, coraggioso, severo, che il Presidente del Consiglio si è imposto, e i sintomi della loro stessa impotenza, avviliscono i radicali. Così Tardieu la cui posizione sembrava tanto difficile qualche settimana fa, è oggi il vero padrone della situazione ».

Lo "Zeppelin,, in volo verso l'Europa

NEW YORK, 3 sera

Stamane, alle ore 3.12, il *Conte Zeppelin* ha ripreso il volo dal campo di Lakehurst.

Hanno preso posto sull'aeronave 22 passeggeri dei quali due dormiranno nel corridoio perchè le cabine sono esaurite. Tra gli ospiti è anche l'aviatore polare Wilkins, che si reca in Europa con la signora. Il dirigibile reca posta la cui affrancatura è costata 150.000 dollari. A bordo è anche un'automobile, la prima che viene trasportata in volo. L'arrivo dello *Zeppelin* a Friedrickshafen è previsto per giovedì.

Il *Conte Zeppelin* ha comunicato alle 5 di stamane, ora locale, di trovarsi a 750 miglia da New York.

Ecco i particolari del decollaggio dall'aerodromo di Lakehurst. Compiuti gli ultimi preparativi, alle 21,16, l'equipaggio iniziava la manovra per la partenza dell'aeronave attraverso il campo illuminato da potenti riflettori. Quando il dottor Eckener dette l'ordine di mollare e il maestoso dirigibile incominciò a prendere quota illuminato dal tenue chiarore lunare, calorosi applausi si levarono dalla folla di circa sei mila persone che si era radunata per assistere alla partenza. Alle 23 l'aeronave apparve sul quartiere degli affari di New York e procedendo a notevole velocità raggiunse il quartiere Manhattan mantenendosi alla quota di circa 200 metri.

Dopo aver compiuto alcune evoluzioni per pochi minuti destando la curiosità della cittadinanza, il *Conte Zeppelin* puntava verso nord iniziando così la traversata atlantica. Il più vecchio dei passeggeri imbarcatisi sullo *Zeppelin* è mister Fulton Preston, di anni 70, ex industriale di Mansfield (Ohio). Prima di partire, il dott. Eckener ha concesso una ultima intervista in cui ha espresso la sua speranza che un servizio regolare di dirigibili fra l'Europa e l'America per il trasporto di posta e di passeggeri possa essere stabilito per il settembre 1931.

Egli ha poi soggiunto: «Le condizioni meteorologiche sono molto favorevoli alla traversata atlantica ed io conto di arrivare a Siviglia in circa 60 ore. Ci fermeremo nella città spagnola un paio d'ore, quindi procederemo per Friedrichshafen dove dovremo arrivare con oltre venti ore di navigazione. Attualmente vi è una area di bassa pressione nell'Atlantico settentrionale, mentre nell'Atlantico centrale vi è una zona di alta pressione. Navigheremo fra queste due zone e trarremo vantaggio dalle correnti atmosferiche favorevoli ».

Verso la completa riapertura delle miniere in Australia

SIDNEY, 3 sera

Stamane si sono aperte altre nove miniere carbonifere. Si calcola che l'80 per cento dei minatori, che vi erano occupati prima dello sciopero, siano già stati riammessi al lavoro. Procedono alacremente le trattative per la soluzione del malinteso, che ha reso impossibile la riapertura simultanea di tutte le miniere. (R. S.)

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 3 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Michele Lega, Vescovo suburbicario di Frascati, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti;

Mons. Giovanni Zonghi, Arcivescovo titolare di Colossi, presidente della Pontificia Accademia di N. N. E. E.;

Mons. Roberto Spence, Arcivescovo di Adelaide;

Mons. Giorgio Calavassy, Vescovo di Teodoropoli dei Greci;

Mons. Valentino Hergott, Vescovo titolare di Samosata, Vicario Apostolico di Pnom-Penh;

I Padri Martino Gillet, Maestro Generale dell'Ordine dei Predicatori.

Antonino Luddi;

La Madre Maurice.

Il "tuto„ per la beatificazione del ven. Corrado da Parzham

Questa mattina alla presenza del Papa si è tenuta la Congregazione generale dei Riti per il « Tuto » per la beatificazione del ven. Corrado da Parzham, laico professo dei Minori Cappuccini.

La canonizzazione di Pentecoste

Domenica 8 giugno, solennità della Pentecoste, il S. Padre alle ore 18 scenderà nella Basilica Vaticana per venerare la Beata Paola Frassinetti, Vergine, fondatrice delle Suore di S. Dorotea.

I Cardinali che desidereranno intervenire, si troveranno nella Cappella della Pietà in detta Basilica con l'abito cardinalizio di seta rossa, con rocchetto, mantellina e mozzetta e croce con cordone rosso oro, per unirsi a S. Santità in detto atto e per assistere alla sacra funzione.

Il caudatario userà la sottana nera con il ferrajolone.

La morte del decano dei vescovi tedeschi

Ci giunge da Augusta (Baviera) la dolorosa notizia della morte colà avvenuta di mons. Massimiliano De Lingg, Vescovo della medesima diocesi.

Egli si trovava, malgrado la tarda età, in visita pastorale nella sua vasta diocesi, quando dovette interromperla per la malattia mortale che improvvisamente l'aveva colpito.

Mons. Le Lingg aveva già compiuto gli 88 anni, essendo nato a Nesselwang nella diocesi di Augusta l'8 marzo 1842.

Era stato eletto alla chiesa cattedrale di Augusta il 9 giugno 1902 e nominato assistente al Soglio il 28 marzo 1908.

Era il più vecchio Vescovo di Germania.

Una lettera del Card. Pacelli al Generale dei Camillini

Come già altra volta pubblicammo i Padri Camillini, cui la Regola impone l'assistenza degli infermi, hanno fondato presso Forte dei Marmi una casa di cura e di riposo per il Clero.

Il Card. Pacelli ha indirizzato al generale dei Camillini una lettera su questo argomento nella quale è detto:

« La notizia della fondazione di una casa del Clero al mare che i Rev.mi Padri Ministri degli Infermi di S. Maria Maggiore di Firenze hanno or non è molto comunicato a S. Santità, quasi a rendere omaggio al suo giubileo sacerdotale, è riuscita al S. Padre stesso di vivo gradimento come quella che gli partecipa l'istituzione di un'opera al tutto degna per i motivi che la ispirano e certamente per il modo con cui verrà svolgendosi dai figli di S. Camillo.

L'Augusto Pontefice ringrazia vivamente per le devote espressioni augurali a lui rivolte e facendo voti che l'istituto abbia a prosperare secondo lo spirito di carità con cui ora si inizia e al largo e benefico vantaggio dei sacerdoti bisognosi di cure, invia di cuore alla V. P. Rev.ma e a quanti hanno merito all'incremento della suddetta opera la sua apostolica benedizione.

La statua del S. Cuore nella casa Generalizia dei Gesuiti

Sul pendio settentrionale del Gianicolo, al di sopra del grandioso e bell'edificio della Casa Generalizia della Compagnia di Gesù, si sta ponendo in opera la grande statua in bronzo del Cuore di Gesù dello scultore Mastrojanni.

Il Crocefisso di Maria Antonietta donato al S. Padre

Fra i molti graditi doni pervenuti in questi giorni al S. Padre va annoverato un grosso *album* di pergamena miniato offerto dai sodalizi della gioventù femminile cattolica di varie nazioni. Un altro bellissimo dono è un crocifisso donato dal Rev. Maj, segretario del vescovo di Nizza, Mons. Ricard e che appartenne a Maria Antonietta Regina di Francia, che lo ebbe consolatore nella prigione del Tempio. Lo storico Crocifisso sarà affidato al Museo Vaticano e messo insieme all'altro appartenente all'infelice consorte di Maria Antonietta Luigi XVI.

Sale e tabacchi nello Stato Vaticano

E' stata promulgata la legge sul monopolio del sale e dei tabacchi per la Città del Vaticano e il regolamento per l'esercizio del monopolio stesso.

Un grave lutto della G. C. I.

LA MORTE DELL'AVV. PIPITONE

PALERMO, 3 matt.

Un gravissimo lutto ha colpito in questi ultimi giorni la grande famiglia della Gioventù Cattolica: fulmineamente è scomparso, nel pieno vigore degli anni l'avv. Giuseppe Pipitone che fu per molto tempo l'animatore fervido ed il condottiero magnifico delle schiere giovanili.

Nella solennità dell'Ascensione dopo di essersi accostato alla SS. Eucaristia insieme ad un gruppo di giovani, iniziava l'ascesa al monte Cuccio, uno dei più caratteristici monti della Conca D'Oro, quando improvvisamente si sentiva male e privo di sensi veniva trasportato in città in un'Ospedale prima e a casa poi ove l'indomani alle 13,30 serenamente spirava. A un semplice svenimento, fatto nervoso e triste conseguenza di una grave ferita riportata in guerra, seguiva la trombosi cerebrale e poi la morte.

La ferale notizia sparsasi in città, faceva accorrere in casa dell'estinto una vera folla di giovani piangenti, molte personalità del campo nostro e primo fra tutti l'Eminentissimo Arcivescovo il quale si degnava di visitare la salma del suo dilettissimo figlio cui impartiva la sua benedizione! Per tutto il giorno e la notte la salma, composta nella camera ardente, è stata vegliata oltre che dai famigliari da molti giovani Cattolici e da mons. Di Leo che raccolse l'ultimo respiro del caro amico. Il 31 ebbero luogo solennissimi funerali nella Chiesa di Santa Chiara, presente Cadavere. La Messa venne celebrata da mons. Di Leo assistito anche da molti seminaristi che intervennero con la loro «schola cantorum ». La chiesa rigurgitava di una folla nella prevalenza giovanile mentre molti vessilli attorniavano la bara.

Nel pomeriggio si effettuò il trasporto al Cimitero dei PP. Cappuccini che per la partecipazione d'una vera folla di giovani, di amici e d'associazioni, assunse tutti i caratteri di una vera glorificazione. Fuori Porta Nuova, prima di proseguire per il cimitero portarono il saluto alla lacrimata salma mons. Perricone, Vicario generale, S. E. l'on. Pecoraro per il laicato cattolico, il rag. Caccano, il chierico Sucato, Emanuele Alessi a nome della Presidenza generale della G. C. I. e l'avv. Mattarella.

Giuseppe Pipitone è morto appena trentottenne dopo una luminosa «carriera di Azione Cattolica» iniziata sin dalla sua prima età: ottima tempra di organizzatore fu più volte presidente delle federazione G. C. di Palermo, Commissario Regionale dell'A. S. C. I., Presidente del Circolo Universitario, Membro della Giunta Diocesana. Presidente di una Conferenza di S. Vincenzo, delegato regionale della Gioventù Cattolica, Direttore del settimanale «Primavera Siciliana» che da solo basta a documentare la inesauribile attività lo spirito di sacrificio di questo apostolato, di questo Soldato di Cristo che venne anche insignito della Croce di Cavaliere «Pro Ecclesia et Pontifice».

La scomparsa dell'avv. Pipitone segna una gravissima perdita, veramente incolmabile, non solo per Palermo ma per la Sicilia intera.

Strano rinvenimento di una immagine della Madonna

CASTELBARONIA 3 matt.

Veniamo oggi a conoscenza di un fatto che se non ha carattere prodigioso è perlomeno assai strano, tanto che crediamo valga la pena d'informare, a puro titolo di cronaca, i nostri lettori.

Fin dal maggio 1928 ,sulla deliziosa e aprica collina dei Geniferri, in Castelbaronia, a circa trecento passi dall' abitato, si praticavano degli scavi, perchè sia la giovinetta Spolidoro Michelina, che una tale Maglione Arcangela, di avanzata età, avevano avuto svariati sogni precisanti il luogo, dove, scavando, si sarebbe dovuta rinvenire una Immagine della Madonna. Tali scavi non diedero alcun risultato, tanto più, che, per gli immensi detriti portativi da alluvioni, si era là ammonticchiato molto terriccio.

Nel maggio scorso, un'altra ragazza sedicenne, Consolazio Concetta, figlia di negoziante, di illibati costumi, devotissima della Vergine, disse di aver veduta la Madonna che le avrebbe testualmente detto: « Ordina ai tuoi genitori che facciano ancora scavare ai Geniferri, fino alla profondità di otto metri. Là troveranno una mia Immagine con una lampada a fianco, e dietro di essa un mattone con delle ciere, e più dentro una spelonca. Io voglio che quella mia Immagine venga venerata ».

Immediatamente furono ripresi gli scavi; ed alla profondità di otto metri, il 22 di questo maggio, verso il tramonto, balzò fuori un medaglione di avorio o di altra materia, squisitamente lavorato a bulino con una bellissima ed assai pregiata effigie della Madonna. Ella, qual veneranda Matrona, è graziosamente seduta, avvolta in un ampio manto, che vagamente scende, tutto pieghеggiante dal capo incoronato fino ai piedi. Con la mano dritta pare che porga all'umanità un ramoscello di ulivo, mentre con la sinistra stringe la palma della Verginità, e addita il suo Gesù chiuso in una Pisside, che le sta a fianco. In alto, tra mezzo ad una splendida cornice, brilla una lampada, sul cui centro v'è semplicemente una P.

Nella Basilica di Santa Maria Maggiore, a Roma, v'ha in marmo la statua della Madonna della Pace, di cui può dirsi un facsimile il medaglione rinvenuto. Appena scoperta la venerata Effigie, fu un accorrere continuo di popolo commosso e plaudente. Conforme alle indicazioni della Consolazio, fu poi rinvenuto un piccolo mattone, dove si trovano incise alcune lettere ed il numero 171, e, dopo qualche altro colpo di piccone, si aprì allo sguardo dei presenti una antichissima caverna, soggiorno forse di eremiti.

Sul posto già accorrono numerosi pellegrini con fiori, torcie, e canti. Sul luogo del rinvenimento della Immagine, tra mezzo cioè ad un ricco oliveto del proprietario Bardaro Giuseppe, fu Francescantonio, sarà innalzato un tempietto sovrastante una cripta, dove si ammirerà la grotta dell'eremita.

L'insegnamento religioso in Serbia

L'obbligo dei cattolici

ROMA, 3 sera

Il 25 marzo scorso, come fu annunciato, in tutte le chiese di Zagabria fu letta una circolare del vescovo Bayer per combattere la nuova legge scolastica serba che lede i diritti della Chiesa e della libertà dell'insegnamento religioso.

IRESSI E

La Duchessa d'Aosta assiste alla rivista a Napoli

NAPOLI, 2 matt.

Ieri in via Caracciolo ha avuto luogo la rivista militare di tutte le forze armate del Presidio passata dal generale Ferrario comandante del Corpo d'armata. Ha assistito alla rivista S. A. R. la Duchessa d'Aosta che fra le scroscianti ovazioni della folla ha proceduto alla consegna delle medaglie al valore e degli attestati di benemerenza conferiti a militari e a cittadini di ogni categoria.

Premi di virtù e del carattere consegnati dai Principi di Piemonte

[illegible]

Una commovente cerimonia ai Corrigendi di Roma

ROMA, 3 sera

Domenica alla presenza del Card. Basilio Pompili una inconsueta commovente cerimonia ha avuto luogo al R. Riformatorio A. Gabelli. Un buon numero di giovanetti ricoverati nell'Istituto di pena e di rieducazione ha ricevuto per mano del Card. Vicario la Cresima e la prima Comunione.

Il sacro rito è stato compiuto nella sala del Fontana. Vi assisteva il gr. uff. Facchinetti, il gr. uff. Novelli, il comm. Messa per il Prefetto, il commendator Granata, il comm. Vaccaro, il comm. Colamonica, il comm. Lacava ed altri moltissimi. Erano presenti anche la sig.ra Maria Rocco, moglie del Ministro Guardasigilli, la sig.ra Trottarelli, una eletta schiera di signorine della Schola Cantorum e di quella catechistica addetta all' insegnamento religioso dei minori di 10 anni.

L'ingresso del card. Vicario è stato salutato al canto dei mottetti liturgici. Il Cardinale ha impartito la Cresima nella quale i giovanetti hanno avuto come padrini varie personalità presenti. Poi S. Em.za il Cardinale ha iniziato la celebrazione della Santa Messa.. Prima di accomiatarsi S. E. ha visitato l'istituto interessandosi vivamente al suo funzionamento.

Un furto sacrilego

FIRENZE, 3 sera

Si ha da Forte dei Marmi che ignoti ladri introdottisi nella chiesa parrocchiale hanno asportato, togliendoli dalle statue della Vergine e di S. Antonio doni d'oro e d'argento per circa L. 20.000. I ladri hanno anche scassinate le cassette delle elemosine togliendo da esse circa L. 200. Il parroco prof. Carlo Del Ry, scoperto il furto, si affrettava a denunziarlo ai carabinieri

L'ascesa demografica di Genova

GENOVA, 3 sera

La brillante ascesa demografica della città di Genova è confermata anche dai risultati del testè decorso mese di maggio chiusosi anche esso come i precedenti con un brillante saldo all'attivo.

Infatti il numero dei morti nella nostra città durante il mese di maggio è stato di 553, mentre quello dei nati vivi nello stesso mese è risultato di 752 con un saldo all'attivo di 199.

Complessivamente, nei primi cinque mesi del corrente anno il numero dei morti è stato di 3100 e quello dei nati vivi di 3837, con una differenza all'attivo di ben 737.

Centomila lire della "Edison„ per le scuole italiane all'estero

ROMA, 3 sera

Ci si informa che l'on. Motta ha inviato un indirizzo al Capo del Governo col quale, a nome della società Edison, offre centomila lire per le scuole italiane all'estero.

LE NORME PER I CONCORSI a uditore di Pretura

ROMA, 3 sera

Sono state pubblicate le norme per l'attuazione della legge sul reclutamento e sulla carriera dei magistrati.

Viene stabilito che l'esame per i concorsi degli Uditori di pretura consiste in una prova scritta su ciascuna delle materie assegnate:

a) diritto civile e commerciale,

b) diritto penale.

In una prova orale su ciascuna delle materie indicate per le materie scritte e inoltre sul diritto amministrativo, sulla procedura civile e sulla procedura penale e sul diritto corporativo.

Il concorso è deciso da una commissione nominata dal Ministro e composta di sette magistrati di grado non inferiore a Consigliere di Corte d'Appello o parificato

La nave scuola della marina germanica a Cagliari

CAGLIARI, 3 sera

E' giunta ieri proveniente da Genova la corazzata Karlaruhe nave scuola della marina germanica.

Il Comandante capitano di Vascello Meisel subito sbarcato dopo avere conferito con il Comandante del Porto ha fatto visita di omaggio al Prefetto, al Podestà, al Comandante militare dell'isola e al Comandante della M.V.S.N. della Sardegna. Nel pomeriggio salutati dalle salve, S. E. il Prefetto Detura il Podestà avv. Endrich, il gen. Rossi comandante militare dell'Isola e il console Revel si sono recati a bordo del Karlusche per restituire la visita.

Il congresso dei commercianti in concimi chimici

ROMA, 3 sera

Per il 14 corr. mese è indetto in Roma presso la Confederazione nazionale fascista del Commercio il convegno nazionale dei commercianti in concimi chimici e macchine agricole promosso dalla federazione nazionale del commercio chimico e del commercio metallurgico.

L'ordine del giorno dei lavori reca la trattazione di importanti argomenti di interesse generale e di categoria.

di traverso

Ventisei orecchie

Io son sempre stato uno sversato e fin da ragazzo tutte le volte che metto un piede fuor dell'uscio di casa, gli occhi mi si svagano per in su e tirano il naso all'aria.

Ho un bel far propositi scendendo le scale; appena per la strada...alé, occhi e naso in aria in cerca di sole per i ritagli di cielo che i tetti ci regalano.

La cosa ha i suoi inconvenienti, non solo perchè ogni tanto mi ritrovo a sguazzare in qualche pozza o... a camminare sul morbido, ma anche perchè purtroppo di per aria, all'infuori di quello che buscò Tobia, non c'è proprio altro da sperare.

Uno spirito pratico, invece, un tipo meditativo e positivo, che guarda dove mette i piedi, prima o poi la fortuna l'acciuffa di certo, perchè la fortuna striscia per la terra come le serpi.

Possibile che se un tizio sta attento, non gli capiti un giorno o l'altro di trovare sul marciapiede un portafogliuccio qualunque con un pizzicotto di biglietti di banca, o un brillante, o... che so io, qualche altro tesoruccio manevole?

Ma indubbiamente! Prima o poi è cosa sicura.

E io, vedete, invidio cotesti spiriti positivi a tal punto che nel leggere il giornale debbo sempre saltare a piè pari la rubrica degli oggetti smarriti e ritrovati perchè la commozione che mi suscita dentro è più forte di me.

Li invidio per l'emozione che debbon provare, per l'aureola di interesse che si suscitano intorno, per la gratitudine che si guadagnano da parte dello smarritore...

Pensate: il cassiere della Banca X smarrisce la busta con dentro un milioncino tondo tondo. Quando se n'accorge allibisce, quasi sviene, si dispera, piange e gli s'imbiancano i capelli; va a denunziare lo smarrimento in Questura e qui, come prima cosa, lo arrestano per simulazione, poi, gli perquisiscono la casa; allora sviene la moglie, i suoi quattro bambini strillano disperati, e gli amici interrogati dal commissario, dichiarano di non averlo mai conosciuto. Il disgraziato intanto in prigione cammina su e giù tutta la notte ripetendo ad alta voce: — Ladro! Ladro!! — poi sul far dell'alba, prima d'addormentarsi, decide di uccidersi appena si sarà svegliato...

La cosa come vedete si complica, minaccia di diventar tragedia... e allora pensate alla soddisfazione vostra o mia, se sul più bello come nelle tragedie del teatro, voi o io ci si presenta col milioncino in mano ritrovato vicino alla fonte di piazza.

Il cassiere non si uccide più ed è scarcerato, la moglie si sviene ancora, ma stavolta di gioia, i ragazzi ridono e vogliono le caramelle, gli amici corrono a congratularsi e torna col sorriso la gioia, la pace, la serenità, l'amicizia, l'onestà, il lavoro, il galantomismo ecc. ecc..... e tutto per merito mio o vostro a seconda del caso.

Dite quel che volete ma l'è una gran bella soddisfazione.

Eppure, vedete, — acciderba al diavolo! — certe volte anche le più belle soddisfazioni ci sono strappate via dalla banalità della vita.

L'avete letto il caso occorso in questi giorni ad un ferroviere polacco di Lodz?

Costui vicino alla stazione rinviene sul binario una bella scatola.

Commozione, sorpresa, assaporamento dell'imprevisto. Cosa conterrà? Una posateria d'argento? O due lega tovaglioli? O una macchinetta da caffè espresso? O non piuttosto qualche papiro egiziano? O anche...

Il ferroviere l'apre trepidante...

Orrore! La scatola contiene? Ventisei orecchie umane. Ven-ti-sei-o-recchie-u-ma-ne!

Brrr! C'è da svenirne!

Ma poi sul primo momento d'orrore lo spirito positivo ha presto il sopravvento: meglio ventisei orecchie umane che due lega tovaglioli.

Infatti! il ferroviere o ha scoperto il mostro di Dusseldorf, o qualche strage della Ceka, o per lo meno qualche spaventoso delitto. In ogni caso è assicurata la celebrità, la fotografia sui giornali, una diecina d'interviste, l'ingresso nell'aula d'assise mentre tanta gente si pigia all'uscio e resta fuori...

Una fortuna lo stesso, insomma!

E invece, ahimè!

Dopo lunghe indagini la polizia riesce a scoprire che le orecchie provengono da un ospedale di invalidi di guerra; sono di guttaperca, e destinate a sostituire quelle vere di alcuni ricoverati nell'ospizio, ma così ben fatte che al primo momento, preso da ribrezzo, il ferroviere non se ne è reso conto.

Scusate, ma la delusione è troppo forte.

Che un biglietto di banca da un milione, rinvenuto ai giardini pubblici, risulti falso, tiriamo via; ma che risultin false 26 orecchie umane rinvenute lungo la via ferrata... no, no; è più forte di me.

Preferisco girar col naso in aria e ricever in faccia ciò che saranno per regalarmi rondini e piccioni.

Il Cadetto di Guascogna

La visita del ministro di Crollalanza in Sardegna

SASSARI, 3 sera

Con la Motonave Olbiak sono giunti a Terranova il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Di Crollalanza ed il Sottosegretario di stato S. E. Leoni accompagnati dai comm. Cancella e Mugoni ricevuti dal provveditore per le opere pubbliche Desimone e dai funzionari del provveditorato. Dopo aver visitato i lavori portuali e le bonifiche del rione Sansimplicio il Ministro ed il Sottosegretario di Stato hanno proseguito il loro viaggio che compiono in forma privata per Cagliari e Nuoro.

Un colossale lago artificiale progettato nel Canton Grigioni

LUGANO, 3 sera

Per iniziativa della Camera di Commercio del Canton Grigioni si tenne una grande pubblica assemblea per discutere il progetto di costruzione di un lago artificiale e di una grande officina elettrica nella vallata posteriore del Reno. I villaggi di Spluga e di Medels sarebbero sommersi, così pure una parte di Nufenon.

Nell'assemblea venne rilevata la importanza di questo progetto per il mercato dell'elettricità nell'Europa centrale.

La durata dei lavori sarebbe da dieci a venti anni ed il loro costo si eleverebbe a 200 milioni di franchi, pari a tre quarti di miliardo di lire. Oltre 500 contadini dovrebbero cercarsi un altro domicilio perchè scomparirebbero 45 fattorie.

Bimba uccisa da un' auto

PADOVA, 3 sera

Domenica sera verso le sette e mezza, in località Alberi, due sorelline, tali Basso Enrichetta d'anni 6 e Norina d'anni 4, di Enrico, mandate dalla madre da un pizzicagnolo vicino, strada facendo venivano investite da un'auto. Una rimase miracolosamente incolume, l'altra, la Norina, invece riportava la frattura del capo per cui moriva all'istante. L'auto si dava a corsa vertiginosa. Il brigadiere locale con un'auto insegui gli investitori e ci auguriamo che vengano individuati.

Il nuovo Ambasciatore tedesco a Roma

ROMA, 3 sera

Il Wolff Bureau annuncia che il presidente del Reich ambasciatore Hindenburg ha nominato l'ambasciatore a Roma barone Von Neurath, ambasciatore del Reich a Londra.

A sostituire il barone Von Neurath nella carica di ambasciatore germanico presso S. M. il Re d'Italia, il maresciallo Hindenburg ha nominato il segretario di Stato del Ministero degli affari esteri sig. Van Schubert.

Con altro suo decreto, il maresciallo Hindenburg ha nominato segretario di stato al ministero degli affari esteri il consigliere relatore Bernardo Von Buebow.

L'anniversario della morte di Garibaldi a Caprera

LA MADDALENA, 3 matt.

S. E. Cao di S. Marco e tutte le autorità giunte a Caprera si sono recate dinanzi alla tomba di Garibaldi dove prestavano servizio d'onore reparti armati del R. Esercito, della Marina e della Milizia.

Sulla tomba sono state deposte le corone di alloro del Comune di Roma e di Reduci garibaldini e una corona di bronzo dei dalmati. Dopo l'omaggio alla tomba il corteo ha proseguito fermandosi dinanzi allo storico pino. Quivi hanno parlato vivamente e ripetutamente applauditi S. E. Cao e l'on. Meschiari.

Le autorità si sono recate poi a visitare la casa di Garibaldi dove è stata consegnata alla famiglia una targa omaggio dell'istriani mentre sul letto di morte, i superstiti dei mille deponevano un mazzo di garofani rossi.

Ragazza investita da un camion

PADOVA, 3 sera

La ragazza Carmela Busatto di anni 16 da Torreglia percorreva in bicicletta la strada che conduce a Teola, quando giunta nei pressi di Treponti fu investita da un camion che poi continuò la sua strada.

La povera Busatto fu raccolta e poi, dalla Croce Verde, portata all'ospedale, ove i sanitari le riscontrarono una grave frattura del braccio sinistro, che fu subito amputato.

Del fatto furono informati i carabinieri della locale stazione.

Venti incendi di foreste nel Canadà

PORTO ARTUR (Ontario), 3 sera

Tutti i mezzi atti a combattere il fuoco sono ora impiegati ad estinguere gli incendi che devastano le foreste a nord ovest dello Stato. Gli impressionanti incendi vanno estendendosi, ciò nonostante, sempre più causando danni immensi. Si crede che vi siano anche vittime umane. Cinque contadini sarebbero periti fra le fiamme, ma la voce non è confermata. (*Radio Stefani*).

Pioggie torrenziali e allagamenti a Londra

LONDRA, 3 sera

Seri allagamenti si sono verificati in seguito alle pioggie torrenziali rovesciatesi ieri sera sulla città. Alla stazione di King Cross i *tunnels* si sono allagati e, per tre ore, il servizio passeggeri ha dovuto rimanere sospeso. Anche altre stazioni terminali hanno avuto il traffico disturbato dagli allagamenti, e così pure in altre località il traffico è rimasto interrotto. (*Radio Stefani*).

Guardatevi dal Mal di Schiena

Non trascurate mai una schiena dolorante; il suo avvertimento può essere troppo serio. Mal di schiena, urina nuvolosa o bruciante, sedimento, renella, giunture indurite o doloranti, attacchi reumatici e un senso di irrequietezza, nervosità e stanchezza sono segni di disturbi renali e domandano una pronta attenzione. Soltanto reni forti ed attivi possono tenere sbarazzato il sangue dall'acido urico e da altre impurità dannose. Non potreste vivere un sol giorno se i vostri reni cessassero di agire.

Non perdete del tempo prezioso! Cominciate adesso con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. E' cosa insensata il rischiare mali così seri come reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia, pietra e cistite. Lasciatevi guarire dalle Pillole Foster per i Reni. Questo rinomato tonico renale ha raggiunto un meraviglioso record di successi. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (137).

Pillole FOSTER per i Reni

— Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini —

Pellegrinaggio Popolare a Lourdes

dal 12-17 Luglio

2.° Itinerario comprendente la visita ad Ars

Quota minima L. 235

Le iscrizioni si ricevono in Via Mentana 4, Bologna e via Mercalli 9, Milano

Fatevi soci dell'Opera Card. Ferrari

Soci ordinari . L. 10 all'anno
„ sostenitori „ 25 „
„ vitalizi . . „ 200 una volta tanto
„ fondatori . „ 1000 „

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

« IL CARROCCIO » *rivista quindicinale per i giovani.* Abbonamento L. 14.

EPILETTICI,

NERVOSI, INSONNI, ISTERICI

curatevi, col LUNAL COC. Chi non lo trovasse alla Farmacia può richiederlo alla Officina Farmac. Lunal Coc di Bologna. Opuscolo gratis

RENI - VESCICA - VIE URINAR

Cure Endoscopiche e Chirurgi

Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - 16 - Telef. 23-359 - Castiglione N. 103 - (Villa Rosa) ore

RENI - VESCICA - URET

(compresa blenorragia e sue complica

Dr. ZARDA Visita P. Umberto I, N. Ore 10-12; 17-19. Opera

Casa di Cura Policlinica e Villa

PUBBLICITA' ECONOMI

Questi avvisi si ricevono per la città di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di 10 inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, con fisso L. 3, valevole per 10 giorni, presso delle Cassette di Recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VIDICIATICO Stazione climatica Appennino Bolognese- Albergo Giov... lt - Giugno lire diciotto.

VILLEGGIATURA paraggi Casalecchio nove ambienti ammobiliati, luce, ... gno, garage, affittasi, Negri: Pra... 24.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento vicino tre camere, cucina, ampia terrazza, ... gno ingresso, anche giardino, subito. Rivolgersi dalle 14 alle ... colo Bolognetti, 3 Zucchini.

APPARTAMENTO d'affittare Via Mille 29 - sette vani, termosifone, ... gno - Rivolgersi in portineria.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

CHAUFFEUR ottimo cameriere, ... si buonissime referenze. Cassetta ... Unione Pubblicità - Bologna.

Tre numeri speci

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che vieranno una cartolina di sole L. 5,—.

LA CITTA' DEL SANTO

VISITATE LA XIIª FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA

7-22 GIUGNO

RIBASSI FERROVIARI 50 PER CENTO DA TETTE LE STAZIONI DEL REGNO

UN ROMANZO DI MANACORDA

Guido Manacorda è di quegli uomini con i quali si dovrebbe temer piuttosto d'essere ingiusti nella lode che nel biasimo; chè questo, da chiunque venga, non potrà mai mortificar le forze vive dello spirito, mentre quando venga da un animo sincero può forse svelare manchevolezze ed errori che, agli occhi di chi è disposto alla facile lode, o sfuggono o non si manifestano nella loro importanza.

Il romanzo « Giorgio Delgani » che il Manacorda definisce *storia d'un uomo mediocre* è, in quanto ad arte troppo inferiore a quel che dalla squisita sensibilità dello scrittore e dalla sua esperienza vasta e complessa di vita spirituale ci si poteva aspettare; e debbo confessare che nella prima parte son pagine, poche, ma ci sono, del tutto riprovevoli; certe descrizioni di stato d'animo, certe crudezze di rappresentazione sono quasi sempre un orrore artistico, e inutili sempre: quando non denotano una fantasia corrotta ed un animo volgare, che qui non è davvero il caso, fanno sentire l'incapacità di rendere nell'arte quella disposizione di spirito di fronte al male ed alle miserie umane — che è testimonianza di delicatezza profonda. A che cosa giovino nel romanzo del Manacorda quelle poche pagine non s'intende: non hanno, o meglio non riescono ad avere, nessuna funzione di contrasto o spirituale o d'ambiente; non fanno che creare un senso di disagio e di disgusto, che rimane come una macchia nel ricordo di tutta la storia. La gentilezza di Gioconda, come di fiore cresciuto immacolato in mezzo al luridume, non è affatto messa in luce dal contrasto con la corruzione ed il male in mezzo a cui ha passato i suoi primi anni; son due quadri diversi e distinti chiusi in una medesima cornice. Della vita e della figura di Gioconda contano solamente i giorni passati in compagnia e nell'assistenza di Giorgio Delgani: lo scrittore non ha saputo rendere la continuità di quella vita dalla quale gli episodi sono sbocciati senza alcun legame intimo; e, per quanto non riesca difficile al lettore riempir le lacune lasciate dallo scrittore, la suggestione dell'arte viene a mancar del tutto.

E insomma bisogna che ci si liberi una buona volta, scrittori e lettori, da questa oramai insoffribile schiavitù per la quale il male nella vita, che pur troppo non manca, è veduto sentito e descritto, non voglio dire con compiacimento, ma certo con impassibilità morale, con inimicizia pedantesca, con sapiente suggestione, per modo che il pensiero è indotto ad indugiarvisi, ad isolarlo da ogni sentimento, di pietà o di riprovazione o di ripugnanza, da ogni altro spettacolo che faccia sentire in chi erra, per fiacchezza o per malvagità, l'umanità non tutta corrotta e spenta, capace ancora di ricevere la grazia della redenzione che non è qui l'inferno.

E se dico questo a proposito del Manacorda non è già perchè nel suo romanzo sian pagine più riprovevoli che in altri, ma perchè egli poteva bene, o m'inganno, dar l'esempio d'una delicatezza severa e signorile che l'arte oggi non conosce più.

E tornando al romanzo, la figura centrale è Giorgio Delgani nel quale possiamo forse conoscere qualche lato dell'esperienza spirituale e religiosa del Manacorda: non confessione sola, e non sola creazione, ma un po' dell'una e dell'altra, senza però la profondità della introspezione guidata dal senso del giudizio d'un occhio veggente nell'intimo, al quale non si può mentire, o della intuizione onde l'artista nutre creatura della sua fantasia pone il segreto della sua anima, come seme che sviluppa libero e rigoglioso.

La fede arida, che non ha neppur tanto calore da far sentire il dissidio tra la ragione che non vuol discutere ed il cuore che non vuole freni; la guerra che, imponendo la necessità dell'azione, scuote dall'inerzia e dal torpore in cui si veniva adagiando a poco a poco lo spirito di Giorgio Delgani; lo scetticismo che succede all'esaltazione del breve periodo d'azione e di sacrificio, dal quale non è còlto nè sentito il segreto donde sarebbe potuto venire il rinnovamento; e poi l'incontro fortuito con un sacerdote modesto, prudente, il nuovo bisogno di purificazione e d'elevazione, le lotte, le incertezze, le amarezze dell'orgoglio, per le debolezze e le cadute, per le difficoltà di toccar l'ideale e di mantenersi nelle altezze di contemplazione e di meditazione che inebriano, gli scoramenti e gli ardori improvvisi; tutto questo è narrato ed è animato, a volta non senza sottigliezza e felicità d'intuizione, ma per lo più con spirito svagato e lontano che fa sentire lo sforzo, che non dà un'anima viva di passione al protagonista, ma lo fa sole centro di esperienze dottrinali.

Le parole e le esortazioni del buon sacerdote son per lo più di una saggezza, che deriva da buona fonte; ma valgono per Giorgio Delgani come per chiunque, quali si siano le condizioni di ciascuno: precetti, consigli, suggerimenti, che paion tolti di peso da un trattato d'ascetica, di mistica o semplicemente di vita religiosa, e ripetuti senza che sembrino esser passati attraverso una mente che doveva saperli adattare a condizioni particolari di uno spirito da educare e guidare, senza che in questo spirito possano scendere a fondo per scuoterlo e trasformarlo. C'è insomma la sapienza del dòtto, non c'è la visione profonda dell'artista.

E' accaduto al Manacorda in questo romanzo quel che già nel «San Paolo»: un tratto d'una lettera paolina sarà sempre una cosa stupenda, per sè, ma non basta a creare una figura drammatica, se il poeta che l'ha concepita non riesce, a darle, insieme con le parole, l'anima grande e potente di Paolo; così qui: una pagina dell' Imitazione di Cristo o del Trattato dell'amor di Dio (qui dico a mo' d'esempio e non per citare fonti del Manacorda) saranno sempre piene di sapienza e di luce, ma, trasportate in un romanzo, penso che la ragione per la quale vi si trovano stia in un dramma intimo fatto sentire e rivivere, senza che rispondano punto per punto ad esigenze spirituali vive, e che si vedano penetrare con la loro luce nel più segreto d'un'anima, e scuoterla e dominarla, e accendervi insomma o l'amore o la ribellione, appariranno precetti rigidi e null'altro, e non daranno il senso della vita, come dev'essere dell'arte.

A dar movimento all'azione, è immaginato un incontro di Giorgio con Gioconda la quale, col proprio sacrificio umile e sereno riporta l'ordine, la pace, il sorriso nella vita di lui. Ma, anche qui, sempre lo sforzo e le incongruenze che guastano le migliori intenzioni e disposizioni.

Gioconda è figura soave, piena di poesia; ha un suo dramma intimo, l'angoscia di dover la propria vita ad una colpa della madre e di non poter sapere chi sia suo padre: questo porta nella sua anima pura e gentile un'ombra di amarezza, e la dispone al sacrificio, quasi dono d'amore all'uomo ch'ella dispera di conoscer mai e che forse le vive vicino. Divenuta donna di governo di Giorgio confida a lui la sua segreta pena; nello spirito di lui atti e movenze della giovinetta avevan già suscitato ricordi lontani e scoloriti, che, dopo la confidenza di lei, sembrano farsi netti e quasi allucinanti. I mezzi con i quali il Delgani tenta di raggiungere una certezza, che gli sfugge, appartengono allo stile poliziesco: il Manacorda poteva risparmiarci questa mortificazione.

Una prima malcerta notizia, che non risolve nessun dubbio, ma non permette di abbandonare nessuna speranza, giunge mentre Giorgio agonizza; ma Gioconda ha già sentito in lui l'amore trepido di padre e l'ha chiamato singhiozzando «babbo!»: egli, nel testamento, l'ha adottata come figlia.

Si potrebbero forse ricercare ancora significati e intendimenti reconditi, pensieri e sentimenti che lo scrittore abbia voluto adombrare od esprimere, sulla vita sociale, sulla guerra, sulla religione; luci ed ombre di anime e di passioni, Lidia e Gioconda, ad esempio; ma a che pro? se tutto questo non si fonde in una adeguata espressione che renda la vita, potrà essere argomento di elevata discussione teorica, non di godimento artistico; ed il Manacorda è rimasto, mi pare, più nel campo della teoria che in quello dell'arte; ma sarebbe fargli torto voler discutere le sue idee prendendo a pretesto un romanzo non ben riuscito.

GIOVANNI ZANNONE

ASPETTI E VISIONI DI TERRA SANTA

SUL MONTE DELLA LUCE

(Appunti di un giornalista pellegrino)

GERUSALEMME, maggio

Tutto passa. Siamo viatori. Bisogna lasciare le caste inebrianti gioie di Nazareth per proseguire il nostro pellegrinaggio, immagine della vita di quaggiù. Sembra, che la città di Maria voglia vestirsi delle sue tinte più iridescenti per figgerci indistruttibile nel cuore la memoria della sua bellezza unica.

Portando con noi una nostalgia dolcissima ci avviamo.

Ma nel nostro addio non possiamo dimenticare una figura che negli scorci di Nazareth risalta di vivido splendore: Carlo de Foucauld.

Lassù presso le Clarisse collettine, in una capanna, l'ex-ufficiale del Marocco, dal 1897 al 1902, in un'umiltà forgiatasi su quella del Cristo, condusse l'ultima parte della sua vita, che doveva prepararlo alla missione tra i maomettani nell'interno del Sahara.

Il profumo della sua virtù eroica, dopo trent'anni, si respira ancora a Nazareth. E' come una vibrante nota di azione, nella musicalità pacata del paesaggio contemplativo.

Scendiamo rapidamente a valle volgendo un ultimo melanconioso sguardo al paese della Sacra Famiglia.

Siamo sotto il monte del Precipizio macchiato di querciuoli, siamo in vista del piccolo Hermon, di Eudor dove Saulle consultò la pitonessa di Naim, che vide risorgere il figlio della vedova.

Il paesaggio è ampio come i ricordi che suscita; i campi divisi regolarmente in verdi e bruni; dovunque fiori; tulipani rossi, «belle del mattino», qualche giglio.

E' la pianura di Esdrelon, che va a lambire il «monte alto», Gebel Tur, il Tabor.

« Il Tabor — scrive il Guerin — si eleva verso il cielo, come un altare, che il Creatore ha eretto a Sè medesimo ».

Una leggiera cortina di nubi pare voglia distendersi a imprigionare il nostro sguardo, ma il sole di maggio s'affretta a sbaragliarla.

La perigliosa ascesa

Ecco il monte, alto 560 metri sul mare, 774 sul lago di Genezareth, con la cima rotonda, i fianchi mollemente ricurvi. Un scrittore del IX secolo informa dell'esistenza di una scalinata di 4300 gradini sino alla vetta. Noi non abbiamo la fortuna di trovarla.

Sembrerebbe che la salita debba esser facile, invece le automobili devon prenderne l'assalto con violenza.

Un tempo, bisognava far l'ascesa su di un asinello od un cavallo, molto simili alla cavalcatura di don Abbondio poichè asini e cavalli amavano affacciarsi agli scoscendimenti del suolo, incuranti che i cavalieri fossero pieni di paura oltre che maldestri. Oggi v'è una strada a zig-zag, scavata nella roccia, con le svolte spesso ripide. Padre Grassi, il Direttore della Basilica, ha provveduto a slargarla nei tratti più pericolosi.

Ed è una fortuna perchè anche questi «chauffeurs» arabi, i quali non capiscono nulla delle nostre prudenti lingue europee, hanno gli stessi gusti arditi delle bestie da soma.

E salendo — torna in mente Montecassino — la vegetazione si fa lussuosa di elci e di carrubi, di lentischi, di terebinta, e di Abghar.

Un ultimo ansimare concitato del motore e siamo sulla magnifica spianata lunga 1200 metri e larga 400, dove, lasciato a sinistra il convento greco di Sant'Elia, si entra per una porta saracena nel territorio del convento francescano.

Quando i giudei tentarono disperatamente di ribellarsi contro i romani, ebbero a rifugiarsi sul Tabor e ne cinsero la spianata d'un gran muro.

Costantino vi innalzò una chiesa, ricostruita dai Crociati ed affidata ai Benedettini.

Saladino riuscì a prendere il convento di Sant-Elia, non ad espugnare quello dei figli di San Benedetto, i quali però, dopo la sconfitta di Hattin dovettero scender dal monte che subì un'ultima devastazione da parte del Sultano Ribaro el Bendukdar.

Nel 1631 i Francescani ottennero di potervi fabbricare una chiesuola ed oggi vi hanno innalzato la grandiosa basilica che vorrebbe celebrare con adeguatezza di arte la luminosità del Mistero che vi si compì dopo che Bar Jona, il pescatore, aveva confessato la divinità di Cristo.

Riudiamo Marco:

« Sei giorni dopo Gesù prese con sè Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse soli in disparte, sopra un alto monte, e alla loro presenza si trasfigurò. Le vesti divennero sfolgoranti e candide come la neve, tali che nessun lavandaio della terra sarebbe capace di renderle più bianche. E apparve loro Elia con Mosè, in atto di conversare con Gesù. Pietro prese la parola per proporre: « Maestro è bene starcene qui; facciamo tre tende; una per Te, una per Mosè e una per Elia ». Non sapeva però che cosa dicesse, perchè eran pieni di spavento. Ed ecco una nuvola avvolgerli, e dalla nuvola uscire una voce: « Questo è il mio figliuolo diletto ascoltatelo ». A un tratto guardandosi d'attorno, non videro più alcuno, ad eccezione del solo Gesù ».

Nuovo e Vecchio Testamento illuminano il Tabor: su questo monte è impressa — e par di vederne i barbagli inspegnibili sulle pietre — tutta una storia epica religiosa.

La profetessa Debora vi chiamò a raccolta 10.000 ebrei per scuotere il giogo insolente dei cananei. Barne, con impeto travolgente piombò sull'esercito nemico e sconfisse Sisara.

Sinchè i fratelli di Gedeone chiamarono i più intrepidi d'Israele sul Tabor per scendere a sterminare nel piano d'Esdredon Madianiti e Amaleciti.

Hic optime

P. Grassi il propugnatore dei lavori di ricostruzione ci riceve con caloroso fervore di italiano e sorride alle nostre felicitazioni.

Bisogna avere la più viva gratitudine per la fatica tacita ed immensa di questi umili salvatori e restauratori dei Luoghi Santi, che sono i Francescani.

Sforzo riuscitissimo dell'arte italiana quello di dare alla basilica, nei suoi imponenti aspetti interno ed esterno il più vivido risalto di folgore.

Mistero di luce, mistero di gloria la Trasfigurazione, che gli scintillanti mosaici dell'abside narrano colorendo il canto di Marco.

Materia e forma del tempio del Barluzzi paiono trasfigurarsi esse stesse per una indicibile luminosità. Come è festa di chiarore, candelabro acceso al cielo questa vetta del Monte Santo.

Visibile la presenza del Cristo, ai nostri occhi che se ne incantano; e l'invocazione di Pietro urge al nostro cuore di viandanti che non vorrebbero più riprendere la strada « Domine, bonum est sic esse ».

Giù sotto del monte, si stendono ondeggianti alla brezza mattinale, i verdi campi di Esdredon; lontano, una macchia azzurra, il mar di Galilea, e il nevoso grande Hermon; di fronte il piccolo Hermon, le montagne di Efraim, la catena del Carmelo che va stagliarsi nera nel Mediterraneo.

Senza sforzo qui si capisce come nelle età antiche cercassero rifugio nelle grotte ai fianchi del Tabor gli spasimanti di anacoretismo.

Noi non potremo esser di loro.

Ci aggiriamo fra i colossali ruderi bizantini e saraceni che stanno d'intorno alla basilica. Consumiamo con lieta umiltà una refezione fraterna. Povera gente la cui natura non si è ancora trasfigurata! — e riprendiamo il peregrinare...

Ai piedi del monte v'è Dahereth, il diruto villaggio, testimone al miracolo dell'ossesso guarito da Cristo, ridisceso con Pietro, Giacomo e Giovanni...: dal Tabor, dopo la gloriosa estasi.

Giusto è discendere come sarebbe stato dolce rimanere.

Al piano e nelle bassure, sono molte le opere di salute che restano a compiersi in nome del Cristo.

Don Carlo Rossi

Una parte della spedizione scientifica americana Vernay-Lang sperduta nel deserto di Kalahari nella terra dei Boscimani

(Nostro servizio particolare)

JOHANNESBURG, giugno

(S. I. C.) — *Una angosciosa ansietà regna tra i componenti della spedizione scientifica Vernay-Lang per la sorte dei componenti una sezione distaccata dal grosso della spedizione per compiere ricerche separate e che si ritiene perduta proprio nel cuore del grande deserto di Kalahari, nell'Unione Sud-Africana.*

La spedizione Vernay-Lang, organizzata per conto della Unione dei Musei Americani e diretta dall'esploratore signor Arthur Vernay in collaborazione col dottor Hubert Lang, circa un mese fa si divise in due parti, la prima sotto la guida del Vernay e l'altra sezione condotta dal dottor Lang, per continuare il viaggio seguendo due diverse strade per compiere ricerche ed osservazioni in territori diversi.

Al momento della separazione le due sezioni si davano appuntamento presso Ngamiland a distanza di circa quattro settimane.

Come fissato la sezione comandata dal Vernay giungeva puntualmente al luogo di ritrovo e qui si accampava circa una settimana fa, per attendere l'arrivo dell'altra sezione. Questa però fino a tutt'oggi non è giunta al luogo di convegno e non ha più dato sue notizie; il ritardo che nei primi giorni non destava preoccupazioni comincia ora ad essere impressionante, avendo superata la settimana e data la terribile assoluta aridità della zona desertica attraverso la quale la sezione viaggia.

Il Vernay dal suo campo di Ngamiland ha provveduto ad inviare un dispaccio per mezzo di un corriere a Livingstone il centro più prossimo a quella località. Da Livingstone il messaggio è stato trasmesso a Johannesburg e da qui ritrasmesso ripetutamente per mezzo della radio, nella speranza che esso venga intercettato dalla sezione Lang che si sa essere fornita di un apparecchio radio ricevente.

Poichè nonostante tutte le ricerche e le misure prese finora non si è più avuta nessuna notizia degli sperduti il Governatore del Bechualand ha deciso di far effettuare delle ricerche per mezzo di aeroplani.

Il deserto di Kalahari, enorme distesa assolutamente arida, senza goccia d'acqua in tutte le 120.000 miglia quadrate che ne formano l'area, è conosciuto come il «Sahara meridionale». Una parte di questo deserto si trova ad una altitudine di oltre 900 metri sul livello del mare, e la sua superficie è attraversata dai letti di numerosi torrenti asciutti. Parecchie spedizioni hanno di quando in quando intrapreso dei viaggi di esplorazione attraverso questo deserto, e nel 1928 una spedizione automobilistica riusciva per la prima volta ad attraversarlo in tutta la sua estensione impiegando nel durissimo viaggio dodici giorni.

Il deserto di Kalahari costituisce il rifugio di alcune tribù nomadi di boscimani che vivono esclusivamente di caccia, in cui sono abilissimi usando esclusivamente per uccidere la preda delle freccie avvelenate.

Questi boscimani sono di statura piccolissima di orribili fattezze e dall'aspetto quasi inumano. Essi mangiano uova di formiche giganti, formiche volanti, topi, lucertole, serpenti e scorpioni. Le donne di queste tribù scavano il terreno per cercare il nutrimento, mentre gli uomini disputano le carogne agli avvoltoi.

L'idioma parlato da queste tribù nomadi è totalmente sconosciuto agli altri abitanti del deserto, ed è costituito da una serie di suoni gutturali inintelligibili assai somiglianti al rumore di scatti meccanici.

Si crede inoltre generalmente nella esistenza di una sconosciuta tribù di boscimani, sperduta ed isolata in una zona irraggiungibile del deserto.

Non risulta che alcun bianco abbia mai veduto esseri appartenenti a questa tribù sperduta i cui componenti fuggono precipitosamente anche all'avvicinarsi delle altre tribù desertiche di boscimani, per cui non è possibile avere indicazioni precise sulla misteriosa tribù.

Il deserto abbonda di animali di ogni specie i quali vagano attraverso le grandi distese desertiche alle ricerche delle rare sorgenti di acqua.

Una volta fu avvistata una grossa orda di elefanti, comprendente non meno di 150 di questi enormi animali; in un'altra occasione fu accertata la presenza di una mandria di 15.000 bestie da pascolo.

Il deserto di Kalahari fu attraversato per la prima volta fino al Lago Ngami nel 1849 dagli esploratori David Livingstone e William C. Oswell. A trenta anni di distanza un gruppo di boeri con 300 carri si trasportò attraverso il deserto dal Transvaal fino a Ngami. Una gran parte dei componenti di questo gruppo boero, uomini, donne e fanciulli, perirono durante la traversata a causa della terribile arsura: si calcola che i trasmigatori boeri abbiano lasciato lungo il terribile viaggio non meno di 250 persone e 9000 capi di bestiame periti per l'arsura.

Gli acquisti di Torino alla Biennale di Venezia

Casorati-Quaglino-Peluzzi-Levi Messina-Zorzis

VENEZIA, 3 sera

Il Podestà di Torino conte Thaon de Revel su proposta del Comitato per la Galleria Civica d'Arte Moderna di quella città ha deliberato l'acquisto delle seguenti opere. Nudo di *Felice Casorati*, Strada paesaggio di *Massimo Quaglino*. Santuario di Savona di *Peluzzi*. Il letto di *Carlo Levi*. Pugilatore scultura in bronzo di *Francesco Messina* e la riproduzione in bronzo della scultura Maternità di Giacomo Zorzis.

L'ASSEMBLEA ANNUALE

dell'Istituto storico italiano

ROMA, 3 sera

Ieri nel palazzo dei Filippini si è tenuta l'assemblea plenaria annuale del l'Istituto Storico Italiano presenti S.E. Boselli presidente, Fedele, Calisse Torraca, Rava, Salata, Mariotti, Biscaro, Schiapparelli, Bertoni, Federici Rossi, Suppina, Garuffi, Crocioni. Il presidente dopo aver espresso la sua gratitudine al Governatore di Roma per la decorosa sistemazione data ai locali, parla dei progressi dell'stituto che in questi ultimi tempi è venuto sempre più intensificando la sua attività editoriale, ha creato quasi dal nulla una scelta biblioteca di storia del mediocre ed ha visto accanto a sè prosperare la scuola storica nazionale fondata sei anni or sono.

Sulla scuola storica nazionale riferisce un particolare il Direttore Pietro Fedele illustrando gli importanti lavori cui hanno atteso ed attendono i singoli membri. Il prof. Zucchetti segretario dello Istituto presenta le ultime pubblicazioni.

Parla anche delle numerose opere in corso di stampa e in preparazione. Tutti i membri prendono viva parte alla discussione: Salata parla degli Archivi di Stato, Schiapparelli traccia un nuovo e organico piano per la pubblicazione dei Regesta Chartarum Italiae, Mariotti propone la stampa degli antichi statuti della Dalmazia in volgare. Fedele l'edizione delle leggi Longobarde. L'ing. Mancini fa quindi la relazione finanziaria.

I 65 ANNI DI RE GIORGIO

La grande parata della guardia

LONDRA, 3 sera

Tutta l'Inghilterra ha festeggiato oggi il 65. anno di S. M. il Re Giorgio. Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Le artiglierie hanno sparato colpi regolamentari a salve. Ha avuto luogo stamane la rituale parata delle guardie a cavallo alla quale hanno assistito la Regina, la Duchessa di York con la sua bambina, principessina Elisabetta, ed altri membri della Famiglia reale. Il Re, che a causa della sua recente indisposizione reumatica non ha potuto assistervi, era rappresentato dallo zio Duca di Connaught. Il Principe di Galles, il Duca di York, ed il Principe di Glocester ed altri principi reali hanno partecipato alla sfilata seguiti dagli addetti militari delle potenze estere. Il complicato cerimoniale è stato seguito con la consueta precisione tra l'ammirazione entusiastica del numeroso pubblico, accorso alla pittoresca cerimonia militare.

Numerose onorificenze, sono state concesse dal Sovrano, in occasione del suo genetliaco. Il ministro laburista dell'agricoltura, Buxton, è stato nominato barone e siederà quindi alla Camera dei Lords. Anche Sir Howard, ex ambasciatore britannico agli Stati Uniti è stato nominato barone. (*Radio Stef.*).

Meglio aver paura che buscarne

Pompe e pompieri assicurati contro gli incendi

ROSTOK, 3 sera

(*S.I.C.*). Le precauzioni non sono mai troppe, pensa evidentemente il Consiglio municipale di questa città, il quale pertanto ha pensato ad ogni buon fine di assicurare contro gli incendi la caserma dei vigili del fuoco e tutto il materiale del corpo che serva a combattere gli incendi che scoppiano in città.

Qualche tempo fa in occasione di un allarme d'incendio notturno che richiese l'intervento del corpo dei vigili, mentre questi si approntavano ad accorrere sul luogo del sinistro, improvvisamente per cause non bene accertate prendeva fuoco la pompa a vapore e l'uscita dal quartiere,

In seguito a questo incidente, il Consiglio Municipale di Rostok, con tutto il dovuto rispetto per il corpo dei vigili del fuoco cittadino, riteneva opportuno premunirsi contro la perdita del materiale dovuta al fuoco, e pertanto assicurava tutte le macchine ed anche la caserma, per maggiore precauzione.

LA RINASCITA DEGLI STUDI RELIGIOSI

"Dal Presepio alla Croce,,

Una "Vità di Gesù,, di C. Barbieri

Quando le menti sono rabbuiate e i cardini della Società vengono scossi nelle loro fondamenta, si sente particolarmente il bisogno di un rifiorimento degli studi religiosi. I sistemi politici e sociali possono attraversare crisi acute; ciò che preme è di assicurare una base religiosa inconcussa. E' ciò che stiamo esperimentando in questo momento un po' in ogni paese. Si battaglia pro e contro quelli che furono chiamati i « principi » immortali » del 1789. Si prende posizione pro e contro i regimi di autorità, ma le menti più preclare, quelle che non rimangono alla superficie delle cose sentono con Donoso Cortes e Ferdinando Brunetière che la questione religiosa è più che mai alla base di ogni questione politica o sociale. Verso il tramonto del Pontificato di Leone XIII e all'inizio di quello di Pio X era scoppiato anche tra i cattolici il turbine che passò sotto il nome di Modernismo. A trent'anni di distanza possiamo constatare il crollo definitivo del modernismo. Jean Rivière, professore all'Università di Strasburgo ha testè pubblicato un opera di polso: *Le modernisme dans l'Eglise: Etude d'histoire religieuse contemporaine*. E' la storia completa ed imparziale di un movimento d'idee di cui — osserva il *Correspondant* — solamente adesso si vede tutta la gravità. L'opera contiene una bibliografia completa e una tavola alfabetica di tutti coloro che, piccoli o grandi, sono intervenuti in questa crisi dolorosa. Il Decreto *Lamentabili sane exitu* del 3-4 luglio 1907 e l'Enciclica *Pascendi Dominici gregis* dell'8 settembre dello stesso anno fecero cadere in frantumi un edificio che i modernisti opponevano al pensiero tradizionale cattolico. Già il 24 agosto 1908 Tyrrel scriveva a un suo corrispondente romano: « Temo che noi siamo obbligati di riconoscere che l'interesse suscitato dalla novità dell'insurrezione modernista si è indebolito e che il pubblico incomincia a stancarsi. Quando guardo attorno a me, sono portato a pensare che l'onda di resistenza modernista è alla fine delle sue forze ed ha dato tutto ciò che poteva dare pel momento ».

In questo Tyrrel vedeva giusto. L'insurrezione modernista era stata colpita da mano autorevole. Il modernismo ha vissuto. E dopo una breve sosta spiegabilissima coll'uragano della guerra, ecco che gli studi religiosi rinascono e vengono incanalati nella via retta. Parlo ben inteso per i cattolici, poichè il mondo protestantico, che s'intitola pomposamente pancristiano, è più che mai sotto l'influsso del modernismo, cercando esso in un cristianesimo vago e senza dogmi, la possibilità di associare le tendenze più opposte in un mosaico universale.

Tra i cattolici assistiamo invece a una rifioritura veramente consolante di studi religiosi. Il Divin Maestro è come sempre il Centro di questi studi. Lagrange, Grandmaison ci hanno date nuove vite del Redentore che si impongono all'ammirazione degli stessi critici della parte opposta della barricata. Dalla vita di Gesù Cristo di Grandmaison è annunciata la traduzione da parte della Morcelliana. D'altra parte si parla di una nuova edizione della vita di Cristo di Vito Fornari. E la Casa Editrice Santa Lega Eucaristica s'è sobbarcato al compito di ristampare in magnifica veste, riccamente illustrata, l'opera di Monsignor Clemente Barbieri, Vicario generale della Diocesi di Siena: *Dal presepio alla Croce*.

Da parecchio tempo si reclamava una nuova edizione di questa bellissima opera. Era uscita a fascicoli, editi dalla Santa Lega Eucaristica di Milano una quindicina d'anni addietro. I fascicoli erano attesi colla più viva ansietà. Il poeta gentile, il coloritore insuperabile aveva manifestato un altro aspetto del suo preclaro ingegno. Librandosi sulle ali della più schietta poesia, dava prova di non perdere di vista i vasti problemi critico-storico-teologici. Quando i fascicoli vennero riuniti in volumi il successo anche editoriale del libro fu rapido e completo. I nostri migliori periodici gli fecero la più entusiastica accoglienza. A capo di tutti stava la nostra rivista principe, la *Civiltà Cattolica*. Nel suo quaderno del 5 giugno 1915 la rivista romana scriveva del libro del Barbieri: « Ogni tratto della storia evangelica, ogni detto del Redentore, ogni circostanza che accompagna la vita di Lui è dipinta al vivo, con uno stile animato, con ricchezza di eloquio e sopratutto col calore della pietà.

La narrazione è condotta sopra quanto di meglio si è scritto da autori specialmente recenti e l'autore ci tiene a dichiarare fin da principio che ha preso da capo a fondo a sua principale guida la *Vita di Gesù Cristo* di Monsignor Le Camus. Il racconto è poi illustrato da una bene scelta serie di quadri, o tolti dalla natura, o scelti dalle raccolte dei migliori artisti; e si può dire che tanta ne è la ricchezza che il volume merita di essere considerato come una vera galleria. Così l'opera, di cui dovrebbero provvedersi tutte le biblioteche cattoliche, può formare anche un degno ornamento di ogni più elegante salotto invece di tanti libri vuoti di sugo e pericolosi per la religione e il buon costume ». Come si vede Clemente Barbieri ha preso come sua guida principale Monsignor Le Camus. Ora *La vita di Gesù Cristo* di Monsignor Le Camus rimane sempre l'opera classica che non teme raffronti. Le Vite di Cristo di P. Didon, di Lagrange, Lepine, Grandmaison sono indubbiamente commendevoli per diversi aspetti; alcune di esse sono anche la espressione del progresso esegetico nel campo cattolico contro la critica razionalista; ma non resta meno vero che la *Vita di Gesù Cristo* di Monsignor Le Camus è quanto v'ha ancora di meglio per un pubblico colto che non voglia addentrarsi nei labirinti di un'esegesi tormentata e tormentosa.

Va dato plauso alla Casa Editrice Santa Lega Eucaristica che s'è finalmente arresa alle pressanti richieste che le giungevano da un capo all'altro dell'Italia ed ha pubblicato un gran de volume in quarto di complessive pagine 730, ricco di circa 350 illustrazioni, la maggior parte riproduzioni di quadri d'autore e di otto grandi tavole fuori testo.

La splendida edizione reca una lettera del Cardinale Gasparri, una prefazione del Cardinale Pietro Maffi, e una lettera del compianto maestro Giuseppe Toniolo.

Per ciò che si riferisce al contenuto dottrinale, nessun migliore elogio di quello tributato dalla *Civiltà Cattolica* superiormente citata. Per ciò che concerne l'eleganza della pubblicazione, le illustrazioni artistiche copiosissime, è noto che la Casa Editrice Santa Lega Eucaristica non è seconda a nessuna altra Casa Editrice a questo riguardo. L'opera di Monsignor Clemente Barbieri: *Dal Presepio alla Croce* è un gioiello dal punto di vista dottrinale, letterario, artistico. Trattandosi di un regalo per sacerdoti, famiglie cristiane, difficilmente si potrebbe trovare di meglio.

Giorgio Varenne

UN PADIGLIONE D'ITALIA alla Mostra coloniale di Parigi del 1931

PARIGI, 3 sera

Il ministro italiano per le Corporazioni, on. Bottai, e il principe Di Scalea, accompagnati dal commendator Ballerini, consigliere commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, hanno presentato il maresciallo Liautey, commissario generale per l'esposizione coloniale internazionale che si terrà a Parigi nel 1931, la richiesta del padiglione per la sezione italiana.

Il progetto prevede la costruzione sulla riva di un lago della basilica di Settimio Severo a Leptis Magna. Il padiglione italiano sarà compiuto per la fine di novembre.

Alla mostra del giocattolo

MILANO, 3 matt.

La seconda mostra del Giocattolo italiano continua a destare grande interesse e a richiamare largo pubblico il quale può con grande compiacimento constatare i notevoli progressi conseguiti dalla nostra industria del giocattolo.

Per giovedì 5 corrente il comitato esecutivo della Mostra ha indetto la giornata del Bambino: i piccoli visitatori della Mostra riceveranno un giocattolo a ricordo della mostra.

LIBRI DI DIRITTO

Diritto penale e filosofia del diritto sono due discipline nelle quali particolarmente abbondante la recente letteratura giuridica italiana. Basti pensare che al concorso — tuttora in corso di svolgimento — aperto per la cattedra di filosofia del diritto della R. Università di Catania, si sono presentati ben 19 concorrenti! Caso assai raro per un concorso universitario.

Non è qui possibile dare conto dei vari contributi, vari per mole, per valore, per indirizzo, per argomento. Nemmeno è possibile intrattenersi su i pochi libri qui segnalati per esprimere doverose e profonde riserve su questo e su quello. Riserve e dissensi che, per altro sono talvolta subito immaginabili con la semplice indicazione degli autori.

Felice Battaglia parla di una pretesa «Crisi del diritto naturale» («La nuova Italia» ed. Venezia). Lo studio verte su alcune tendenze contemporanee della filosofia del diritto in Francia (Génc, Renard, Dugnit, Haurion, Ripert, ecc.). Son sciabolate critiche che se possono far pensare, possono talvolta far anche... un po' sorridere per il loro (se non erro) dommatismo semplicista e inconcludente. Larga preparazione (sia pur discutibile) denotano i due volumi, uno di Giacomo Perticone sul «Problema morale e politico (Torino, Paravia) e l'altro di C. A. Biggini «Il fondamento dei limiti all'attività dello Stato». (Città di Castello, «Il Solco»; prefaz. del prof. A. Fachi). Dopo alcuni tocchi introduttivi sul problema dell'attività pratica, libertà etica e libertà politica, lo Stato e il diritto, la politica come filosofia dell'azione, il Perticone studia varie teoriche raggruppate in quattro capitoli: Il diritto naturale della forza (Grazio, Hobbes ecc.); il diritto naturale della libertà (Hume, Bentham, Fénelon, Rousseau ecc.); il diritto razionale dell'autonomia (Vico, Kant); l'uno e i molti (Fichte, Romagnosi, Rosmini ecc.). Infine l'A. prospetta i termini e la soluzione da lui proposta del problema.

« Dentro le forme logiche — egli scrive fra l'altro a p. 208 — si svolge tutto il processo del reale, posizione e superamento del fine della vita (?), integrazione e sviluppo della personalità umana». Anche il Biggini ad una parte storica (filosofia classica, medioevale, moderna) fa seguire una trattazione dottrinale.

Secondo l'A. il problema del limite dell'attività dello Stato, più che un problema di scienza, secondo l'A., è questione di limiti e d'arte di governo. Può osservarsi che l'arte di governo se non è diretta da principî fissi di diritto naturale, brancola nell'empirismo e facilmente, degenerando nella violenza (legalizzata o meno), andrà ad opprimere il libero svolgimento delle legittime attività dell'umana persona.

Accenno appena di passaggio ad un libro di Guido Pighetti dal titolo «Autorità e libertà» (Milano Istituto edit. scientifico) e ad alcune pagine di F. Costa «Ancora sul problema centrale della filosofia del diritto» (esame di recenti dottrine italiane; stesso editore), mentre, se lo spazio me lo permettesse, vorrei con ampiezza intrattenermi sul volume, che tanto interesse ha suscitato, di Benvenuto Donati, professore stabile nella R. Università di Modena, relativo alla «Fondazione della scienza del diritto». (Cedam-Milani Padova). Fino ad ora è uscita la parte prima di una «Introduzione alla scienza del diritto». E' forse questa l'opera più interessante di filosofia del diritto uscita in questi ultimi mesi, per l'ampiezza e l'acume della trattazione e per la chiarezza (almeno in generale) del dettato. Nel primo capitolo l'A. studia l'essenza e finalità della Scienza del diritto e nel secondo l'unità del diritto e l'unità della scienza del diritto a proposito della distinzione del diritto in pubblico e privato. In alcune note ed appendici son dati diffusi e ragguagli bibliografici e svolti dei saggi di applicazione (uno dei quali sul nuovo diritto italiano del lavoro). Soltanto in una rivista tecnica potrebbe discutersi e contenuto e metodo del vasto lavoro.

In diritto penale assai interessanti i seguenti lavori: P. Marsich: «Il delitto di falsa testimonianza» (Cedam-Milani, Padova), una delle figure criminose del gruppo complesso della falsità in giudizio; F. Manci: «La truffa nel codice penale italiano» (Bocca, Torino), assai erudito studio teorico pratico su un delitto particolarmente preoccupante nella moderna vita degli affari: S. Costa: «Il diritto penale e le decisioni della magistratura del lavoro», monografia premiata al Concorso nazionale indetto dall'Istituto di previdenza fra magistrati. Notevole è pure l'altra monografia del prof. A. Perì «Medicina del lavoro - Disciplina italica» premiata al Concorso nazionale «Rivendicazioni italiane» indetto dalla milanese «Rivista di terapia moderna e di medicina pratica».

(f. p.)

Lo sferico "Mina,, ha dovuto atterrare

COMO, 3 sera

Lo sferico «Mina» con a bordo l'ing. Scioli e il giornalista Massa partito ieri sera dal parco della villa reale di Monza è disceso oggi alle 14.15 a Gironico al Monte presso Como. Gli aeronautici che per le condizioni atmosferiche variabilissime avevano esaurito la zavorra hanno potuto compiere così soltanto 20 ore di Volo.

Tentativo di traversare l'Atlantico in "cutter,,

CASA BLANCA, 3 sera

E' salpato da questo porto un piccolo *cutter*, il cui pilota un pescatore portoghese si propone di fare la traversata dell'Oceano per la via delle Canarie e delle Bernude. Il marinaio conta di raggiungere New York a bordo del *cutter*, che ha una larga velatura, misura solo sei metri di lunghezza, e in cui è stato installato un apparecchio radio. (*Radio Stef.*).

IL NUOVO CODICE di procedura penale nella relazione Rocco

ROMA, 3 sera

E' stato presentato alla Commissione parlamentare il progetto definitivo del nuovo Codice di procedura penale, elaborato personalmente dal Guardasigilli. Il testo del progetto è preceduto da una relazione in cui il ministro dà ragione delle innovazioni apportate al progetto preliminare, in seguito ai pareri che gli sono pervenuti.

Il Guardasigilli, dopo avere detto che nella collaborazione e nella compilazione dei due progetti ha avuto a collaboratori dotti ed infaticabili il prof. Vincenzo Manzini ed il sostituto procuratore generale della Cassazione, Carlo Saltelli, comincia col rilevare, non senza compiacimento, che il progetto preliminare ha ottenuto, nel suo complesso, la generale approvazione.

« Alcune riforme in esso contenute vennero talvolta diversamente giudicate, a seconda del punto di vista dal quale furono considerate, cosa utile anche questa perchè — prosegue la relazione — mi ha dato modo più di una volta di scegliere quella via che, tra opposte tendenze, meglio di ogni altra dà affidamento di condurre al giusto ed all'equo.

« Invero, l'avere colpito alcune forme di indisciplina, l'avere soppresso molte cause di nullità ed impugnazione, l'avere stabilito freni all'incontinenza oratoria e l'avere introdotto altre simili riforme poteva dare motivo, come accennai nella mia relazione sul progetto preliminare, a lamenti e proteste da parte degli avvocati. Ho constatato invece con soddisfazione che la maggior parte degli organi professionali, nei pareri presentati, ha pienamente inteso lo spirito della riforma, la quale è, in realtà, diretta ad elevare e non a deprimere l'ufficio del difensore.

« La reale collaborazione che la classe forense ha dato all'esame, ed alla critica obbietiva del progetto mi ha consentito di accogliere molti voti che non ne alterano le linee fondamentali e sono ispirati da ragioni la cui pratica importanza non è possibile disconoscere. Senza ripetere ciò che ho già detto nella mia relazione sul progetto preliminare, esporrò qui le ragioni delle principali modificazioni apportate al progetto medesimo.

« Nell'articolo 6 del progetto preliminare era disposto che non si potesse procedere, senza richiesta del Ministero della Giustizia, per reati commessi in servizio di polizia e relativo all'uso delle armi o di altri mezzi di coazione. Su queste disposizioni si sono avute osservazioni determinate, da un lato, dalla tendenza propria della Magistratura di respingere tutto ciò che può segnare limitazioni dei suoi poteri e, dall'altro, da vecchie tendenze ideologiche per le quali le armi dovrebbero essere date alla polizia soltanto a scopo di innocua ostentazione e non mai per essere usate, all'occorrenza, contro i ribelli ed malviventi. Ma, in verità, il concetto dello Stato è che nessun suo organo possa ritenersi svincolato dalla soggezione agli interessi pubblici fondamentali che sono riconosciuti e tutelati dall'azione governativa. Non si tratta di un'ingerenza dell'amministrazione, nelle funzioni giurisdizionali, ma di un potere riconosciuto in modo generale, per legge, al Governo, come supremo rappresentante dello Stato. Del resto, questi poteri, di cui, dato il sistema del progetto, non si potrebbe privare il Pubblico Ministero, a maggior ragione sono da attribuirsi al Governo, dal quale il Pubblico Ministero stesso dipende. E se esso viene invece dal progetto assegnato espressamente ed esclusivamente al Governo, ciò dipende dalla necessità di assicurare unità di criteri e maggiore competenza di decisioni, trattandosi di una materia che richiede spesso la valutazione di elementi di ordine politico.

« Tale garanzia, non predisposta a vantaggio di determinate persone, ma bensì per assicurare il più efficace esercizio di una delle attività fondamentali dello Stato, non può qualificarsi un «privilegio». Tra coloro che approvano la disposizione ve ne ha alcuni che vorrebbero limitata la garanzia ai soli casi di azione collettiva, escludendo quelli di azione individuale, ma non si vede motivo di tale limitazione. La garanzia, una volta ammessa, ha ragione di essere mantenuta ed anzi, nell'azione individuale, quando un pubblico ufficiale od agente può venire facilmente sopraffatto e posto in condizioni di non poter adempiere al proprio dovere, vi è una ragione di più per confortare la sua azione con la preventiva assicurazione che egli non subirà procedimento per avere fatto quanto il dovere gli imponeva.

« Tale garanzia avrà anche un benefico effetto educativo, quello cioè di convincere tutti coloro che ne hanno bisogno che, se in altri tempi i ribelli potevano confidare nella loro incolumità (questa sì che poteva ben dirsi un privilegio), ora corrono, in pieno, il rischio della loro resistenza alla autorità. E nessuna persona onesta e sensata certo se ne dorrà.

Il IX Congresso Agricolo a Remedello

BRESCIA, 3 matt.

Il 15 giugno del corrente anno avrà luogo a Remedello presso la Scuola Agraria «P. Bonsignori» il IX Congresso d'Agricoltura di cui diamo per ora i temi che saranno svolti e il nome dei relatori riservandoci di pubblicare a giorni il programma definitivo:

Solenne inaugurazione del Congresso, con l'intervento di tutte le Autorità — Discorso ufficiale di S. E. l'on. prof. Arturo Marescalchi, sottosegretario per l'Agricoltura e per le Foreste.

1.o tema — « Il credito agrario come mezzo di progresso » - S. E. l'on. De Capitani D'Arzago di Milano.

2.o tema — « Come vincerete la battaglia zootecnica » - on. dott. prof. Dante Gibertini di Brescia.

3.o tema — « La nostra crisi - on. dott. prof. Tito Poggi, senatore di Pistoia.

4.o tema — « La questione del prezzo del latte » - dott. prof. Carlo Dei Bo, di Milano.

Nel giorno del Congresso avrà luogo una Esposizione di nuove macchine agricole e saranno fatte prove di moto-aratura con i nuovi tipi di trattori italiani.

Il Congresso degli industriali italiani a Trieste

TRIESTE, 3 matt.

Ieri gli industriali convenuti a Trieste per l'adunata del Consiglio direttivo della Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana con a capo gli on.li Benni e Olivetti hanno visitato alcune industrie della regione e nel pomeriggio dopo una visita alla motonave Vulcania hanno continuato i lavori a conclusione dei quali sono state formulate alcune direttive che rappresentano il pensiero della classe industriale sulle questioni esaminate. Specialmente in relazione allo sviluppo dell'esportazione il Consiglio ha rivolto la sua attenzione all'azione dei Consiglio Provinciale della Economia nei rapporti con l'attività industriale.

Per la parte economica il Consiglio ha constatato che gli industriali reagiscono con tutta la loro energia alle cause di depressione derivate dalla crisi mondiale. Il consiglio ha esaminato la opportunità di contenere entro precisi limiti il regime di eccezione per determinate zone territoriali in modo da non costituire un intralcio per il normale sviluppo economico. Il consiglio ha inoltre preso in considerazione alcuni aspetti della politica tariffaria dei trasporti rilevando la grande importanza per l'industria per la ripresa dell'economia e dei traffici. Il consiglio ha quindi notato l'importanza che assume per la vita e per l'avvenire dell'industria i problema fiscale ed ha invitato il comitato di presidenza di farsi interprete presso il ministero delle finanze delle osservazioni e considerazioni svolte Da ultimo il consiglio ha preso in esame la situazione della istruzione professionale e ha approvato a conclusione della relazione presentata delle proposte nella certezza che il Ministero dell'Educazione Nazionale ne vorrà riconoscere la piena rispondenza alle esigenze economiche della nazione

Nel tardo pomeriggio ha avuto poi luogo alla presenza di tutte le maggiori autorità, l'assemblea generale ordinaria dell'Unione Industriale Fascista. Dopo una relazione dettagliata del presidente comm. Sanguinetti, l'on. Domenighini capo dell'organizzazione operaia ha portato ai datori di lavoro il saluto dei prestatori d'opera. Hanno risposto gli on Benni e Olivetti esaltando il valore dell'operaio italiano e il contributo che esso dà al Congresso dell'industria nazionale.

Un proclama anticomunista lanciato agli operai russi dalla II internazionale

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 3 sera

(S.I.C.). Un appello appassionato diretto alle masse operaie russe per incitarle a mettere fine per sempre al regime bolscevico della attuale dittatura staliniana, e quindi cooperare in perfetta alleanza con i socialisti nella lotta per la libertà e la democrazia, è stato lanciato in questi giorni dal Comitato esecutivo della Seconda Internazionale Socialista.

Il proclama denuncia la politica ultra-radicale degli attuali governanti bolscevichi di Mosca, politica che tende a seminare l'odio tra le masse dei contadini e quelle dei lavoratori industriali, suscitando così una nuova lotta di classe proprio in seno al proletariato. Questa lotta intestina a sua volta serve a gettare le basi di un nuovo vastissimo movimento controrivoluzionario, che se per caso dovesse sia pure soltanto parzialmente trionfare significherebbe la catastrofe completa e definitiva per tutto il mondo.

Questo proclama della Seconda Internazionale Socialista viene generalmente interpretato come una aperta dichiarazione di guerra contro la Terza Internazionale Comunista. Si crede altresì che i socialisti tenteranno di far penetrare nell'Unione sovietica la loro propaganda, nello stesso modo e agli stessi fini che i bolscevichi seminano la loro propaganda in tutti i paesi del mondo.

LIBRI RICEVUTI

CESARE CALCIATI: *Al Caracorum*. — Bemporad, editore, Firenze. 1 L. 18.

Prof. A. CALVI: *Piccoli giardini famigliari*. — Casa Ed. Marescalchi, Casale Monferrato. - L. 10.

Sac. Dott. GUIDO PAGNINI: *Manuale di Storia Ecclesiastica*. Vol. III. *Il Medio Evo*. — Ed. Vallardi, Milano. - L. 24.

P. G. VENTURINI: *Echi della guerra. Collana di esempi pel mese del Sacro Cuore* — Messaggero del Sacro Cuore, via Astalli 16, Roma.

R. FULOP MILLER: *Il volto del Bolscevismo*. Prefazione di C. Malaparte. Traduzione di G. Prampolini. — Bompiani, Milano. - L. 35.

G. A. BORGESE: *Giro lungo per la primavera*. — Bompiani, Milano. - L. 12.

HENDRIK VAN LOON: *Da Colombo a Hoover*. — Bompiani, Milano. - L. 15.

M. BONTEMPELLI: *Vita e morte di Adria e dei suoi figli*. — Bompiani, Milano. - L. 12.

TARCISIO RAUMER: *Jerusalem!* (a volo d'uccello nei paesi biblici). — Soc. Ed. Internazionale, Torino. - L. 3,50.

P. M. ARMADORI: *S. Pellegrino Laziosi dei Servi di Maria*. — Montreal.

G. STOCCHIERO: *Enti e Beni Ecclesiastici in Italia*. — Soc. An. Tipografica, Vicenza. - L. 12.

Abate GUGLIELMO BERTUZZI: *I Cardinali Piacentini*. — Unione Tipografica Piacentina, Piacenza.

ITALO SULLIOTTI: *S.O.S. Insidie e misteri della guerra navale*. — Ed. Agnelli, Milano. - L. 12.

AMILCARE LOCATELLI: *L'ammiraglio corsaro*. — Ed. Agnelli, Milano. - L. 6.

LUIGI FOSSATI: *«Uod Baracà» ed altre storie di bestie selvagge nell'Eritrea*. — Ed. Agnelli, Milano. - L. 12.

GIUSEPPE PREZZOLINI: *La cultura italiana*. Seconda edizione. — «Corbaccio», Milano. - L. 14.

ROMANO GUARDINI: *Lo spirito della liturgia*. — «Morcelliana», Brescia. - L. 10.

P. GIOVANNI GIOVANNOZZI: *Il Calasanzio e l'opera sua*. A cura di P. Domenico Moreti — Le Monnier, Firenze. L. 3,50.

BOLLETTINO DEL TEMPO

3 giugno 1930

dalle ore 12 del 2 alle ore 12 del 3 giugno

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore		STATO del cielo	STATO del mare
	mass.	min.		
Bologna	+ 29	+ 18	coperto	
Ancona	+ 25	+ 17	½ coperto	legg.moss
Catania	+ 31	+ 19	½ coperto	legg.moss
Firenze	+ 29	+ 17	coperto	
Fiume	+ 26	+ 19	½ coperto	legg.moss.
Foggia	+ 31	+ 18	½ coperto	
Genova	+ 24	+ 18	coperto	legg.moss
Messina	+ 26	+ 19	½ coperto	legg.moss
Milano	+ 25	+ 12	coperto	
Napoli	+ 28	+ 17	coperto	calmo
Palermo	+ 32	+ 20	coperto	calmo
Roma	+ 28	+ 15	coperto	mosso
S. Remo	+ 28	+ 17	½ coperto	legg.moss
Sassari	+ 27	+ 18	coperto	
Taranto	+ 29	+ 20	½ coperto	legg.moss
Torino	+ 23	+ 14	coperto	
Trento	+ 25	+ 17	sereno	
Trieste	+ 27	+ 17	½ coperto	legg.moss
Tripoli	+ 32	+ 25	sereno	legg.moss
Venezia	+ 24	+ 18	½ coperto	legg.moss

Situazione barica: Persistono le basse pressioni sull'Europa centrale e meridionale, con minimo (756), sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: Tempo ancora incerto, specialmente sulle regioni settentrionali e lungo il versante tirrenico; venti moderati di nord-est sull'alta Italia, meridionali sul versante tirrenico, occidentali sul rimanente. Cielo quasi ovunque nuvoloso. Ancora qualche pioggia sulle regioni settentrionali e lungo il Tirreno. Temperatura stazionaria, mare mosso.

CORRIERE BOLOGNESE

Il Congresso di Medicina Legale inaugurato con una solenne cerimonia All'Archiginnasio

Lunedì mattina alle 10, nella storica aula Anatomica dell'Archiginnasio, è stato solennemente inaugurato il IV Congresso dell'Associazione Italiana di Medicina legale. Erano presenti le Autorità cittadine e moltissime personalità politiche e scientifiche venute da tutte le parti d'Italia.

Ha preso per primo la parola il prof. *Martinotti* dell'Università di Bologna, il quale ha ricordato con ispirate parole le luminose tradizioni della Scuola Medico-Legale Italiana ed ha portato ai congressisti il saluto del Magnifico Rettore, della Facoltà Medica e dell'Ateneo Bolognese. Ha preso poi la parola il chiarissimo prof. *Moriani*, Direttore dell'Istituto di Medicina Legale di Bologna e Presidente del Comitato Ordinatore, dichiarandosi lieto dell'intervento numeroso dei colleghi italiani e dell'Università di Bologna. Ha rivolto commosse parole di saluto a S. E. il Prefetto, agli Alti Magistrati ed a tutte le autorità civili e militari.

S. E. il Prefetto ha poi pronunziato parole di compiacimento e di plauso a tutti i convenuti ed ha dichiarato aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

Il Presidente della Società Italiana di Medicina Legale, prof. Gian Gacomo Perrando, felicitandosi della larga partecipazione al Congresso, ha proposto l'invio di un telegramma di omaggio al Duce, a S. E. Balbino Giuliano, Ministro della Educazione Nazionale ed a S. E. Rocco, Ministro della Giustizia.

Quindi il senatore prof. Alessandro Stoppato e il prof. Mario Carrara, espongono la loro relazione sull'Istituto Peritale e le sue progettate innovazioni, costantemente seguiti da unanime interessamento. Gli oratori sono stati alla fine calorosamente applauditi.

Il prof. Perrando infine toglie la seduta, che è rimandata al pomeriggio, ringraziando i relatori e gli intervenuti alla cerimonia inaugurale.

Alle ore 15, sotto la presidenza del prof. Mirto, sono seguite interessanti comunicazioni dei professori Lattes, dott. Crema, prof. V. M. Palmieri di Napoli, prof. Lambertini, dott. Ballotta, prof. Palazzo, prof. Cazzaniga, prof. Siracusa, prof. Boldrini, prof. Macaggi, prof. Caliceti e prof. Dalla Volta.

Domani i congressisti saranno ospiti della città di Ravenna per cortese adesione del Podestà e dei dirigenti della Provincia; terranno una seduta antimeridiana nella Sala Classense e nel pomeriggio, dopo una breve gita sulla marina romagnola, visiteranno i monumenti storici di quella città.

Mercoledì continueranno le operazioni del Congresso.

La seconda giornata

I congressisti a Ravenna

Ieri mattina alle ore 7 i congressisti partivano da Bologna alla volta di Ravenna dove giungevano alle 9.30 ricevuti alla stazione dalle autorità locali.

Dopo un vermouth d'onore essi si radunavano nella Sala Classense per la prosecuzione dei loro lavori.

Il prof. Gian Giacomo Perrando presidente della Società italiana di Medicina legale, ha rivolto anzitutto un saluto riconoscente alla nobile città di Ravenna per la cordiale ospitalità offerta al Congresso. Quindi il prof. Giuseppe Bianchini dell'Università di Bari ha letto fra la più viva attenzione dei convenuti, la sua relazione sul tema: *La biologia del cadavere*.

Chiusa la seduta, verso le 11.30 i congressisti a mezzo autobus si portarono a Marina di Ravenna dove hanno consumata la colazione.

Quindi si recavano a Cervia ove hanno visitata la chiesa di Santa Apollinare in Classe.

Dopo un « the » sulla piattaforma di Cervia e dopo una pittoresca gita in barca a Milano Marittima essi facevano ritorno a Ravenna e visitavano i principali monumenti della città con la guida del prof. Sante Muratori.

In serata facevano ritorno a Bologna.

Oggi i lavori proseguiranno nella mattinata presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli con la relazione del prof. Vittorio Putti sul tema: « Artritismo vertebrale e trauma »; e nel pomeriggio presso l'Istituto di Medicina legale.

Funzionario ferroviario premiato per atto eroico

Apprendiamo che il cav. Pasquale Borrozzino, Capo Gestione principale delle Ferrovie dello Stato di Bologna è stato, con decreto del Capo del Governo del 29 maggio 1930, premiato con attestato di pubblica benemerenza per aver compiuta il 18 dicembre 1925 un'azione coraggiosa in territorio di Civitavecchia, salvando da sicura morte una bambina e il conducente di un calesse, il cui cavallo si era dato a precipitosa fuga per le vie della città con grave pericolo dei passanti. Il Borrozzino riuscì a fermare il quadrupede, però rimase travolto e riportò ferite al braccio sinistro di cui guarì dopo 25 giorni. Vive congratulazioni al coraggioso funzionario.

L'uomo che aveva un raro talento artistico

In occasione della Mostra delle vetrine di domenica scorsa, si è presentato presso varie ditte cittadine certo Antonio Piovanelli, fu Giuseppe, da Brescia, di anni 49 da vario tempo residente nella nostra città dove dimora nell'albergo « Sette Bandiere », il quale, definitosi per uno scenografo di grande perizia e rara abilità, allievo di Caramba e già allestitore del teatro La Scala, è riuscito a contrattare con le ditte in questione per l'allestimento delle vetrine che, a sentir lui sarebbero riuscite autentici capolavori

E' così che la ditta Leonardi, fabbricante di guanti, con negozio in via Indipendenza, la ditta «Unica» pure di via Indipendenza, l'Industria dell'abito di via Ugo Bassi, la fabbrica di maglie Fontana di via D'Azeglio e la ditta Luigi Fabbrica di via Piave, per non dire di altre, sono cadute nella rete ed hanno fissato retribuzioni varie da un minimo di cento lire ad un massimo di seicento.

Tutte le ditte hanno anche dato la metà dell'importo in acconto e qualcuna, come la ditta Luigi Fabbrica, ha versato l'intero importo di lire cinquecento.

Il Piovanelli, intascate le somme, ha fatto il giro dei suoi clienti dicendo di non potere effettuare il lavoro stabilito, perchè i suoi operai specializzati lo avevano abbandonato e si erano ubbriacati.

Le diverse ditte che hanno sborsato i loro danari e che non hanno ricevuto in cambio che delle chiacchiere hanno denunciato il Piovanelli per truffa.

Le imprese truffaldine di una donna e i compiacenti interessi di una affittacamere

Qualche giorno fa, presso la stazione dei Reali Carabinieri di Ponente, veniva denunciata certa Adelina Ofelia Zaggia, in Maretici, di Achille, di anni 38, nata a Codigoro ed ora domiciliata nella nostra città, senza fissa dimora, la quale aveva contrattato con la signora Irma Rossi, residente in via Zannoni, 21, l'acquisto di un villino per lire centottantacinque mila.

Fu steso subito un compromesso fra le due contraenti e la Zaggia, che prese immediato possesso della villa, portandovi le sue masserizie, si obbligò a versare un primo accanto di 50 mila lire, all'atto della stipulazione del contratto, stabilendo inoltre che, in caso di inadempienza, essa avrebbe abbandonato immediatamente lo stabile.

Passò qualche tempo e la venditrice, che nel frattempo aveva avuto informazioni non completamente soddisfacenti, non riuscendo ad incassare la somma promessale, chiese alla Zaggia che lasciasse, secondo i patti, la villa libera.

L'altra si rifiutò, di qui la denuncia. I carabinieri, iniziate le indagini ed assunte le dovute informazioni, tentarono più volte, ma sempre inutilmente, di rintracciare la Zaggia, resasi irreperibile.

Saputo però che la ricercata si era fatta ospitare per qualche notte presso l'affittacamere Rina Cocchi, di Raffaele, residente in via del Borgo 18, i militi della Benemerita si recarono presso costei per operarvi una sorpresa.

La Zaggia non fu trovata, ma i carabinieri ebbero occasione di constatare che la Cocchi affittava le camere del suo appartamento per scopi immorali e la denunciarono in seguito a tale constatazione elevandole anche contravvenzione perchè affittava le camere senza alcuna autorizzazione da parte della R. Questura.

Continuando nelle ricerche altri elementi sono stati raccolti. I carabinieri hanno infatti denunciato la Zaggia quale autrice della truffa di lire 354, in danno del trattore Eugenio Pelliconi, residente in via Andrea Costa 186, per somministrazione di viveri e di bevande; quale responsabile della truffa di lire 150 in danno della ditta Fratelli Fritelli, di via Gombruti 1 e della truffa di lire cento, in danno di certo Michelini.

Inoltre la Zaggia deve oltre venti mila lire all'ing. Luigi Parissonotti, abitante in via Garibaldi 3, per varie perizie e progetti richiesti per la costruzione di una villa che, naturalmente, non è mai sorta.

L'Adelina Ofelia Zaggia, vantava anche conoscenze che non ha.

L'arresto di un pericoloso pregiudicato

Domenica mattina i vigili dell'Imposta di consumo Pio Cuppini e Luigi Benfenati, fermavano in via Dante certo Giovanbattista Betti fu Giacobbe di anni 30 da Faenza che fu trovato in possesso di 11 polli dei quali non ha saputo giustificare esaurientemente la provenienza.

Egli infatti, interrogato dal funzionario dott. Baldassarre, ha raccontato tutta una storia, tentando di convincere lo stesso funzionario ed assicurando di essere un ex carabiniere, decorato con medaglia d'argento.

Le informazioni giunte sul suo conto dalla R. Questura di Ravenna, sono pessime: il Betti è un pericoloso pregiudicato, più volte condannato ed ora è ricercato dalla Polizia di Faenza per rapina consumata in danno di tale Francesco Frontali, colà domiciliato.

Trovasi ora alle carceri di S. Giovanni in Monte.

ECHI DI CRONACA

Sarte Modiste Privati!

Per la tintura e pulitura dei vostri Abiti rivolgetevi sempre al più perfetto laboratorio del genere.

STABILIMENTO FIORENTINO TINTORIA A VAPORE RAVENNI Via Mascarella: N. 116, tel. 21-044 - Via Goito N. 6 - MODENA Via Emilia N. 36 - FAENZA Corso Mazzini N. 18.

Fonografi a prezzi ribassati!

da UMBERTO PIZZI, Via Zamboni N. 6 Bologna, Tel. 22-945.

ESCURSIONE NELLA SVIZZERA

VERAMENTE ATTRAENTE E' L'ESCURSIONE ATTRAVERSO LA SVIZZERA CHE HA INDETTO L'«ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI» DAL 15 AL 25 GIUGNO.

L'ITINERARIO ACCURATAMENTE STUDIATO PERMETTE LA VISITA DI TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' QUALI S. MORITZ, SCIAFFUSA, ZURIGO, LUCERNA, INTERLAKEN, BERNA, GINEVRA, LOSANNA, MONTREUX, ECC. SENZA TOGLIERE, NELLO STESSO TEMPO, LA POSSIBILITA' DI AMMIRARE TUTTE LE INCOMPARABILI BELLEZZE NATURALI OFFERTE DA QUELLA PITTORESCA REGIONE.

CHIEDETE PROGRAMMI E INFORMAZIONI ALL'E.V.E.S. A MILANO, VIA DANTE 7.

CORRIERE COMMERCIALE

Le colture agrarie

L'alletamento del grano

ROMA, 3 notte

Il foglio di informazioni dello istituto centrale di statistica sulle vicende della stagione e stato delle colture della prima quindicina di maggio pubblica:

La prima quindicina di maggio ha avuto fino verso il giorno 10 un andamento particolarmente piovoso con formazione di temporali accompagnati spesso da caduta di grandine, da venti impetuosi e da sbalzi di temperatura in quasi tutti i compartimenti del settentrione e del centro, negli Abruzzi e nella Campania.

La stagione è stata molto variabile con precipitazioni atmosferiche irregolari; cielo spesso coperto, clima caldo, umido, nebbioso, qualche abbassamento di temperatura e venti impetuosi nelle restanti parti del mezzogiorno e delle isole. La grandine ha arrecato qualche danno alla canapa nei distretti di Lendinara, Polesella e Occhiobello in provincia di Rovigo, danni di maggiore entità sono stati segnalati dalle provincie di Ferrara e di Parma e su zone più ristrette dalle prov di Bari e di Brindisi.

Le condizioni di umidità dei terreni e le diverse vicende meteoriche hanno incrementato lo sviluppo delle erbe infestanti nelle coltivazioni dei cereali vernini provocando anche sensibili allettamenti e diffusione di crittogame. Le semine primaverili continuano con marcato ritardo e la fienagione va compiendosi in condizioni non sempre favorevoli.

Le viti hanno buona vegetazione e si procede intensamente nella lotta contro la peronospera. L'umidità è eccessiva e le condizioni della temperatura favoriscono in molte parti la cultura dei grappoli; si segnalano forti attacchi di Acari (tetranions-telarius) nella Venezia Tridentina con danni per ora imprecisati.

Ottimo lo stato dell'olivo ma si segnala la caduta di fiori e qualche comparsa di cicloconium. L'allegazione nei fruttiferi non è stato ovunque troppo abbondante; i peschi hanno subito notevoli danni avendo l'avversa stagione provocata la caduta di foglie e di frutti. (*Stefani*).

Mercati locali

FERRARA, 3 — Cereali: frumento ferrarese fino da L. 144 a 145 al quintale, id. id. buono mercantile da 142 a 143, id. id. mercantile da 140 a 141; farina di frumento marca B da 177 a 180, id id. marca C da 173 a 175; crusca da 60 a 62; tritello da 52 a 54; farina gialla con crusca da 92 a 94, id. id. id. per uso zootecnico da 82 a 84, id. id. abburattata da 98 a 100.

Tessili — Canapa buona, in fagotti ed in natura, di Bondeno e di Cento da L. 410 a 430 il quintale, id. fina id. id. del Ferrarese da 390 a 410, id. buona id. id. del Ferrarese da 370 a 380, id. comune id. id. da 330 a 340, id. inferiore id. id. da 310 a 320; scarti di canapa naturale da 290 a 300.

Foraggi — Fieno maggengo osciolto, posto in carro da L. 16 a 18 il Q.le, id. misto sciolto posto in carro da 16 a 18; erba medica sciolta posta in carro da 20 a 22; paglia naturale posta in carro da 8 a 10, id. pressata (Darsena) da 10 a 15.

Bestiame — Buoi da lavoro (peso vivo) da L. 400 a 450 il quintale; vacche da lavoro (peso vivo) da 380 a 440; buoi da macello (peso vivo) prima qualità da 430 a 455, id. id. seconda qualità da 355 a 370; vacche da macello (peso vivo) prima qualità da 400 a 420 id. id. seconda qualità da 320 a 360; vitelli (peso vivo) prima qualità da L. 600 a 650, id. id. seconda qualità da 550 a 600; maiali (peso vivo) da 565 a 600.

Andamento del mercato — Cereali: grani mercato sostenuto (quantità pressochè esaurite); sementi prezzi nominali; canapa mercato invariato; bestiame mercato invariato.

VERONA, 2 — Grani e granoni nazionali aumentati.

PARMA, 31 — Frumento fino L. 139 a 141, id. buono mercantile 136 a 138; frumentone nostrano fino 73 a 75, id. mercantile 71 a 73, id. estero jugoslavo e ungherese 60 a 62, id. plata giallo 65 a 68 al quintale.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato di limitata importanza — prezzi e contrattazioni — sempre ben tenuti i fondi di Stato.*

BOLOGNA, 3 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,90 — Consolidato 5 per cento 84,92 — Obbligazioni Venezie 74,50 — Banca d'Italia 1990 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 112,50 — Cosulich 90 — Rubattino 503 — Seta di Chatillon 256 — Snia Viscosa 66 — Ilva 202 — Montecatini 239 — Fiat 380 — Adriatica Elettrica 243 — Terni 371 — Riseria Italiana 45 — Bonifiche Ferraresi 401 — Assicurazioni Generali 4220 — Credito Fondiario 5 per cento 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495 — Fondiarie Venezie 5 per cento 441 — Fondiarie Venezie 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,70 — New York 19,08 — Svizzera 369,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 3 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,65 — Consolidato 5 per cento 85 — Banca d'Italia 1998 — Banca Commerciale Italiana 1425 — Banco di Roma 114 — Credito Italiano 823 — Cosulich 89 — Mediterranee 702 — Meridionali 1335 — Rubattino 508 — Libera Triestina 107 — Cotonificio Cantoni 2660 — Cotonificio Veneziano 31 — Lanificio Rossi 2050 — Seta di Chatillon 255 — Linificio Nazionale 280 — Snia Viscosa 65,50 — Ilva 201 — Metallurgica Italiana 173,50 — Miniere Elba 49. — Montecatini 239,25 — Fiat 380,50 — Adriatica Elettrica 240 — Edison 755 — Vizzola 715 — Terni 373,50 — Distillerie Italiane 140,50 — Industrie Zuccheri 835 — Raffinerie Liguri Lombarde 935 — Riseria Italiana 44,50 — Gulinelli Distilleria 248,50 — Bonifiche Ferraresi 399 — Fondi Rustici 159,50 — Beni Stabili 650 — Eridania 477. — *Cambi*: Parigi 74.83 — Londra 92,72 — New York 19,07 — Svizzera 369,25 — Berlino 4,555 — Bruxelles 266,40 — Zagabria 33,75 — Spagna 231,50 — Olanda 7,67.

Fallimenti e conorcdati

ALESSANDRIA. — *Bruno Giuseppe*, Spigno Monferrato. — *Malotti Natale*, fonderia, Novi Ligure. — *Martini Giacomo*, Acqui.

BENEVENTO. — *Bacchini Alessandro*, esercizio caffè.

BOLOGNA. — *Zuffi Eugenio e Villani Orlando*, forniture complete per auto, via Goito 14 e succursale a Forlì. Curatore avv. Achille Cevidali.

CASALE MONFERRATO. — *De Ambrogio Emilio*, rimessa automobili.

CHIETI. — *Mannucci Silvio*, segheria elettrica, Vacri. Il fallimento è stato esteso a Masciulli Giustino, segheria elettrica Vacri.

LECCE. — *De Lumi Andrea*, calzature, Maglie. — *Dongiovanni Giuseppe*, mercerie, Gallipoli. — *Ermilis Luigi* di Gregorio, mercerie, Carmiano — *Pastore Adolfo* fu Salvatore, mercerie, Ruffano.

LIVORNO. — *Balleri Amilcare*, trattoria, via delle Stalle 6. — *Bidone Roberto*, Cecina. — *Ferraro Costantino*, materiale elettrico, Portoferraio. — *Marsi Arsace*, forno, via Galileo Galilei, Casa Riposo G. Pascoli. — *Rocca Lorenza*, via Paoli 20.

MANTOVA. — Concordato preventivo: *Rossi Mario*, tessuti, via Corridoni 26, è stato ammesso a questa procedura con la proposta del 40 per cento a un mese dal passaggio in giudicato.

MASSA. — *Mercanti Cesare* di Ettore, generi alimentari. — Concordato preventivo: *Catalani Edmondo* detto *Saffi* fu Ilario, marmi, Carrara, è stato ammesso a questa procedura. Attivo L. 353.779,80; passivo L. 455.592,70 con la proposta del 41 per cento a sette mesi dal passaggio in giudicato.

MESSINA. — *Fohert Lazzari Giovanni*, appaltatore, via Cernaia 95. — *Marabello Domenico*, appaltatore, Rifugio Cappuccinelli.

MODENA. — *Panzetti Giulio*, drogheria.

PADOVA — *Conte Ugo e figlio* (Antonio) drogheria, Cittadella.

PIACENZA. — *Tinelli Giovanni*, calzoleria.

RAVENNA. — *Bertazzi Umberto*, farmacista, Lavezzola.

SASSARI. — *Sanna Pietro*, generi diversi, Ossi.

TRENTO. — *Nicolodi Luigi*, alabastri, frazione Belvedere di Ravina.

TRIESTE. — *Mauro Vincenzo*, sartoria, via Gabriele D'Annunzio.

VENEZIA. — *Penzo Antonio* di Giuseppe, frutta erbaggi, S. Marco 1797. — *Todesco Ida* fu Emilio, lingerie e profumi.

L'ordine d'arrivo della XII tappa del giro d'Italia

ROVIGO, 3 sera

Ecco l'ordine di arrivo dei partecipanti alla dodicesima tappa del giro ciclistico d'Italia Forlì Rovigo Km. 188. 1.o Mara alle 16 4'35"; 2.o Guerra a mezza ruota; 3.o Marchisio; 4.o Frascarelli, 5.o Morelli, 6.o Battesini. Seguono un gruppo di circa 40 corridori classificati tutti nello stesso tempo del primo.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

I disturbi gastro intestinali

si combattono razionalmente e non empiricamente col

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Il vostro *Medico* di fiducia ve lo consiglierà sempre.

Si vende in tutte le Farmacie

TERME DI TABIANO

(PROPRIETA' DEL COMUNE DI MILANO)

PROV. DI PARMA LINEA FERROVIARIA MILANO - BOLOGNA
STAZIONE FERROVIARIA FIDENZA (Già B. S. DONNINO)
AUTOBUS PER TABIANO

ANTICHISSIME E CELEBRATE SORGENTI DI ACQUE SOLFOROSE
LE PIU' RICCHE DI ACIDO SOLFIDRICO
BAGNI - INALAZIONI - NEBULIZZAZIONI - FANGHI
BIBITE

INDICATISSIME NELLA CURA DELLE MALATTIE DELLA PELLE - DELLE VIE RESPIRATORIE - DELL'APPARATO DIGERENTE - DELL'APPARATO GENITO URINARIO (CISTITI, PROSTATITI, ECC.) - DEL RICAMBIO (ARTRITISMO, REUMATISMO, URICEMIA, GOTTA) - NELLE INTOSSICAZIONI DA PIOMBO E DA MERCURIO ECC.

— STAGIONE 1 GIUGNO - 30 SETTEMBRE —

ALBERGO ROMA E DELLE TERME ATTIGUO ALLE TERME — TUTTI I COMFORT — PENSIONI — RISTORANTE
ARTURO DOLCINI

CASE PRIVATE — ALBERGHI DI VARIO ORDINE — SANATORIO PER INDIGENTI — COLONIA CLIMATICA PER BAMBINI GRACILI

INFORMAZIONI: DIREZIONE TERME: TABIANO (Prov. PARMA) UFFICIO INFORMAZIONI TERME TABIANO - MILANO, Via Armorari 8 (Ufficio Pubblicità Cardinal Ferrari).

BRODO di CARNE
Croce Stella
MAGGI
garantito
Novità: MARCA Croce-Stella ORO non aromatizzato

ABBONAMENTO DAL 1° GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930

E' aperto un abbonamento speciale all'*«Avvenire d'Italia»* per il perioro del settimestre: 1 giugno ? 31 dicembre al prezzo di favore di

L. 35,==

A quelli che invieranno detta somma invieremo in omaggio un numero speciale di *«La Festa»* a scelta.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno un abbonato nuovo daremo loro in premio: il Numero di Natale 1928 di *«La Festa»* e il Numero Calendario 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno due abbonai nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di *«La Festa»* (Don Bosco, Natale 1928, Calendario 1930, Visita dei Sovrani al Papa, La guerra dei Soviets contro Dio).

Ai vecchi abbonati che ci invieranno tre abbonati nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di *«La Festa»*, un'annata di *«Alba»*, 50 copie di *«La Festa»* del 1929 e 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 4 abbonati nuovi daremo loro in premio l'annata 1929 di *«La Festa»*.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 5 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di *«La Festa»*, di *«Alba»* e *«Corrierino»*.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 10 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di *«La Festa»*, l'abbonamento a *«La Festa»* per il 1930, nonchè un'annata di *«Alba»* e una di *«Corrierino»*.

NTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

= SACRE RAPPRESENTAZIONI =
DELLA PASSIONE DI CRISTO

SECONDA COMITIVA: 11-16 LUGLIO

Chiedere programmi dettagliati all'E.V.E.S.
Via Mentana 4 - Bologna

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO DIO

Bisogna non lasciar spegnere la parola del Papa.

Illuminare le menti sulla persecuzione religiosa che prosegue tenace come il male nella Russia sterminata è opera doverosa.

E' suscitare una perenne preghiera per l'infelice nazione.

Diffondete pertanto il numero speciale di « LA FESTA » che la documenta in modo impressionante. Una copia L. 1,50. Cinquanta copie L. **70,—**. Cento copie L. **100**.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia . Bologna - Via Mentana 4.

Nel vostro interesse citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

La festa di S. Luigi al Collegio Arciv. Bertoni

Si celebrò domenica con quella solennità che è propria di questo rinomato istituto educativo. La parte religiosa si svolse nella Cappella del Collegio con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, il quale celebrò la Messa e tenne due paterni discorsi ai convittori e alunni, i quali ricevettero dalle sue mani la S. Comunione.

Amministrò poi la prima Comunione a 15 convittori e la Cresima a 17. Questi erano circondati da un folto stuolo di parenti e padrini, tra i quali notavansi diverse personalità cittadine, dell'Esercito e della Milizia Nazionale.

La bella funzione fu rallegrata da scelta musica sacra per armonio e violino, eseguita dai convittori sotto la direzione del prof. Nardelli.

La direzione del Collegio offrì poi un suntuoso rinfresco ai giovanetti comunicati e della prima Comunione e a tutte le personalità intervenute.

L'Arcivescovo, ossequiato dal Direttore del Collegio Dott. D. Zanini, dal Preside delle Scuole interne Prof. D. Zanini e acclamato dai convittori, lasciò il Collegio, dopo aver dimostrato la sua alta ammirazione per la vita di pietà e di studio chi vi viene svolgendo con nobile e assidua attività.

Durante la giornata si svolse poi la parte ricreativa, che fu tutta un succedersi di giochi ginnici i più svariati e attraenti, organizzati da un gruppo di studenti anziani e diretti dal Prof. D. Strada vice-rettore del Collegio. I vincitori ebbero vistosi premi regalati da ammiratori ed amici delle opere degli Stimatini.

Nel campo sportivo del Collegio ebbe luogo nel pomeriggio una gara di calcio che fu assai animata. Scesero in campo la squadra dei due licei con quella dell'istituto tecnico: vinse questa con 5 a 2.

A mezzogiorno sedette a banchetto il Corpo degli Insegnanti, stretto in perfetta fusione di mente e di intenti per l'educazione di così folti giovanili.

Una devota funzione in Cappella e un grandioso spettacolo cinematografico posero degna fine alla festa così ricca di bene per la formazione religiosa e sanamente moderna dei novelli giovani.

Solenne manifestazione religiosa

Sentiamo nostro dovere di cronista di segnalare la grandiosa manifestazione di fede che ebbe luogo nella chiesa di S. Pietro Martire domenica.

Una folla imponente riempì il vasto tempio al mattino per la Comunione generale e particolarmente alla sera. Commovente e suggestivo lo spettacolo delle molte schiere di bambini, che, guidati dalle loro mamme, offrirono il fiore della loro innocenza e del loro amore all'altare della Madonna.

Il Rettore della chiesa lo Stimatino P. Giuseppe Antoniolli, che con la sua nota apostolica parola aveva attirato ogni sera durante il maggio moltissima gente, tenne un commovente discorso di circostanza e, circondato da una trentina di chierichetti, impartì la benedizione papale.

Moltissime persone non mancarono di manifestare all'instancabile Padre i sentimenti del loro riconoscente attaccamento presentandogli una generosa offerta per la Chiesa e per l'altare della Madonna.

Il XXV delle Scuole Professionali

Apprendiamo che in questo mese le Scuole Professionali di Via Gargano di cui è direttore il prof. don Moranduzzo e sono rette dalle ottime Suore Dorotea, celebreranno il XXV anniversario della Fondazione.

Nei giorni 21, 22 e 23 corrente avrà luogo la Esposizione dei lavori delle alunne e la Pesc. di Beneficenza per cui fervono i preparativi. Nella sala parrocchiale di San Giorgio sarà tenuta una Accademia.

Come è noto le Scuole Professionali sono sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Elena e godono la universale stima e simpatia.

Daremo a suo tempo il programma dettagliato.

Trattenimento al II Fanteria

La sera dello Statuto nella grande palestra della Caserma del 2.o Reggimento Fanteria è stata data l'applaudita operetta «Lo sciopero dei minuscoli» del m.o Giulio Gre-

I piccoli attori sono stati come sempre spigliati, disinvolti affiatati nella recitazione come nel canto. Ammirati furono il Sante Ber- (spazzacamino) dalla magnifica voce di Soprano ed il Giuseppe (bidello) un baritono dal squillante ed esteso che tenne l'uditorio colle sue trovate. Il quadro plastico rappresentante l'Italia d'oggi sotto il pugno di ferro del Duce col canto della Marcia Reale a piena orchestra con cui si chiuse lo spettacolo ottenne un subisso di applausi. Si chiuse il trattenimento col monologo «Caporetto» del sig. Attilio Fabris autore ed attore che confermò le sue qualità artistiche ed ebbe dall'immenso uditorio una spontanea ovazione.

Gravi ferimenti pel ribaltamento di una motocarrozzella

Ieri sera sulla strada di San Daniele precisamente all'altezza di San... una moto-carrozzella, sulla quale stavano due sposi in viaggio di nozze, certi Picco Tarquinio di Giobatta di anni 27, meccanico e Zuliani Caterina di Giobatta di anni 23, per un improvviso scarto si ribaltava, precipitando dalla scarpata. I due giovani restavano travolti e feriti e venivano poco dopo raccolti e trasportati all'Ospedale di San Daniele, dove furono ricoverati. L'uomo purtroppo versa in grave pericolo di vita avendo riportato la frattura della spina dorsale e la donna sintomi di commozione cerebrale. Il doloroso caso ha destato viva costernazione specie ad Udine dove abitano gli infortunati.

Cronaca spicciola

DISGRAZIE — Il piccolo Renato Rossi di Umberto giocando con una pistola del padre suo che credeva scarica lasciava partire un colpo che gli attraversava il torace, producendogli una lesione interna fortunatamente non mortale. Guarirà in una ventina di giorni.

— Durante la scalata di una cima del ... il perito signor Moro è rimasto vittima di una pericolosa caduta di sassi ed ha riportato la lussazione della spalla, guaribile in una quarantina

— Il calzolaio Guglielmo Griatti di anni 18 mentre lavorava si feriva con un trincetto all'indice della mano sinistra. Ne avrà per una dozzina di giorni.

— Il falegname Giovanni Zoan di anni 44 durante il lavoro rimaneva impigliato col pollice sinistro in una sega circolare riportando una ferita guaribile in due settimane.

IL FURTO DI MODA — A Santa Caterina don Pio Zorzi è stato derubato della propria bicicletta, ello stesso luogo la bicicletta scompariva anche a certo Guraldi Virginio esercente.

CHI ENTRA.... — Perchè colpito da mandato di cattura è stato arrestato certo Valentino Boltin fu Giovanni di anni 26 da Paderno che deve scontare due mesi per truffa.

.... E CHI ESCE — Durante l'ora della passeggiata dal carcere di Codroipo è riuscito ad evadere il detenuto Amedeo Giorgio Suffer di anni 29, zingaro slavo. Il Suffer scavalcava audacemente il muro di cinta dandosi alla fuga attraverso i campi.

BEVE BENZINA — La piccola Ida Menegon di Edoardo di anni 2 abitante in via Bertaldia n. 105 rinvenuta in cucina una bottiglia di benzina credendo trattarsi di un dolce ne ingoiava alcuni sorsi. Venne subito trasportata all'ospedale dove fu sottoposta urgentemente alle cure del caso. Ne avrà però per circa un mese.

TRICESIMO

La benedizione della fiamma dei motociclisti

Domenica, alle 14, nel piazzale della Casa del Littorio, si sono schierati i quaranta aderenti al gruppo motociclistico Tricesimano aderente all'O. N. D. con le macchine, per la benedizione della propria fiamma.

Assisteva anche il Podestà cav. Ellero e varie persone appassionate dello sport.

All'ora fissata don Luca Mauro, quale delegato di mons. arciprete impartì la benedizione alla fiamma celeste confezionata per cura del presidente signor Mario Sbuelz.

Essa porta la scritta: O. N. D. Sezione Sportiva Tricesimana, Gruppo Motociclistico. Madrina è stata la sig.na Elsa Stringaro.

Dopo la benedizione, disse brevi parole il rev. don Mauro, rilevando il significato del rito religioso accopiato al protettore dei naviganti S. Cristoforo e ne affidava ai presenti di saper valorizzare questo sacro rito per le fortune del gruppo testè costituito.

Parlò poi il Podestà cav. Ellero, portando il saluto e l'adesione del segretario politico e presidente dell'O. N. D. impedito per il recente lutto, e inculcò con belle parole e affascinanti pensieri l'opera sportiva che il nuovo gruppo ha deciso di attuare. Anche il segretario della Sportiva parlò proprio caldeggiando la costanza e le fortune ormai assicurate per il raggiungimento di ogni meta. Lesse poi il regolamento di sfilata il segretario generale delle opere fasciste sig. Sireno Rossi, e poi il Gruppo baldo della sua giovinezza partì alla volta di Cavazzo su quel Lago pittoresco, dopo aver attraversato come segno di saluto e d'inizio le vie principali del paese. A Cavazzo, offrì il vermouth il presidente sig. Mario Sbuelz, che cos generosamente e disinteressatamente lavora in questo campo dello sport.

Funebri Mantovani

Domenica, alle 17 in forma solenne si sono rese le estreme onoranze funebri al compianto sig. Giovanni Mantovani, strappato all'affetto de suoi cari così repentinamente. Sulla carrozza per le corone abbiamo notato le seguenti in fiori freschi: La tua Mina; Oscar e Reisa; Maria, Mario e nipotini; Elsa, Mario e Giovanni; Famiglia Pettoello; Alberto e Letizia Asquini; Gli impiegati Sindacato Agricolo del riuli; I soci delle Fornaci di Gorizia; Coniugi Gasperini.

Formato il corteo funebre, abbiamo notato le insegne religiose, Balilla, Piccole Italiane, quindi la carrozza carica di fiori, i sacerdoti oranti, cantori, poi la carrozza distinta con il feretro, seguita dai congiunti più intimi, parenti e dalle Società Operaia di M. S. di Tricesimo e Mutua Agenti di Udine con vessilli, e una fiumana di persone tra le quali numerose da Udine ove il defunto aveva larga conoscenza. Ai cordoni abbiamo notato il podestà cav. Ellero, cav. uff. A. Bortolotti, prof. Silvano Menghetti, dott. cav. Giuseppe Turchetti, col. prof. Primo Zanuttini, Giacomo Pascoli di Pavia di Udine.

Il corteo snodatosi lentamente dalla villa Mantovani sita in località Adorgnano, mosse alla volta della pieve arcipretale ove monsignor Dall'Ava diede l'assoluzione alla Salma. Celebrato il rito funebre, il corteo ricompostosi proseguì per il camposanto, ove la salma di Giovanni Mantovani venne calata nel tumulo di famiglia. Parlò sulle benemerenze dell'Estinto il podestà cav. Ellero, poi il cav. Giovanni de Paoli di Udine, che diede l'estremo vale a nome della Società Commercianti al suo socio. Ringraziò in ultimo a nome della famiglia l'avv. Mario Pettoello, porgendo a tutti il commosso ringraziamento per tanta dimostrazione tributata all'indimenticabile signor Giovanni Mantovani.

Così ebbero termine le onoranze estreme, e vada da queste colonne le rinnovate condoglianze alla Vedova, al figlio e figlie, nonchè ai generi e parenti tutti.

CIVIDALE DEL FRIULI

IL MERCATO — Il nostro mercato è notevolmente animato. Ecco i prezzi correnti sulla piazza: Cereali: frumento 134-135; granoturco 67-68; cinquantino 56; segala 75; Ortaggi: patate 80; fagioli 200; cipolle 80; radicchio 100 piselli 100; spinaci 100 insolata 100; asparagi 400; erbette 100. Frutta: aranci 150; ciliege 250; Una notevolissima quantità di ciliegie viene esportata nell'interno d'Italia e all'estero specialmente in Austria. Pollerie: Galline 8, polli 9, conigli 4-6. Bestiame: buoi 370-420; vacche 300-350; vitelli 570-620; maiali lattonzoli 100-150 maiali da corda 200-400; capre 100-300. Varie legna da ardere 7-10 al q.le; burro naturale 11 al chilo; uova 0.35 l'una.

SEDILE

SOLENNITA' RELIGIOSA (Rit.) Con particolare splendore e imponenza si è svolta quest'anno la festa dell'Ascensione che ha richiamato tra noi molti forestieri. Nella bella chiesetta al mattino si sono susseguite le Sante Messe e le Comunioni. Alle ore 10 aveva luogo la Messa solenne celebrata da mons. Faustino Ribis pievano di Venzone il quale indossava le vesti prelatizie.

Monsignore veniva accompagnato in corteo dalla casa canonica alla chiesa dove seguiva la celebrazione. Assistevano numerosi sacerdoti della zona. La Cantoria locale eseguiva scelta musica. Mons. Ribis teneva uno smagliante e travolgente discorso sulla Ascensione. Nel pomeriggio avevano luogo i Vesperi solenni e la benedizione. Fino a tarda sera ha regnato in paese la più viva animazione.

SACILE

LA FESTA DELLO STATUTO

L'ottantaduesimo anniversario dello Statuto è stato solennemente commemorato anche nella nostra città. Alla cerimonia che si è svolta nella grande Piazza Plebiscito, hanno partecipato, oltre alle truppe del 1 Reggimento Fanteria e della Compagnia Distrettuale, tutte le Autorità Civili e Politiche ed una folla immensa. Il Colonnello Loasses del 1 Fanteria ha pronunciato ad alta voce un vibrante discorso, dopo di che le reclute, con un grido altissimo, hanno prestato giuramento. Il Colonnello ha poi consegnato, con parole di vivo elogio, una medaglia d'argento al valor civile ed un premio al giovane Avanguarlista Ivan Luigi che, la scorsa estate, con grave pericolo per la sua vita, salvò un giovane che stava per affogare nelle acque profonde della Paissa. Infine la Banda ha intonato la Marcia Reale, mentre le truppe sfilavano applauditissime davanti alla gloriosa Bandiera del Reggimento. Notammo fra le Autorità il Podestà cav. Vittorio Zancanaro, il Segretario Politico avv.to Sartori, il Presidente dell'O. N. B. ingegner Zancanaro, il valoroso Colonnello in congedo avv. Piccin, oltre ai rappresentanti dei Comuni limitrofi.

La sera la Banda cittadina ha tenuto un applauditissimo concerto.

PROMOZIONE

Il solerte Segretario del Circolo S. Liberale Francesco Berlese è stato promosso, per recente disposizione ministeriale, tenente in congelo del Genio. Congratulazioni.

CAMPEGLIO

APERTURA DELL'ASILO — Questa settimana avremo l'apertura dell'Asilo S. Cuore; sarà così soddisfatto il desiderio di tante mamme. Iddio benedica anche a quest'opera parrocchiale, e faccia sì che non manchino i cuori generosi per essa: 22 patronesse zeleranno per la medesima.

Varie dalla Provincia

A PORDENONE durante una lite per motivi futili certo Di Giorgio è stato ferito a colpi di temperino da tale Martin Martino.

— Un incendio scoppiato per un corto circuito nel pastificio Tassoni ha distrutto due motori e guastato il mobilio e il tetto. I danni sono molto sensibili.

A SAN VITO al Tag. il muratore Giovanni Carnonera di anni 37 si è ferito al piede sinistro con un pezzo di vetro. Guarirà in due settimane.

A MURIS DI RAGOGNA è stato trovato un colombo viaggiatore morente portante un occhiello alla gamba sinistra con la indicazione: 30-205 M Italia e sulla coda, timbrate a umido la scritta: M.XXXIII.

A POZZO DI CODROIPO durante una violenta disputa per ragioni di gelosia certo Dozzi Paolo feriva con una roncola tale Sandri Giuseppe dandosi quindi alla fuga.

A SAN VITO al Tagliamento per il rovesciamento di una candela un incendio si è sviluppato in Duomo sull'altare di San Antonio. Il fuoco venne soffocato rapidamente ma ha causato danni abbastanza rilevanti.

A PRADIELIS ha avuto luogo con ottimo successo la Festa pro dote della Scuola interpretata dai bimbi diligentemente istruiti dalle maestre locali.

A BASILIANO si tenne una assemblea di capi famiglia per l'erezione del nuovo Campanile. Il progetto venne approvato all'unanimità insieme a una tabella per la raccolta delle offerte necessarie al finanziamento.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

Gita del Collegio Pio X a Venezia

A chi domenica scorsa si fosse pigliata la soddisfazione di andare al Collegio Pio X verso le quattro del mattino sarebbe subito apparso un febbrile movimento, un agitarsi confuso di centinaia di giovani sulle mosse di partire per la tradizionale gita.

Meta del viaggio: Venezia; di là si sarebbero poi visitate le isole dell'Estuario.

E quando verso le 5.30 i tram che portavano i gitanti si mossero per S. Giuliano grandi evviva e robusti canti echeggiavano nell'aria.

Da S. Giuliano attraverso la Laguna maliosa i giovani accompagnati dal loro Direttore Mons. prof. Meneghetti, dai Superiori e da molti professori giunsero a San Marco. Dopo una visita alla Basilica d'oro, dopo l'illustrazione dei monumenti della celebre Piazza, si recarono alla Madonna della Salute per la messa celebrata da mons. Rettore intramezzata da mottetti eseguiti dalla « Schola Contorum » del Collegio. Furono quindi ricevuti nel vicino Seminario Patriarcale, ove era preparata una refezione che fu consumata fra la più schietta allegria.

Ripartiti fecero una prima tappa a Torcello ove fu visitata la Basilica e furono ammirati i vasti tesori d'arte colà profusi.

A S. Francesco del deserto « d'un settemplice filare di cipressi ricoperto » poterono, con la guida cortese del P. Camillo Nervo, visitare la Chiesa e la Celletta in cui S. Francesco orava, gustando tutta l'intima dolcezza da cui è permeato questo Santo. Ma se lo spirito aveva largo campo di nutrirsi anche lo stomaco reclamava: ed ecco i gitanti a pranzo a S. Nicoletto di Lido, all'Albergo « al Bon Pesce ». Crediamo inutile aggiungere come durante il succulento pranzo sia regnata la massima allegria. Nè sono mancati i brindisi.

Nel pomeriggio il programma contemplava la visita a Murano ove ci fu una fermata per un rinfresco.

Si ritorna a S. Giuliano si ammirano le opere di fortificazione militare e si esce al largo.

Gli ultimi raggi del sole morente illuminano la distesa dell'acque con strani riflessi e lievi le paranze ed i burchi si cullano, dondolandosi sull'acque.

Il tram riporta a casa i gitanti e la gita termina lasciando nel cuore d'ognuno dolci ricordi di tante cose viste.

Ritiro per sacerdoti

A Castelfranco

La Curia comunica: « S. E. Mons. Arcivescovo terrà ritiro mensile ai sacerdoti il giorno 18 giugno a Castelfranco (Pieve) ».

A Treviso

Avrà luogo domani giovedì, alle ore 10, nella chiesetta del Seminario, il consueto Ritiro mensile per sacerdoti, dettato da S. E. Mons. Arcivescovo.

Per una provvida opera di solidarietà umana

Riceviamo:

Negli scorsi giorni ha avuto luogo in Roma l'annuo Congresso dei Comitati italiani dell'*Opera Cattolica Internazionale di Protezione della Giovane* presieduto da quello strenuo ed infaticabile campione del risanamento morale della Patria che è Rodolfo Bettazzi.

L'opera — sorta a Friburgo nell'ultimo decennio del secolo scorso — internazionale per una comune intesa contro il turpe mercato della *Tratta delle Bianche* è tutta a rete d'insidie tese alle giovani che devono spostarsi, è andata estendendo la sua azione a vari rami di attività in favore delle giovani. Oltre al servizio di protezione nelle stazioni e nei porti, ha fondato Ospizi per giovani disoccupate o viaggianti isolate, Sale di refezione ecc.

Spesso, come nella nostra Treviso, la scarsità dei mezzi limita di molto, purtroppo, l'attività dei Comitati. Tuttavia, nel trentennio da che questo esiste, molte giovani ne furono aiutate verso un avviamento sicuro, e molte altre — fanciulle tolte a tristi ambienti famigliari o giovani strappate ad altri, più tristi ancora — furono salvate, si vanno salvando, mediante collocamento in provvidi Istituti.

Non è quindi solo — come sembrano credere troppe signore, che del Comitato di Protezione si rammentano unicamente per chiedergli una domestica — un Ufficio di collocamento, coscienzioso e, per lo più, gratuito... Ed è augurabile ogni nostra cincittadina, alla quale sia possibile versare la tenue quota annua di lire dieci e che senta i doveri della fraternità umana e cristiana, voglia aumentare il troppo scarso numero delle nostre Socie.

Esami all'Istituto tecnico

Il sig. comm. Isidoro Alberto Coletti, in segno di gratitudine per le cure sapienti e cordiali prestate dal dr. prof. comm. Giovanni Rubinato, alla di lui Consorte nella recente sua malattia, ha elargito L. 2000 all'Ospedale Civile per l'erigendo nuovo Sanatorio.

L'Opera Pia ringrazia pubblicamente il generoso oblatore.

All'Asilo Graziano Appiani: la Sig. Giuseppina Moro offre L. 10.

Alla Colonia Alpina Trivigiana della Congregazione di Carità: La signora Ida Zoccoletti Bottico di Verona nel trigesimo della morte della compianta Signora Teresa Vianello Zoccoletti, per onorarne la memoria L. 50.

Per i poveri di S. Maria del Rovere: Il sig. rag. Attilio Zoccoletti per onorare la memoria della compianta signora Angelina Visentini ved. Marcon, L. 50.

Ladri di biciclette nella rete

Il 28 maggio u. s. dal Municipio di Vittorio Veneto venivano asportate due biciclette. Ieri mattina verso le 10 mentre uno dei derubati tale Carraro Umberto fu Celestino di anni 40 da Vittorio trovavasi al Monte di Pietà di Treviso, scorgeva un individuo che stava pignorando la sua bicicletta. Avvicinavasi al pignorante e lo invitava a seguirlo in Questura, dove il fermato dichiarava al Commissario di chiamarsi Serafin Giuseppe di Pietro d'anni 27 nativo di San Fior e residente a Conegliano in via F. Cavallotti, n. 300. Il Serafin diceva di essere venuto a pignorare per conto di certi Vanzella Decimo fu Domenico di anni 26 da S. Vendemmiano e Cappelli Edoardo di Emilio d'anni 34 da Conegliano il quale attualmente trovasi in carcere per altro furto. Il Serafin è stato denunciato per ricettazione.

Pei mediatori e mercanti di bestiame

Il Commissario prefettizio ordina: « E' proibito ai mediatori e mercanti di bestiame restare in attesa degli animali nelle vicinanze dell'accesso al mercato o sulle strade che ad esso conducono, come pure scortare o pedinare i conducenti di animali lungo la via. Mercanti e mediatori possono avvicinare i conducenti e gli animali soltanto quando questi hanno preso il loro posto sul mercato, nel reparto destinato. I contravventori saranno puniti a' sensi delle vigenti disposizioni di legge ».

Beneficenza

Le prove scritte avranno inizio col seguente ordine:

Ammissione alla 1.a classe superiore e idoneità alla 2.a, 3.a, 4.a Superiore: Giovedì 12 giugno ore 8,30 con la prova d'Italiano.

Ammissione alla 1.a classe inferiore e idoneità alla 2.a, 3.a, 4.a Inferiore: lunedì 16 giugno ore 9 con la prova d'Italiano.

Abilitazione tecnica: mercoledì 25 giugno ore 8,30 con le prove di ragioneria ed estimo.

Il diario completo è esposto all'albo dell'Istituto.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: pressione 59,60, umidità 74, cielo vario, temperatura 21.0. Ore 14: pressione 59.30, umidità 48, cielo vario, temperatura 27.3. Temperatura massima 27.6, minima 17.7. Venti quasi forti da sud-ovest.

S. MARCELLO PISTOIESE

Missione Paolina

Nella nostra cittadina, dal 4 al 15 corrente, sarà tenuto un corso di missioni da alcuni membri della Compagnia di San Paolo, il noto sodalizio religioso fondato dal grande card. Ferrari. Ecco il programma del corso missionario:

4 giugno — Alle ore 19.30 il rev.mo signor proposto ed i membri della Compagnia di San Paolo, preceduti dalla Croce e seguiti dal popolo si recheranno processionalmente dalla canonica alla chiesa di Santa Caterina, per l'inizio della Missione. Alle ore 4.30 Messa, recita del Santo Rosario e discorso del misionario sacerdote. Alle 9 istruzione alle donne; alle 10 istruzione alle giovani; alle 11 istruzione ai ragazzi; alle 15 seconda istruzione alle donne; alle 16 seconda istruzione alle giovani; alle 17 seconda istruzione ai ragazzi; alle ore 18 preparazione dei bambini alla prima Comunione; istruzione religiosa ai giovani nella sala del Dopolavoro; alle ore 19 Rosario e predica del sacerdote al popolo; alle 20 istruzione del missionario paolino riservata ai soli uomini.

Così ogni giorno, fino al termine della Missione. Ogni variante al programma sarà comunicata per tempo. Nelle ore libere i paolini si recheranno nei paesi limitrofi dove svolgeranno la loro attività previi accordi con i molto rev.di parroci.

8 giugno (Pentecoste) — Alle ore 6; Messa Rosario e istruzione del sacerdote; alle ore 9 seconda Messa spiegata al popolo; alle 10 conferenza agli uomini nella sala del Dopolavoro, istruzione religiosa ai ragazzi; conferenza ai giovani nel salone comunale; istruzione religiosa alle donne in una sala del Conservatorio; alle 11 terza Messa spiegata ed accompagnata da un Paolino; nelle prime ore del pomeriggio conferenza dei Paolini nei paesi limitrofi; alle ore 17 « Via Crucis » predicata all'aperto, seguendo l'itinerario della processione dell'Ascensione; alle 19 Rosario e predica del sacerdote; alle 21 al Teatro L'Appennino proiezione commentata da un Paolino.

9, 10, 11 giugno — Come al 5 giugno.

12 giugno — Alle ore 6 Messa con Comunione generale di tutta la gioventù maschile: Per il resto come nei giorni precedenti.

13 giugno — Alle ore 6 Messa con Comunione generale di tutta la gioventù femminile. Per il resto come nei giorni precedenti.

15 giugno — Alle ore 6 Messa con Comunione generale delle donne. Per il resto come nei giorni precedenti: alle ore 17.30 ricevimento solenne di S. E. Mons. Vescovo. L'incontro del popolo con Mons. Vescovo avverrà sulla strada nazionale, all'altezza del concello di Villa Bice, dove dovrà trovarsi la Ven. Compagnia e le associazioni con vessillo: alle ore 19 istruzione al popolo di un sacerdote missionario: alle ore 23 adorazione eucaristica e confessioni: alle ore 24 Messa e Comunione generale. A tutte queste cerimonie religiose possono intervenire soltanto gli uomini.

FIRENZE

L'inaugurazione dell'organo alla Chiesa dei Sette Santi Fondatori

Domenica nella chiesa dei Sette Santi Fondatori è stato inaugurato l'organo che completa la bella chiesa, mentre si attende la posa della prima pietra del campanile in memoria del Maresciallo d'Italia Cadorna.

Il rev.mo Padre Agostino Moore, priore generale dei Serviti, alle 18.30 di domenica ha benedetto solennemente il sacro istrumento, e quindi i proff. Ugo e Marcello Cagnacci hanno proceduto al collaudo eseguendo varii brani musicali fra cui « Miniatura » del P. Plumb dei Servi, « Sinfonia » di Giovanna d'Arco di Verdi, lo « Scherzo » di Lemmens, la « Marcia Reale » e l'Inno Pontificio.

L'organo ha incontrato il plauso di quanti hanno potuto sentirlo; esso è pneumatico a due manuali e fornisce tutte le risorse dell'organo moderno: oltre i 6 registri reali, ha 12 registri meccanici di raddoppio « super » e « sub » ottava da potersi usare fra i manuali e la pedaliera. Ha pedali di espressione e graduatorie, combinazioni libere, pistoncini di piano, mezzo forte e forte, con un totale di 541 canne ben disposte in armatura di legno compensato con prospetto in istile « S. Cecilia ».

La Duchessa d'Aosta a Firenze

Giovedì prossimo, ricorrendo l'annuale festa della Croce Rossa, sarà a Firenze S.A.R. la Duchessa d'Aosta che visiterà alcune istituzioni che funzionano per iniziativa del Comitato Prov. della C.R.I. fra cui il magnifico Preventorio Anna Torriggiani. L'augusta signora si tratterà tutta la giornata fra noi e sappiamo che alla sera assisterà alla seconda rappresentazione della fiaba « L'incanto di una Danza » recitata com'è noto da personalità dell'aristocrazia fiorentina.

LA CONDANNA D'UNA TRUFFATRICE

Il Tribunale ha condannato Emilia Bansi proprietaria della famosa Casa di Mode «Emilia», a un anno e 8 mesi di reclusione per una serie di truffe ammontanti a L. 666.000. La Bansi che era una semplice viaggiatrice di Case di Mode, affermava di commerciare in proprio e si faceva consegnare somme che le sarebbero servite per garantire i modelli.

NOTE TRENTINE

(Ufficio di corrispondenza: Trento - Piazza di Fiera, 8 - Tel. 84.

L'imponente adunata di domenica dei giovani al Zanella

Alla distanza di 15 giorni dal grande pellegrinaggio dell'Azione Cattolica a Pinè per la chiusa del Centenario Mariano, i giovani hanno risposto numerosi al nuovo appello che li chiamava a commemorare il decennio della Federazione e insieme chiamava ad onorare il B. Don Bosco.

Alle 9 il piazzale attiguo al salone Zanella formicolava come in occasione delle assemblee giovanili annuali.

Tutte le plaghe, anche le più lontane come Fiemme, Val di Sole, Val di Ledro, Giudicarie sono ben rappresentate.

Il calore eccezionale della giornata consiglia di abbandonare il piazzale e di tenere l'adunanza nel salone stesso che in un momento diventa zeppo, mentre una ventina di vessilli, fra i quali il novissimo del Circolo della Cattedrale, spiegano i loro bei colori sul palco.

Sono presenti, oltre alla Direzione federale, gli emeriti presidenti federali dott. G. Savorana e dott. Arturo Prechele, il Presidente della Giunta Diocesana, il prof. Ciccolini vice presidente della Federazione U. C., la signorina Menestrina e la sig.na maestra Passamani in rappresentanza dell'U. F. C. I., il m. r. P. don Sordo, emerito direttore dell'Istituto Salesiano il rev.mo Mons. don M. Lessi, i proff. don Frank e don Bertoldi, P. Forcellini e parecchi altri di cui ci sfugge il nome.

I giovani sono una bella massa di 500.

Dopo la solita prece, il presidente dott. Bortolotti, saluta e ringrazia gli intervenuti e letta la bella adesione del dott. Emilio de Ferrario, Presidente della Federazione U .C., dà subito la parola all'egregio prof. Umberto Gelmetti che è ormai largamente conosciuto ed amato dai nostri giovani, come lo dimostra il lungo affettuoso applauso che lo accoglie al suo apparire sul palco.

L'oratore ha rifatto le tappe del movimento giovanile trentino, in parte vissuto anche da lui, ricordando i grandi congressi del primo periodo: Mezzolombardo, Arco, Cles, Trento, e la partecipazione numerosa alle feste cinquantenarie di Roma: il lavoro meno appariscente e meno clamoroso, ma più profondo e fruttuoso del periodo seguente, vale a dire i corsi per propagandisti giovanili, le settimane religioso-sociali per gli assistenti, le gare di cultura religiosa, i corsi di esercizi spirituali, le giornate di studio decanali, il progressivo aumento di vocazioni religiose. Addita alla gratitudine dei giovani cattolici quanti hanno lavorato e si sono sacrificati per lo sviluppo della Federazione, e in particolare lo zelantissimo e infaticabile assistente Ecclesiastico don Giulio Delugan, i vari presidenti federali che si sono susseguiti, dal primo, Cesare Tomasini, oggi ancora attivissimo nel campo missionario, al dott. Savorana che portò l'organizzazione a un grande rigoglio, al dott. Arturo Piechele, che seppe pur lui in cinque anni allargare e migliorare: S. Altezza Rev.ma, il Presidente della Giunta Diocesana, Mons. de Gentili e dott. Ranzi, che hanno sempre paternamente seguito, incoraggiato e aiutato il movimento giovanile: e infine i molti, che nel silenzio e l'umiltà — militi modesti, ma preziosi — hanno dato all'organizzazione giovanile energie, tempo, fatiche, senza mai chieder nulla come il milite ignoto che ha dato il sangue per la Patria.

L'oratore continua spiegando la bellezza e la nobiltà del programma: « Preghiera, Azione, Sacrificio », che finora ha inspirato l'attività della Federazione, che ha sorretti i nostri animi anche nei momenti più difficili, e che è stato realizzato in grado eminente nella vita del Beato don Bosco, ai cui esempi conviene che i giovani si inspirino continuamente.

Spirito di sacrificio, tenacia di propositi, forza di carattere, perseveranza nel bene, efficacia educativa dell'Eucarestia e della Fede, amor di patria fattivo, sono idee e concetti che vengono magnificamente illustrati con episodi della vita di don Bosco e di altri grandi e, sotto il martello di una parola di fuoco, penetrano incancellabilmente nelle coscienze.

E quando il prof. Gelmetti conclude il suo dire eccitando ad ispirarsi sempre agli esempi di don Bosco, e ricordando la parola del S. Padre rivolta ai giovani cattolici: « Voi siete Noi e Noi siamo voi! » che garantisce l'avvenire e apre immensi orizzonti di vittorie e di conquiste, l'applauso generale e ripetuto che corona le sue parole, gli dice quanto bene egli abbia saputo interpretare i sentimenti dei giovani trentini.

Il Presidente generale ringrazia l'oratore e propone quindi di inviare il seguente telegramma al S. Padre: « Giovani cattolici trentini ricordando decimo anniversario Federazione Giovanile umiliano Vostra Santità voti et preghiere vivissime, riaffermano propositi apostolato cristiano implorano Vostra paterna confortatrice benedizione ».

Viene poi recitato un De Profundis per il defunto Mons. Fccheli, vicario generale, che l'assistente ecclesiastico federale raccomanda vivamente alle preghiere dei giovani cattolici.

La massa dei giovani si recarono quindi colle loro bandiere in testa, al solenne Pontificale che si svolse in Duomo di cui ieri riferimmo.

La S. Cresima

Lunedì di Pentecoste, 9 corr., ad ore 14, S. A. Rev.ma il Pr. Arcivescovo incomincerà ad amministrare in Duomo la S. Cresima, che sarà amministrata anche nei giorni susseguenti fino al sabato compreso, sempre ad ore 10 ant.

Commemorazione agostiniana

Sabato sera al Salone Borsieri, per iniziativa della Federazione Uomini Cattolici, avrà luogo una gran de Commemorazione Agostiniana. Oratore sarà il prof. Steffanini di Padova che parlerà sul tema: «S. Agostino e i nostri tempi».

Esercizi spirituali per sacerdoti a Villa S. Ignazio

Dalla sera del 6 luglio p. v. alla mattina del 12 sarà tenuto nella Villa S. Ignazio un Corso di Esercizi Spirituali per sacerdoti.

La quota complessiva è di lire 90.

Le iscrizioni sono da inviarsi al m. r. P. Direttore dei Gesuiti - Trento - Via Roma n. 21 secondo.

* * *

Ricordiamo che dalla sera del 10 giugno alla mattina di sabato 14 sarà tenuto un Corso di Esercizi spirituali per giovani.

Possono prendervi parte non solo soci dei circoli, ma anche altri.

La quota è la solita di lire 40.

Le domande di iscrizione vanno spedite al più presto alla Federazione Giovanile Cattolica - Trento, Via Torre Vanga, 1.

Ritiro del Clero

Si ricorda che il ritiro mensile del Clero di città ha luogo oggi 4 giugno ad ore 17,30 nella Chiesa del Seminario Maggiore.

Seconda conferenza dei casi

Mercoledì 11 corr., ad ore 17,30, avrà luogo nell'Aula Magna del Seminario teologico la II Conferenza per la soluzione dei Casi.

Per il defunto don Riccardo Felini

Per cura della Società Ceciliana, posdomani, venerdì, ad ore 7 in Cattedrale sarà celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del defunto don Riccardo Felini, emerito presidente della Ceciliana e per tanti anni direttore della Cappella musicale del Duomo. Sono invitati a parteciparvi tutti i Ceciliani e quanti hanno conosciuto ed apprezzato l'instancabile attività svolta dal caro estinto per la diffusione del canto sacro nella nostra arcidiocesi.

Serata benefica al Sociale

Domani, giovedì, al Teatro Sociale, a totale beneficio delle Colonie Alpine « Regina Margherita» e Fondo poveri del Dispensario antitubercolare, la premiata Compagnia filodramatica del Club Armonia rappresenterà « Fuochi d'artificio », commedia in tre atti di L. Chiarelli. Gli intermezzi saranno rallegrati dall'orchestra mandolinista del Club, diretta dal maestro Giacomo Sartori.

Psoiezioni del Beato al Teatro Modena

Oggi ad ore 14 al Teatro Modena saranno proiettate le interessantissime films su don Bosco fanciullo.

Concerto commemorativo della Banda cittadina

Stasera ad ore 21 nell'ampio cortile delle Scuole Francesco Crispi, la Banda Cittadina, diretta dal Maestro cav. Guglielmo Bussoli, terrà un grande concerto commemorativo delle opere: «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e «Guglielmo Tell» di Rossini.

Ecco il programma:

1. Fucich: Marcia fiorentina. - 2. Mascagni: « Cavalleria Rusticana», esecuzione di tutta l'opera: a) Preludio, Siciliana, introduzione e coro; b) Scena Santuzza - Sortita Alfio - Scena e preghiera - Duetto Santuzza, Lucia; c) Duetto Turiddu, Santuzza - Terzetto Lola, Santuzza, Turiddu - Duetto Santuzza, Alfio e finale primo; d) Intermezzo e parte seconda. — 3. Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia.

In Corte d'Assise

Si è chiuso in Corte d'Assise il processo contro Mario Pradi fu Massimo, d'anni 23, da Vigolo Vattaro, contadino, imputato di omicidio volontario per avere la sera del 25 ottobre dello scorso anno, alla frazione « Girardi » di Caldonazzo, ucciso con una coltellata il vecchio Giuseppe Campregher che s'era permesso di rimproverarlo perchè pronunciava orrende bestemmie. La coltellata recise la carotide sinistra e lesionò l'apice del polmone del vecchio, che spirò dopo pochi minuti.

Nel suo interrogatorio l'imputato sostenne di nulla ricordare perchè il giorno critico era ubriaco. I giurati affermarono la colpabilità dell'imputato e concessero la semi infermità per la parziale ubriachezza volontaria.

In base a questo verdetto il Presidente cons. Boni condannava il Pradi a 7 anni, 9 mesi e 12 giorni di reclusione, a lire 600 di pena pecuniaria, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, all'interdizione legale, a due anni di vigilanza speciale, al risarcimento dei danni, spese ecc.

In Pretura

Nell'udienza di ieri sono stati condannati: Demada Delaiti fu Angelo di anni 46 da Nomi, macellaio, per possesso di rivoltella senza la prescritta licenza, a tre giorni di arresto e alla confisca dell'arma.

— Emma Banfi di Vincenzo da Cognola per aver portato in città latte annacquato, lire 50 di ammenda.

— Marchi Elvira di Felice d'anni 27 da Meano, per avere il 23 aprile u. s. rubati alcuni capi di biancheria del valore di 70 lire in danno del Comandante dei Vigili Urbani, asportandoli da un pianerottolo dell'abitazione del Comandante stesso, a 14 giorni di reclusione.

— Guido Stenico fu Giuseppe d'anni 24 da Trento, contravventore agli obblighi della vigilanza speciale cui è sottoposto, a un mese di arresto.

Ricoverati all'ospedale

Ieri sono stati ricoverati all'ospedale S. Chiara: Rachele Viola d'anni 52 da Cavedago che venuta a diverbio con una sua conoscente, riceveva da questa una forte legnata sulla testa che le produsse una grave ferita; Alfredo Corbelletti di Guido d'anni 8 da Villazzano che in seguito alla mancata disinfezione d'una ferita ad una gamba prodottasi con una falce, gli subentrò l'infezione tetanica; Silvino Cobelli fu Ignazio d'anni 32 da Sorni di Lavis che cadendo accidentalmente riportava la frattura della gamba sinistra.

Gli arresti

Dal Commissario della Questura dott. Lo Sito è stato arrestato il sedicenne Aldo Sester da Trento, il quale, in possesso della chiave vera, trafugata, ripetutamente durante la paura del meriggio s'era introdotto nel negozio fiori di Elvira Lazzeri in via Roma, impossessandosi di denaro che levava dal cassetto del banco, complessivamente un'ottantina di lire. Il ladruncolo è confesso.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

Le nuove campane di San Lorenzo consacrate dal Vescovo

La consacrazione delle nuove campane di San Lorenzo ha dato luogo a una bella manifestazione di fede cui la cittadinanza ha partecipato vivamente.

I cinque bronzi sonori, arrivati da Verona a tarda ora di sabato, sono stati collocati, in attesa di salire alla loro cella, nella seconda arcata a sinistra del Tempio, appesi a una salda travatura, la cui robustezza, capace di sostenere un peso complessivo di oltre sessanta quintali, era mascherata da festoni di sempreverde infiorati di rose. Intorno alle campane, durante la giornata di domenica e quella di lunedì, è stato un continuo avvicendarsi di fedeli, presi da una pia curiosità.

L'inaugurazione di un concerto così numeroso di campane non è fatto così frequente da lasciare il popolo nell'indifferenza che si manifesta verso tutto ciò che fa parte della vita ordinaria.

L'interessamento dei devoti era rivolto a conoscere anche alle iscrizioni incise, con varie immagini, e con il nome di alcuni benefattori, sul bronzo.

Sulla campana maggiore, quella consacrata all'Immacolata, si legge l'iscrizione: « Exaltare super coelos Deus: et in omnem terram gloria tua ». L'epigrafe della seconda dedicata a ricordare i caduti di guerra, è stata già pubblicata nel numero di domenica.

Nella terza, consacrata a San Francesco, è ricordato il ritorno dei conventuali a San Lorenzo con questa epigrafe: « Pratribus San Francisci conventualibus - Post longas exilii vicissitudines - In hac ecclesia urbe exultante receptis - Ac pristino muneri restitutis - IV Kal. Nov. A. D. 1927 ». Il verso è poi questo: « Ad Dominum clamet vox tua, Francisce: Ut vox tuorum admittatur in Coelo minorum ».

Il verso scelto per la quarta (dedicata ai SS. Pietro e Paolo) è il seguente: « In laudem Domini ac vestra pro pace, parentes - Vestraque pro requie panditur ecce sonus ». A. C. F.

La iscrizione della quinta ha un accenno a San Lorenzo: « Hanc petite augustam Laurenti martyris aedem - Aere canente pii: hic corda levate malis ».

La folla è convenuta più che mai numerosa nella storica chiesa francescana nel pomeriggio del 2 giugno, per assistere al rito della consacrazione che, come è noto, può essere celebrata dal Vescovo ma anche da un semplice sacerdote. La solennità del cerimoniale varia naturalmente nei due casi ed è senza paragone maggiore quando la consacrazione viene data da chi riveste la dignità della pienezza del sacerdozio.

S. E. mons. Ferdinando Rodolè, accompagnato da mons. Adda, è giunto a San Lorenzo poco prima delle 17 ed è stato ricevuto dallo zelantissimo Rettore del Tempio, Padre Giorgio Spangaro, col quale erano, oltre ai padri della Comunità di Vicenza e a numerosi Padri del Convento del Santo di Padova, anche il Provinciale della Jugoslavia, Padre Bonaventura Burich, di passaggio per Vicenza diretto ad Assisi dove si reca per il Capitolo dell'Ordine, e Padre Francesco Mazzieri, marchigiano, che a capo di sei confratelli partirà venerdì prossimo per Venezia per recarsi nella Missione della Rodesia (Africa) di cui è stato nominato Superiore.

Dopo di essersi inginocchiato in preghiera davanti all'altar maggiore, mons. Vescovo si è recato, con lo stuolo dei padri e di numerosi chierici che hanno sostenuto tutta la parte cantata della cerimonia, al trono eretto nello spazio riservato intorno alle campane, per lo svolgimento del rito. Ivi ha indossato i paramenti sacri dando inizio alla cerimonia con il canto dei salmi, dopo di che, benedetta appositamente un po' d'acqua, con essa ha incominciato l'abluzione di una delle campane.

Mentre i religiosi cantavano salmi e antifone sono seguite le sacre unzioni dei bronzi con il santo olio degli infermi prima e con il sacro crisma poi. La folla assisteva attentissimamente al rito così ricco di riposti significati e di misterioso simbolismo. Bellissima la cerimonia dei profumi: sotto la bocca delle cinque campane sono stati posti altrettanti piccoli bracieri sui quali è stato cosparso dell'incenso. La sostanza adorosa a contatto con il fuoco ha alzato delle colonne di fumo che hanno come impregnato le campane e hanno diffuso il caratteristico aroma per tutta la chiesa. La cerimonia, secondo il Sacramentario dei fedeli, è una immagine della preghiera fervente e accetta a Dio di cui la campana darà sì spesso il segnale. Essa simboleggia anche la santa ebbrezza degli eletti, di cui tante volte la campana celebra la gloria e ci ricorda la felicità.

Alla fine del rito, diretto sapientemente dal Cerimoniere mons. Adda, il Vescovo, dopo di aver baciato il Vangelo, un brano del quale è stato letto da un religioso, percuote con un martello di legno le cinque campane, la cui voce (sol, fa, mi, re, do, dalla più piccola alla maggiore) si propaga per il tempio con limpido timbro che suscita segni di gioia nella folla.

Il Vescovo, dopo di essersi ancora inginocchiato all'altar maggiore, per un atto di adorazione e di ringraziamento al Signore, è entrato poi in Sacristia e si è soffermato con i Padri Conventuali in una sala attigua, dove ha ricevuto l'omaggio di alcune personalità e dove ha espresso il suo compiacimento per la nuova opera con il Rettore Padre Spangaro, con il cav. Todescan che rappresentava la Fabbriceria, con il fonditore veronese sig. Cavadini e l'arch. cav. Ferruccio Chemello che dirige il lavoro per la costruzione del castello e il collocamento definitivo delle campane.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, presieduta dal Vice Prefetto comm. Marigonda, ha adottato nella seduta di lunedì, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Vicenza: Contributo per premi al concorso per l'incremento zootecnico (approva).

Velo d'Astico, Caldogno, Marano: Imposta sui consumi (approva).

Rotzo: id. id. (con osservazioni).

Arcugnano: id. id. (rinvia).

Marostica: Congregazione di Carità: Assunzione medico-chirurgo, determinazione emolumento (approva).

Asiago: Concessione legname a 6 ditte (approva).

Roana: Impiego di somme in opere pubbliche (approva); Regolamento per i cantonieri e l'assistente tecnico; modifica (approva).

Calvene: Donazione terreno alla Amministrazione militare; Regolamento riscossione dazio sui consumi, modifica (approva).

Schio: Sistemazione locali comando Legione M.V.S.N. (approva con osservazioni).

Rossano: Svincolo cauzione Sculer Luigi (approva con osservazioni).

Dueville: Imposta consumo sulla energia elettrica (approva).

Calvene: Sussidio linea automobilistica Calvene-Vicenza (approva).

Sandrigo: Prestito di L. 70 mila per edificio scolastico (approva).

Monta di Malo: Svincolo cauzione Pizzolato Francesco (approva).

Grisignano di Zocco: Alienazione vecchia Casa Canonica e costruzione di una nuova (approva).

Lusiana: Regolamento acquedotto (approva).

Roana: Concessione legname a De Guio (approva a condizione).

Pedemonte: Bilancio 1930 (parere favorevole per la concessione della sopraccedenza della sovrimposta).

San Germano: Contributo per servizio automobilistico; contributo per gestione farmacia (approva).

Lugo: Autorizzazione di cassa per spese di rimboschimento (approva).

Esami all'Istituto Tecnico

Il giorno 10 corr. alle ore 8 comincieranno gli esami di ammissione al Corso superiore e quelli di idoneità a tutte le classi del corso inferiore e del corso superiore.

Il giorno 16 corr. alle ore 8.30 comincieranno gli esami di ammissione alla prima classe del Corso inferiore.

Il giorno 25 corr. alle ore 8.30 cominceranno gli esami di abilitazione tecnica.

L'orario completo degli esami è esposto nell'Albo dell'Istituto.

Per le cure marine e montane agli orfani di guerra

Gli orfani di guerra della città, il cui padre sia morto prima del 31 ottobre 1921 e che abbiano bisogno di cure marine o montane, sono invitati a presentarsi d'urgenza presso il Comitato dell'Opera nazionale Orfani di guerra per essere sottoposti alla prescritta visita medica.

Grave investimento

Nel pomeriggio d'ieri in frazione Ospedaletto l'autovettura francese, guidata dal sig. Andrea Rege di Parigi, investiva la bambina Chemello Orsolina fu Giuseppe di anni 4, la quale improvvisamente attraversava di corsa la strada in maniera da non permettere al guidatore di evitare l'investimento Trasportata all'ospedale, i medici si sono riservati la prognosi.

Si frattura la colonna vertebrale

Ieri all'Ospedale è stata ricoverata con giudizio riservato la ventenne Augusta Zocca, abitante in Viale Durando, alla quale è stata riscontrata una lesione alla colonna vertebrale prodottasi a quanto sembra, nel saltare da una finestra del primo piano della sua abitazione, per sfuggire alle minaccie del padre, che voleva infliggerle, non si sa per quale ragione, una severa lezione.

Un arresto per bigamia

A Valstagna i carabinieri hanno tratto in arresto l'altro giorno il quarantenne Cassano Francesco di Cleto, da Ruvo di Puglia, venditore ambulante di generi vari, che fingendosi celibe, mentre invece risultava sposato a Napoli fin da vent'anni fa, riuscì a contrarre matrimonio civile, l'anno scorso, con una donna del luogo, a nome Amabile Costa. La bigamia è stata ora scoperta e il Cassano dovrà presto rispondere all'autorità giudiziaria del grave reato.

Un arresto per furto continuato

E' stato ieri tradotto in carcere sotto l'accusa di furto continuato tale Giuseppe Fortunato di anni 35, guardia notturna allo stabilimento Montecatini Egli aveva rubato in danno dello stabilimento un quintale di filo di rame, che gli è stato sequestrato nella sua abitazione.

Una condanna per bancarotta

E' terminato ieri sera al nostro Tribunale, dopo cinque laboriose udienze il processo a carico del commerciante Emilio Fiori fu Bortolo, di anni 37, da Recoaro, che doveva rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta ed a carico di sua moglie Pasqua Pezzela, di sua cognata Limbania Pezzela, maritata Storti e di tali Benedetto Caile, Umberto Balasso, Giuseppe Griffani ed Italo Novenza, i quali erano imputati di complicità fraudolenta, per avere aiutato il Fiori nel sottrarre l'attività fallimentare del suo negozio di pellami e calzature. Il Tribunale ha emesso sentenza, con la quale dichiara il Fiori colpevole soltanto di bancarotta semplice e come tale lo condannava ad un anno ed otto mesi di reclusione ed al pagamento di 1.1200 per risarcimento di danni con il beneficio di un anno di condono. Il Tribunale dichiara poi tutti gli imputati assolti per insufficenza di prove dal reato di bancarotta fraudolenta.

Cronaca d'oro

Il dottor Franco Sacchetto ha offerto lire cinquanta a favore della Colonia Permanente Bedin Aldighieri per i bambini poveri bisognosi di cure climatiche. La Congregazione di Carità sentitamente ringrazia.

Diario sacro

4 giugno, mercoledì — *S. Francesco Caracciolo* — Ancor giovane deliberò di consacrarsi tutto al Signore e recatosi a Napoli fu ordinato sacerdote. Con Giovanni Agostino Adorno e Fabrizio Caracciolo fondò un Ordine religioso approvato da Sisto V detto dei Regolari Minori. Creato generale dell'Ordine percorse pellegrinando l'Italia e la Spagna fondando diversi monasteri. Morì negli Abruzzi il 4 giugno 1608 e fu canonizzato da Pio VII

Il sole sorge alle ore 4.38 e tramonta alle 20.4. La luna tramonta alle 1,22.

Domani 5 giugno — *Ottava dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo* — Rito doppio maggiore. Colore dei paramenti: bianco. Messa della Festa con commemorazione di S. Bonifacio.

Chiesa di S. Gaetano — Adorazione riparatrice durante tutta la giornata.

Varie di cronaca

Derubato della bicicletta in via Riale

Il trentenne Italo Facchin di Giovanni, dimorante in via Roma di Dueville, venuto a Vicenza, lasciava imprudentemente la bicicletta incustodita sul pianerottolo della scala che dà accesso agli uffici della Federazione Commercianti. Un ladro, rimasto ignoto, asportava la bicicletta il cui valore era di trecento lire circa.

Prezzo del burro

Il prezzo del burro di prima qualità, accertato lunedì sul mercato di Thiene, per merce posta nei caseifici, a pronta consegna ed a pagamento, è risultato di L. 10.50 il chilogramma.

Duecento arancie rubate al Mercato Coperto

L'altra mattina la fruttivendola Maria Zilio fu Giuseppe, d'anni 29, abitante in via Carlo Cattaneo n. 18, recatasi al Mercato Coperto, dove ha in affitto un negozio, ha constatato che una cassetta di duecento arancie era stata completamente svuotata.

Anche con gli equilibristi

I ladri non hanno risparmiato neppure i tre equilibristi che hanno dato quotidiano saggio in piazza delle Biade. Uno dei tre funamboli, il diciottenne Baracchi di Attilio ha denunciato che in danno suo e dei suoi compagni un ignoto ha rubato una lunga corda del valore di circa quaranta lire.

Stato Civile

Bollettino del 31 maggio:

Nati denunciati: Mozzo Fiorindo di Federico; Pace Bertilla di Ilario; Fasolo Bianca di Giuseppe; Cisco Luciana di Battista.

Morti: Nardotto Giustina di anni 70, casalinga; Ongaro Maria di anni 77, casalinga; Broggato Alessandro di anni 72, fabbro; Marchetti Bruno di anni 2 e mesi 6.

Matrimoni: Sasso Augusto, celibe bracciante con Bezzon Maria, nubile, filatrice; Professione Dino, celibe panettiere con Rossi Italia, nubile sarta; Alfonsi Mario, celibe, fabbro meccanico con Zampieron Iolanda, nubile sarta; Plegotti Calisto, celibe meccanico con Borriero Augusto, nubile, casalinga.

Stato civile dei giorni 29 e 30 maggio 1930:

Nati: Perazzolo Lucia di Gino; De Momi Severino di Eugenio.

Morti denunciati: Carlesso Maria di giorni 13; Finco Maria di anni 7 e mesi 2; Mabro Carolina di anni 74, casalinga; Zaccaria Teresa di anni 59, casalinga; Lotto Elisa di anni 20, casalinga; Sasso Luigi di anni 53, elettricista; Feltrin Giuseppe, di anni 78, negoziante.

Matrimoni: Polini Giovanni, vedovo, negoziante con Piovesan Giuseppina, nubile, casalinga.

SCHIO

L'AGONIA DI GERUSALEMME. — Stasera all'Istituto Salesiano si proietterà all'aperto di nuovo la super film «L'agonia di Gerusalemme» che nella sua travolgente azione offre una stupenda riproduzione della Passione di N. S. Gesù Cristo, svolgendo la tesi del trionfo della fede sullerrore.

Domenica scorsa una folla di popolo ha altamente ammirato la film superba che non mancherà di soddisfare quanti stasera si porteranno all'Istituto Salesiano. I prezzi son popolari.

MONTECCHIO MAGGIORE

Statua della Vergine al Collegio M. Immacolata

(*Ritardata*). Dall'epoca in cui si inaugurò la nuova ala del Collegio e venne formato il bel «parterre» floreale avanti la facciata, era nei voti dei buoni padri il progetto che il giardino, abbellito recentemente anche di una fontana popolata di variopinti pesciolini, fosse completato con il trasporto della statua della Madonna doverosamente al posto d'onore ed a guardia dell'Istituto.

Ora, finalmente, si potè realizzare il nobilissimo progetto.

Nel bel maggio, aulente di canzoni e di fiori, dopo una predicazione quotidiana in cui si alternarono ben sette padri e dopo un triduo tenuto dal M. R. don Luigi Carpenedo, il cappellano della gioventù Arzignanese, la cerimonia dovea svolgersi a completamento di una efficace preparazione sintesi perspicua della dovozione che alla Vergine tributano costantemente i MM. RR. Padri ed i collegiali tutti. Fu scelto il giorno dell'Ascensione per la realizzazione del bel voto.

Al mattino alle ore 7 S. Messa con Comunione generale. Alle ore 10 messa cantata con intervento della buona «Schola cantorum» del collegio. Nel pomeriggio alle ore 18 discorso di chiusura del rev. don Carpenedo e Sacre funzioni. Alle ore 20, con intervento di tutta si può dire la popolazione della contrada, processione solenne «aux flambeaux» dal vecchio cortile dove la statua, rinfrescata a cura dell'autore Capozzo bravo scultore paesano, venne trasportata sotto archi di trionfo, luminarie, fuochi di artificio, musiche, al nuovo posto d'onore. Dopo un altro discorso infiammato di don Carpenedo, i cori trionfali degli alunni e la benedizione delle rose, verso le ore 22.30 la bella cerimonia ebbe termine nell'ordine più composto della folla che, dominata dall'entusiasmo per la Vergine protettrice e disfrenate le sue grida di viva Maria, ha però saputo conservare un atteggiamento costante di pietà profonda e devozione figliale alla Regina del Cielo.

Guardie carcerarie e complici di una truffa rilasciate

MILANO, 3 sera

Come è stato pubblicato a suo tempo, è stato compiuto un colpo truffaldino dal fattorino Amilcare Bovo, dimorante con la famiglia a Sesto San Giovanni, e da diversi anni alle dipendenze di una ditta milanese, il quale, incaricato di ritirare presso una banca la somma di 235.000 lire, con la stessa lasciava insalutato ospite Milano.

Pochi giorni dopo però, a cura del maresciallo dei carabinieri Aprile, il fattorino infedele veniva rintracciato e arrestato a Napoli, dove, ammantato in abiti nuovissimi ed eleganti, si era messo a far la bella vita... Soldi in tasca ne aveva però pochini. Da qui il sospetto nel rappresentante della benemerita, che il suo uomo avesse affidato ad amici o a complici il grosso della somma involata. E così difatti era avvenuto. Il Bovo aveva consegnato a due vecchi amici di Rodi Garganico — le guardie carcerarie Raffaele D'Arcangelo e Carmine Danelli — 197.000 lire, perchè gliele custodissero. Le due guardie carcerarie vennero perciò tratte in arresto e tradotte per disposizione del giudice istruttore di Milano, al nostro Cellulare, sotto l'accusa di concorso nel reato commesso dal Bovo.

Avendo ora le indagini del magistrato messo in chiaro che i due arrestati di Rodi Garganico si sono resi responsabili soltanto di ricettazione reato questo che non consente la detenzione preventiva degli accusati, ha ordinato la scarcerazione del Danelli e del D'Arcangelo.

Le tre case di Mistral

Tre case abitò il poeta provenzale durante la sua lunga vita e tutte tre amò: ma più di tutte la prima il «Masdu Juge» ove stette fino alla morte del padre. Casa davvero patriarcale, vasta e aperta al sole, ricca di memorie, fervorosa di opere. Dal 1855 abitò con la Madre la «Maison du Lézard» e più tardi, quando si ammogliò, fece fabbricare una villetta nella quale trascorse la maturità e la vecchiaia. I lettori della FESTA del 1.o giugno troveranno le tre case del poeta riprodotte in nitide fotografie e la vita del cantore di *Mirella* raccontata in breve e con garbo da Angela Sorgato. La bella rivista settimanale illustrata della famiglia italiana, edita dalla Cardinal Ferrari pubblica inoltre: *La triennale* di Monza di Anacleto Margotti: *Impressioni* di Guido Ginopoli: *Il padre Filippo Cecchi* di Bruno Bruni: *La campana del mare* di Enrico Fugazza: *I Re Magi a Venezia* di Giuseppe Brigaglia: *Canzonetta di Giugno* di Renzo Pezzani: *Meraviglie di arte nel grande «Magazin»* di Pietro Vago; *Cibreo Qualche libro: Il mondo di oggi e di domani: Paesi e costumi cinesi: La pagina della Mascherella: Fotografie di attualità* etc. La FESTA è in vendita in tutte le edicole a L. 2 la copia. Per abbonamenti (60 lire l'anno) e ordinazioni rivolgersi all'Amministrazione della rivista in via Mentana 4, Bologna.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Solenni funzioni a S. Martino

Domenica 8 giugno alle ore 9,30 verrà aperta la grande Pesca Pro restauri dell'artistica cappella di S. Antonio, promossa dalla Gioventù Antoniana di S. Bernardino.

E a proposito di restauri, non sarà male accennare a ciò che si sta facendo in quest'oasi di arte francescana. Nel chiostro esterno si lavora già per completarne la sistemazione, sollecitata dal Sopraintendente ai Monumenti, che con ogni mezzo ne facilita l'impresa. Gli affreschi del Giolfino nella Cappella di S. Francesco, nell'interno della chiesa, rivedranno presto, speriamo, la luce, dopo il ripulimento e il restauro fatti dal pittore Motta, cui si aggiungerà lo scoprimento di non pochi ed importanti dettagli.

Nella Cappella di S. Antonio si lavora da qualche settimana per la scrostatura dei sopraffacimenti e alla ricerca dei disegni primitivi, che appariscono nella quasi totalità. In chiesa s'erge l'alto castello per la ripulitura e tinteggiatura delle pareti e conseguente restauro della bella fascia superiore. Così si spera di poter metter mano anche anche alla Cappella della Madonna delle Grazie, per la quale un signore di Lendinara, diede la cospicua somma di lire mille, a titolo di concorso.

Insomma la volontà unanime è che per il venturo anno, in cui ricorre il Centenario della morte di S. Antonio di Padova, la chiesa e i chiostri che l'attorniano abbiano il loro completo ristabilimento, per il quale si confida che non mancheranno i mezzi necessari. Ma a questa volontà, ch'è pur ferrea, s'aggiunge il desiderio vivissimo che le competenti autorità prendano a cuore la Sala Moroniana, uno fra i migliori ambienti artistici di cui si vanti Verona, ma che disgraziatamente va deperendo in modo impressionante, per la incuria di chi dovrebbe provvedere.

* * *

A S. Fermo Maggiore continuano con il concorso di un pubblico sempre più numeroso le funzioni serali della tredicina di S. Antonio, egregiamente predicata da un valente Padre cappuccino. Inizio ore 20,15.

S. E. Mons. Vescovo all'Istituto Don Bosco

Ieri l'altro alle ore 17, viva animazione e giocondo entusiasmo all'Istituto Don Bosco. I Superiori Salesiani e i cinquecento alunni studenti e artigiani hanno accolto il desideratissimo Pastore con vivaci e devoti segni di filiale letizia.

Scrosci d'applausi senza fine. Liete armonie della Banda dell'Istituto, appropriato fervido saluto letto da un allievo, sante animatrici parole di Monsignor Vescovo.

Sua Eccellenza si è poi degnato visitare attentamente la Mostra didattico-professionale, nelle sue quattro sezioni: fabbrimeccanici, falegnami-ebanisti, sarti e calzolai, ammirando, lodando esprimendo tutta la sua paterna soddisfazione per tanta opera di bene nel campo della cristiana educazione accompagnata da così felice esito di progresso professionale.

Pellegrinaggio a Pavia

A compimento delle solenni feste centenarie Agostiniane svoltesi a Verona nella chiesa di S. Eufemia, il Comitato Antiblasfemo locale ha organizzato un pellegrinaggio a Pavia alla tomba del Grande Dottore S. Agostino. Prendendo occasione del IV. Congresso Nazionale Antiblasfemo, che avrà luogo in quella città nei giorni 7, 8 e 9 corr. il Comitato invita i cittadini tutti ad iscriversi presso il cav. Amedeo Balzaro, Via S. Cosimo, 6. A richiesta verrà gratuitamente consegnata a chiunque la tessera di viaggio con lo sconto del 50 per cento, concessione cortesemente accordata dal Governo all'Associazione Nazionale Antiblasfema.

S. E. Ciano inaugurerà il grande Frigorifero

Il grandioso frigorifero ortofrutticolo di cui si sono arricchiti i Magazzini Generali, sarà inaugurato ufficialmente domenica prossima da S. E. il Ministro delle Comunicazioni Costanzo Ciano, il quale arriverà in mattinata e parteciperà, durante la giornata a numerose cerimonie in città e provincia, secondo un vasto programma di manifestazioni e di visite, che si sta organizzando e che comunicheremo tempestivamente.

Saggi ginnastici

Oggi, alle ore 18, nella Palestra dell'Opera nazionale Balilla, presso il Regio Istituto magistrale, avrà luogo il saggio annuale di ginnastica per la sezione femminile delle Regie scuole di Verona. Le schiere saranno comandate dai rispettivi insegnanti. Al saggio interverranno le autorità espressamente invitate. Le famiglie delle alunne potranno liberamente intervenire alla manifestazione. Nel pomeriggio di ieri della Palestra Bentegodi (campo della Fiera) si è svolto il saggio esami per le alunne del Regio Istituto tecnico e Regio Liceo scientifico.

L'Adige in piena

Il rapido scioglimento delle nevi determinato dall'alta temperatura di questi giorni ha gonfiato l'Adige facendo salire il livello delle acque sopra la guardia. Il fiume presenta così un aspetto maestoso; peccato che ciò si verifichi a danno dei cittadini, soffocati dal clima torrido che le nuvole lusingatrici ma avare non vogliono smorzare.

Il venerdì e le macellerie

E' stato rettificato il provvedimento che stabiliva il riposo settimanale delle macellerie nel giorno di mercoledì. E' sembrato all'autorità, espressamente interessata, più opportuno far coincidere il giorno di riposo con quello nel quale la Chiesa cattolica proibisce il consumo delle carni. Sicchè d'ora innanzi le macellerie e il macello comunale rimarronno chiuse il venerdì.

Tempo d'esami

Oggi si concludono le lezioni ordinarie nelle scuole medie. Succederà qualche giorno di sosta per il consueto galoppo finale nella preparazione e poi si inaugurerà il tempo d'esami: tempo febbrile e concitato, fra le lusinghe della promozione e i timori dell'esecuzione sommaria. Ma per ora la speranza è lecita a tutti.

Ecco intanto la data d'inizio degli esami nelle varie scuole:

Al Liceo Scientifico gli esami di ammissione si inizieranno sabato 7 giugno alle ore 9.

All'Istituto Tecnico gli esami di ammissione al corso superiore e alle classi 2., 3. e 4. del corso inferiore e superiore si inizieranno lunedì 9 giugno alle ore 8.30; quelli di ammissione alla 1. classe del corso inferiore lo stesso giorno alle ore 9.

All'Istituto Magistrale « C. Montanari » gli esami di ammissione e di idoneità a tutte le classi avranno inizio alle ore 9 di lunedì 9 giugno.

Alla Scuola d'avviamento commerciale

Il Preside rende noto che gli alunni delle classi 7. e 8. dei corsi integrativi comunali, in via di soppressione, come pure i provenienti da scuola privata o paterna che abbiano ottenuta la promozione dalla 5. alla 6. classe elementare o l'ammissione alla prima classe della scuola complementare o di altra scuola media tanti anni prima, possono sostenere gli esami per essere ammessi rispettivamente alla 2. o 3. classe di questa R. Scuola secondaria di avviamento commerciale.

I non approvati vengono iscritti, su domanda alla classe precedente. Per tali esami non è dovuta alcuna tassa.

Le norme e il diario degli esami sono esposti all'albo della scuola; per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Beneficenza

Pesche di beneficenza. — Largo concorso di pubblico hanno avuto domenica le pesche di beneficenza aperte nei locali dell'ex Caffè Zampi a favore delle Colonie fasciste e all'Istituto delle figlie di S. Vincenzo al Prato Santo a favore delle orfanelle raccolte ed educate nel provvido istituto.

Alla Casa Abbandonati sono pervenute le seguenti offerte: L. 400 dai componenti della III Coorte della IV Legione ferroviaria nel trigesimo della morte della mamma del gen. Raffaldi.

Alla Pia Opera Ciccarelli di S. Giovanni Cupatoto è pervenuta un'offerta di L. 200 dalla Cassa di Risparmio di Verona, la quale ha offerto 100 lire anche all'Asilo.

Notizie sommarie

«Le donne italiane». — Il numero uscente del quindicinale automodista reca: «La novità della Moda estiva 1930»; «I ministri del malcostume, pentiti, fanno ammenda»; «L'apologia della Moda»; «Una candida crociata di fanciulli»; «L' agitazione delle organizzazioni femminili cattoliche veronesi»; I delitti contro la maternità».

Stato civile — Nati registrati nei giorni 28 e 29 maggio: Righetti Giovanni di Marcello; Manganotti Gino di Agostino; Ardoino Paola di Luigi; Cacciatori Jolanda di Giuseppe; Varalta Rosa di Fioravante; Crescini Anna di Mario.

S. GIOVANNI LUPATOTO

BENEFICENZA. — La Direzione della Cassa di Risparmio di Verona ha elargito L. 200 a favore della Pia Opera Ciccarelli e L. 100 per gli Asili Infantili della parrocchia.

La direzione delle istituzioni beneficate, nel segnalare l'atto generoso, porge i più vivi ringraziamenti.

BELLUNO

Viaggio di istruzione del Liceo Ginnasio Tiziano

Il Bollettino della Federazione Provinciale fascista della nostra Provincia, reca un vibrante appello a tutti perchè concorrano per il miglior risultato delle cure estive, seguito dal regolamento con le norme per le predette cure.

Per le Colonie estive

I licenziandi del nostro R. Liceo classico «Tiziano» e gli alunni della seconda classe, accompagnati dal Preside dell'Istituto prof. Zorzut e coll'insegnante di scienze prof. Ricci, hanno compiuto la gita di istruzione della fine dell'anno scolastico, che ha avuto per scopo principale la visita delle celebri miniere di pirite e di calcopirite di valle Imperina presso Agordo.

CURE MARINE GRATUITE PER ORFANI DI GUERRA

Il Commissario per gli Orfani di guerra cav. uff. Giuseppe Bocchetti ha inviato ai Podestà e Commissari dei Comuni una circolare per la scelta degli orfani di guerra, che quest'anno debbono essere inviati alle Cure marine a carico del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale degli Orfani di guerra. L'invio al mare quest'anno deve essere limitato esclusivamente agli orfani di guerra gracili o sospetti di infezione tubercolare.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'AVVENIRE D'ITALIA.

PARMA

Estrazione della lotteria per il nuovo Seminario

Il giorno 1 giugno ebbe luogo l'aula maggiore dell'Episcopio zione della lotteria per il nuovo nario, nella quale riuscirono vinci i seguenti numeri:

07007	11698	03810	00873	02890
02650	06392	12191	03184	04746
01433	05985	13218	12731	01880
04452	11661	12827	08595	10792
12344	12658	13684	10070	12065
13070	04812	04543	02525	01674
06672	04853	02868	00453	12855
12012	12049	00081	01082	07040
11722	06343	13959	00931	04935
12274	09076	04004	09277	04665
01561	05269	09677	00700	07037

I premi rimangono a disposizione vincitori e potranno esser ritirati so la sede del Comitato (piazza Duomo n. 8) dalle ore 11 alle ogni giorno non festivo. Il ritiro premi dovrà essere fatto entro un se dalla data dell'estrazione. getti non ritirati entro questo rimarranno di proprietà del Com

Ieri alle ore 5, in seguito a ve sciagura, confortato dai smi della Religione e dalla colare Benedizione di Sua nenza il Cardinale Arcivescovo piamente deceduto

Don

Umberto Pederzi

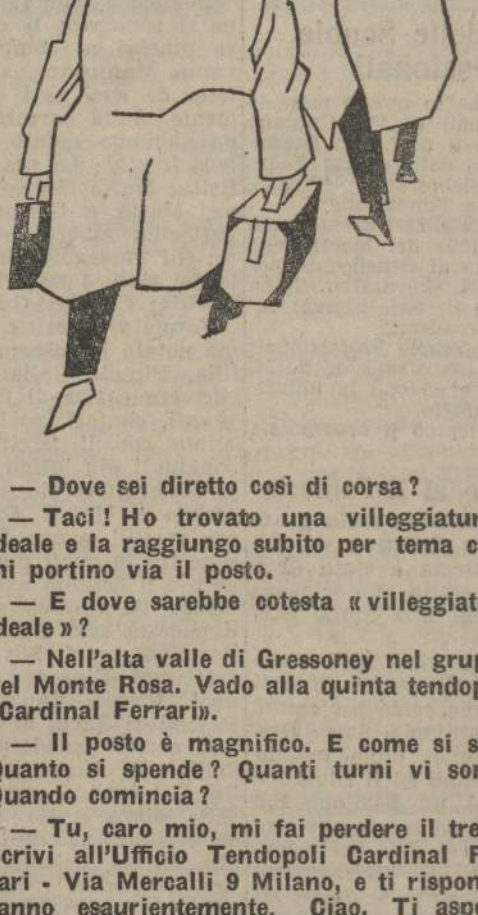
Canonico della Basilica di S. Pe

Ne danno il triste annuncio cognata, i nepoti, i cugini e renti tutti.

Il funerale con Messa avrà go mercoledì 4 giugno alle ore nella Basilica di S. Petronio Cappella della Pace dove è to il Venerabile Sacerdote Monte della cui causa di cazione il defunto era vice latore.

Si dispensa dalle visite fiori e si ringrazia quanti verranno.

Impresa Pompe Funebri, Ditta Longhi, Via Saragozza 44-46 A.B. Tel.



— **Dove sei diretto così di corsa?**

— **Taci! Ho trovato una villeggiatura ideale e la raggiungo subito per tema che mi portino via il posto.**

— **E dove sarebbe cotesta « villeggiatura ideale »?**

— **Nell'alta valle di Gressoney nel gruppo del Monte Rosa. Vado alla quinta tendopoli «Cardinal Ferrari».**

— **Il posto è magnifico. E come si sta? Quanto si spende? Quanti turni vi sono? Quando comincia?**

— **Tu, caro mio, mi fai perdere il treno. Scrivi all'Ufficio Tendopoli Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 Milano, e ti risponderanno esaurientemente. Ciao. Ti aspetto allora.**

Numeri separati di "LA FESTA

Numero popolare su «La guerra dei Soviets contro Dio»
Detto numero per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia
N. 12 «La guerra dei Soviets contro Dio» II.a
Numero Natale-Capodanno
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 25 copie
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia
Annata 1929
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copie
Numero di Don Bosco
Numero di Don Bosco su ordinazioni superiori a 100 copie, alla copia
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Menta
Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal
tivo importo.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Padova d'altri tempi

I confini antichi della città e del territorio

(z. y.) Nonostante le vicende dei tempi la posizione geografica della città di Padova non subì mutamenti. La *Patavium* dei romani sorgeva sul suolo occupato dalla città moderna: le prove esistono ad esuberanza: basterà ricordare i quattro ponti di struttura romana Pontemolin, Pontecorvo, Altinate, S. Lorenzo, senza dire dell'*Arena* che restava fuori della città. I confini del territorio toccavano a mezzogiorno l'Estense, a levante il territorio di Altino, a sera Vicenza. Possiamo precisare meglio: I confini tra Este e Pedova erano fissati da due lapidi scoperte a Venda e a Teolo. Quest'ultima dice: Lucio Cecilio proconsole figlio di Quinto per decreto del Senato (di Roma) fece porre questo confine tra Padovani ed Estensi. La lapide sul Venda reca scolpita la medesima iscrizione con questa variante: « ... fece porre questo confine tra Estensi e Padovani ». Si può arguire adunque che il Venda apparteneva ad Este, mentre il territorio di Padova finiva con Teolo. Quanto agli altri confini il Gennari (*Ricerche sui confini del Padovano*) dice che il lato del territorio nostro dalla parte di Vicenza toccava Cittadella e dall'altro Arlesega (strada Gallica). Ad est i confini giungevano fino al mare e abbracciavano la *Saccisica* tutto l'estuario di Venezia e di Chioggia che, come è noto, cominciarono a sorgere al tempo delle invasioni degli Unni.

Un vasto territorio, adunque, che si andò mano mano restringendo nel Medio Evo. Devastazioni, [illegible] incendi, rivolgimenti sociali e politici impoverirono tanto Padova da permettere agli avidi confinanti larghe manomissioni del suo territorio. I trevisani giunsero fin quasi alle porte di Padova, colla presa di possesso di Vigodarzere; e non meno danno fecero i Vicentini che s'impadronirono di quasi tutti i Colli Euganei e scesero fino a Li[illegible].

Questo stato di cose durò fino intorno al 1200, quando Padova non solo ricuperò gran parte del terreno perduto, ma ne acquistò di nuovo col possesso dell'Estense fino all'Adige. Onde un sigillo Padovano opera della seconda metà del Trecento dice: *Muson Mons Athes certos dant mihi fines*. Da quell'epoca sino alla caduta del dominio veneto si conservarono detti confini e il territorio venne diviso nei seguenti distretti: Montagnana, Este, Monselice, Castelbaldo, Cittadella, Pione, Camposampiero, Conselve, Teolo, Arquà, Mirano, Oriago, Anguillara e Padova col suo suburbio. In complesso, secondo un computo contenuto in una cronaca manoscritta esistente nella biblioteca civica, (cronaca citata dal Gloria) l'agro patavino comprendeva [illegible] mila campi di cui 200 mila fra paludi, fossi e luoghi sterili e 200 mila in proprietà di patrizi veneziani.

Il suburbio, o, meglio, circondario della città prima del 1100 era assai esteso. Nei documenti di quell'epoca viene chiamato *coltura della città di Padova*, per quanto riguardava la giurisdizione civile, [illegible] *di Padova* per la giurisdizione ecclesiastica, e giunge fino [illegible] dell'Abbate e Roncariette da un lato a Fornace, Saletto e Rubano dall'altra. Più tardi fu ridotto a sole due miglia di raggio da Padova. Ancora se ne vedono i termini in pietra sulla strada montanara fuori della vecchia porta S. Giovanni. I termini furono posti nel [illegible] dal podestà Barone dei Mantovani.

Memorabile per questo circondario la « spianata » del 1509. Infatti in tale data per aver libero il campo di tiro per le artiglierie piazzate sulle mura di Padova contro l'esercito dell'imperatore Massimiliano, i Veneziani fecero abbattere tremila [illegible] sette ospitali, tre monasteri maschili, sei femminili e perfino il [illegible].

Per il prossimo Congresso Catechistico

La Curia Vescovile ci comunica:

L'Ufficio *Catechistico diocesano riguardo alla gara catechistica per il prossimo Congresso furono presentati vari quesiti, ai quali si risponde come segue:*

Possono presentare per la gara non meno di venti alunni le parrocchie e curazie inferiori alle tremila anime: le parrocchie superiori devono presentarne non meno di [illegible].

Le classi possono essere miste, però che la metà sieno fanciulli e l'altra metà. Sono ammesse anche le classi di soli fan[illegible].

Ciascuna classe deve sapere tutto il testo diocesano che le spetta: e il catechismo deve essere imparato alla lettera e poi bisogna farne le spiegazioni richieste. La Storia Sacra deve essere imparata a [illegible] *Se l'alunno saprà narrarla con parola propria, tanto meglio! Non basterà che mostri di conoscerla rispondendo alle domande che gli saranno presentate.*

Per la gara davanti ai congressisti saranno preferite le classi superiori: non è però esclusa la terza, il cui testo si presenta più completo di quello delle altre classi.

Per gli esami delle scuole gareggianti si disporrà in modo che sieno evitati del tutto i lunghi viaggi e le spese soverchie.

Le scuole migliori anche se non scelte per la gara davanti ai congressisti, saranno debitamente e pubblicamente premiate.

Le scuole gareggianti devono essere pronte per la fine di luglio p. v. Gli esami seguiranno entro il mese di agosto.

Gli esami saranno dati davanti ai membri dell'Ufficio Catechistico escluso il Vecovos. Tanto negli esami come al saggio davanti al Congresso, interrogheranno il Sacerdote che ha istruito la scuola, i membri dell'Ufficio Catechistico, e il Ve-

Centro Diocesano degli Uomini Cattolici

GIORNATA PRO DIRIGENTI A PIOVE DI SACCO

Oltre che ai dirigenti delle Unioni dipendenti dai Centri di Piove, Pontelongo, Arzergrande, rivolgiamo viva preghiera di partecipare al convegno di Piove ai Dirigenti delle Unioni di Roncajette, Isola, Saonara, Vigororea, Bojon, Premavre, Prozzolo, Campagna Lupia, Cona, Candiana, che non furono a Padova. Se possono intervenire — senza grave incomodo — saranno bene accolti.

La Presidenza Diocesana

La conferenza

del missionario don Garelli

Domani sera giovedì il Sac. dottor Sante Garelli Superiore dell'Istituto Salesiano Don Bosco a Shanghai terrà la annunciata conferenza sulle « *Missioni di Don Bosco in Cina* ».

L'interessantissima conferenza si svolgerà al Teatro Garibaldi ed assumerà uno speciale valore dato che il Conferenziere è stato missionario in Cina per tanti anni e parlerà quindi come testimonio autentico dei fatti che narrerà.

E' da tenersi presente che l'eroico Sacerdote si è trovato Egli stesso prigioniero per lungo tempo dei soldati della rivoluzione dai quali riuscì a liberarsi per puro miracolo. Don Garelli nella sua opera di apostolato è stato compagno di Mons. Versiglia e Don Caravario recentemente assassinati dai pirati e sulla loro morte e sugli ultimi avvenimenti della Cina Egli potrà dare notizie precise e interessanti.

In quattro magnifiche films verranno riprodotti i disagi cagionati dalle guerre, dalle inclemenze del clima, dalla malvagità umana, dalle superstizioni; le opere di umanità, di civiltà, di fede, di patriottismo italiano dei Missionari di don Bosco.

La conferenza fu già tenuta con grande successo a Roma, Milano, Ferrara, Trento, Modena e altre Città d'Italia.

Padova, la gloriosa città del Santo, non doveva esserne priva e riuscirà particolarmente interessante per tutti coloro che desiderano farsi una idea del già Celeste Impero.

La XII Fiera di Campioni

Il Podestà ordina:

« Durante il periodo di apertura della XII Fiera Campionaria Internazionale, tutti i veicoli per accedere ai Quartieri della Fiera dal Corso del Popolo dovranno passare dalle vie Trieste, Gaspare Gozzi, Nicolò Tommaseo, e ritornando dai Quartiere della Fiera stessa passare per le vie Carlo Goldoni, Tommaso Grossi, Nicolò Tommaseo, Ugo Foscolo.

« In tutte le vie adiacenti al Quartiere della Fiera è proibita la sosta di qualsiasi veicolo privato oltre il tempo strettamente necessario per il carico e per lo scarico.

« Coloro che avessero necessità di sostare dovranno condurre gli autoveicoli negli appositi recinti di deposito e custodia attigui ai Quartieri della Fiera.

« L'ingresso principale della Fiera dovrà essere tenuto sempre sgombro.

« Lungo le vie che dal Corso del Popolo portano alla Fiera Campionaria e viceversa, le automobili non potranno sorpassarsi e dovranno procedere « velocità moderata ».

L'Azienda Tranviaria Comunale informa che in occasione della XII Fiera Campionaria Internazionale che si terrà a Padova dal 7 al 22 Giugno p. v. ha disposto il servizio come appresso:

1. La linea Tranviaria n. 7, verrà limitata sul tratto Piazza Garibaldi - Stanga col seguente orario: Partenza da P. Garibaldi ore 6, indi ogni 10 minuti, dalle 2,20 alle 23,40 poi 24. Partenza dalla Stanga ore 6,15, indi ogni 10 minuti dalle 6,35 alle 23,35 poi 0,15.

2. Sul tratto di linea Piazza Garibaldi - Portello verrà effettuato il servizio con vetture portanti il n. 5 col seguente orario: Partenza da P. Garibaldi ogni ogni 20 minuti dalle 6 alle 7; ogni 10 minuti dalle 7 alle 23,10 e nuovamente ogni 20 minuti dalle 23,30 alle 0,40.

Informa pure che sulla linea n. 7 pel periodo dal 7 al 22 giugno, viene sospesa la distribuzione dei biglietti di corrispondenza, mentre però sono validi pel completamento di corsa quelli acquistati su altre linee. Avverte inoltre che sulle vetture della linea n. 7 e su quelle del servizio speciale Piazza Garibaldi-Fiera Campioni, saranno posti in vendita come negli anni scorsi, speciali biglietti « Tram-Ingresso Fiera Campioni » con diritto alla corsa di ritorno da effettuarsi nel giorno di emissione del biglietto stesso, al prezzo di lire 3,80.

Sulle vetture della linea n. 5, in aggiunta al biglietto ordinario da 50 centesimi e a quello di andata e ritorno da 80 centesimi, sarà posto in distribuzione uno speciale biglietto a tariffa normale di 50 centesimi che dà diritto entro due ore, al completamento della corsa sulle vetture della linea n. 7 o Fiera Campioni.

Ad integrazione poi del servizio tranviario della Fiera Campioni, nei giorni ed ore di maggiore affluenza di pubblico, verranno posti in servizio fra Piazza Cavour e i quartieri della Fiera anche due autobus.

Alla vigilia dell'apertura della Fiera Campionaria

La XII Fiera di Campioni sarà sabato inaugurata dall'on. Acerbo Ministro all'agricoltura. Il Ministro giungerà a Padova sabato mattina, alle ore 7.41 e scenderà allo Storione. Alle 9.30 interverrà all'inaugurazione della Fiera. Alle 12.30 parteciperà ad una colazione intima offerta dal podestà conte Giusti del Giardino nel suo palazzo di via Garibaldi. Alle ore 15 S. E. Acerbo si recherà a visitare la Cassa di Risparmio e dalle 15.30 alle 17 gli Istituti agrari: Stazione sperimentale per le malattie del bestiame, Scuola di bacologia, Scuola media d'agricoltura di Brusegana. Dalle 17 alle 18 interverrà ad un the e dalle 18 alle 19 presenzierà al Concorso ippico. Alle 19.30 pranzo intimo, e alle 22 parteciperà all'inaugurazione del « Luna Park ». Alle 23 circa partirà per Roma.

Convocazione del Consiglio Provinciale dell'Economia

S. E. il Prefetto, comm. Guli, nella sua qualità di Presidente il Consiglio Provinciale dell'Economia, ha convocato il Consiglio per domani, alle ore 11 antimeridiane per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni;

2) Approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 1929;

3) Approvazione del conto residui del 1929;

4) Proposte di investimento di attività patrimoniali del Consiglio;

5) Contributo straordinario per l'anno 1929 a favore del R. Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia.

Due professionisti imputati per i lavori all'Istituto dei Ciechi

La lunga istruttoria, condotta dal cav. Frasenio, su fatti riflettenti la gestione dell'Istituto dei Ciechi, e più precisamente su lavori eseguiti per la sezione femminile, è terminata con l'invio a giudizio degli ingegneri comm. Domenico Marchiori, e Giovanni Dal Zio « per rispondere il primo quale direttore dei lavori ed il secondo quale aiuto, di avere mancato alla fiducia in essi riposta dalla Amministrazione dell'Istituto, in modo tale a indurre a ritenere che effettivamente fosse nella loro intenzione di fare cosa tendente a trarre profitto senza, però, riescirvi ».

Le voci delle indagini che si stavano facendo, correvano da tempo in città, e le indagini stesse furono rivolte, in un primo tempo, anche all'avv. comm. Sergio Leoni, presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto. A lui successe, come commissario il prof. Marangoni.

Dalla relazione stesa dal cav. Frascino si apprende che le accuse nei riflessi del comm. Leoni, sono risultate tutte infondate. La relazione riconosce che il Leoni esce integro che se egli ha un torto è quello di possedere un temperamento personale che non conosce diffidenza; mentre il diffidare in un pubblico amministratore può essere una necessità.

Messo così fuori causa il presidente, al Magistrato inquirente rimaneva il compito di stabilire il fondamento dei fatti attribuiti all'ing. Domenico Marchiori di anni 50 e all'ing. Dal Zio di anni 40, quale direttore il primo; quale aiuto ai lavori stessi il secondo; per la costruzione della Sezione femminile e di ampliamento e restauro di quella maschile.

A lavori terminati, parve che il conto degli stessi fosse troppo elevato, ed allora fu domandata all'autorità tutoria una perizia-collaudo.

L'incarico fu dato all'ing. Lunghini, capo del Genio civile, il quale trasse il convincimento che effettivamente le spese esposte non corrispondessero a quelle ostenute.

E l'istruttoria a tale riguardo è venuta, alla conclusione del rinvio a giudizio del comm. ing. Menotti Domenico Marchiori e dell'ing. Dal Zio di Arturo.

Nel loro interrogatorio, tanto il Marchiori, come il Dal Zio, hanno affermato che essi non sorvegliarono sempre i lavori. Venuto il momento della liquidazione, essi raccolsero i dati, tanto sul materiale impiegato che sulle altre spese incontrate da coloro che avevano eseguito il lavoro specialmente opera; e si questi dati compilarono e presentarono i conti.

Il comm. Marchiori sarà difeso dall'avvocato comm. Paolo Toffanin e l'ing. Dal Zio dall'avv. Segati.

Alla Corte d'Assise

Uxoricida alla sbarra

Ieri è comparso davanti ai giurati, difeso dall'avv. Farini, il cinquantottenne Giuseppe Paolin, fabbro, dimorante a Mortise, che il 23 febbraio u. s., con un trincetto, uccise la moglie Emilia Bettin.

Il Paolin, siede nella gabbia con una certa indifferenza e sembra quasi che il fatto non lo riguardi.

Presiede il cav. uff. Moraglia, e funge da P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Frascino.

La giuria risulta così composta: Flaminio Crestiani, Mario Ballarin, cav. Rainero Stefani, Luigi Altieri, Francesco Bertazzoni, Angelo Bianchi, Emilio Scapolo, dott. Graziano Graziani, Modesto Gallo, Ettore Moretti, Angelo Costa e Giuseppe Tenani.

Il Paolin che confessa d'essere un po' dedito al vino; ne beveva, in media, tre litri al giorno, fa una lunga narrazione e conclude dicendo di aver compiuto il delitto perchè spinto dalla gelosia.

Di testi fu udita solo la figlia del Paolin, Olga che descrive la scena del delitto.

Dopo le arringhe si ebbe il verdetto. I giurati hanno ritenuto il Paolin colpevole di uxoricidio con la seminfermità mentale e le attenuanti generiche.

Il Presidente lo ha condannato ad anni 6 e 8 mesi di reclusione.

Al Liceo scientifico

Le prove scritte per gli esami di ammissione, promozione ed idoneità, presso il Liceo scientifico avranno inizio il giorno 12 giugno.

Le prove scritte per gli esami di maturità scientifica avranno inizio il giorno 24, alle ore 8.30.

La grave disgrazia di un maestro di musica

La notte scorsa, verso le 3, alcuni passanti, transitando per via S. Prosdocimo, scorgevano a terra un uomo, che presentava una ferita alla testa.

Fu subito avvertita la *Croce Verde* che provvide per il trasporto all'ospedale, ove il disgraziato fu identificato per il maestro di musica Girolamo Savio di anni 45, dimorante in via Magenta. I sanitari gli riscontrarono una grave ferita, con sintomi di commozione cerebrale.

Date le condizioni del Savio — che non può parlare — non si sa come sia avvenuta la disgrazia, può darsi, però, che egli si sia ferito, cadendo perchè colto da improvviso malore.

I contributi sindacali a carico dei commercianti

Il Podestà avvisa che è in pubblicazione all'Albo comunale il ruolo per lanno 1929 concernente i contributi sindacali a carico dei commercianti datori di lavoro.

Varie di cronaca

Cavallo bizzoso

Ieri mattina era diretta a Padova sopra un carretto trainato da un cavallo, certa Gemma Gottardo, di anni 61. Nei pressi di Pontedibrenta il cavallo essendosi imbizzarrito, portò il carretto a precipitare lungo la scarpata di un fosso. La Gottardo fu trasportata all'ospedale ove le furono riscontrate varie ferite.

Bambino disgraziato

Ieri veniva trasportato all'ospedale il bambino Ampelio Nardo, di anni 3, il quale a prima vista pareva avvelenato. I sanitari invece hanno riscontrato trattarsi di colica.

Stato Civile

Bollettino dello Stato civile del giorno 31 maggio e 1 giugno.

Nati denunciati: Agostini Bruna di Luigi; Merlani Gastone di ignoti; Filippini Erminia di Carlo; Matteazzi Primo di Carlo; Teobaldo Giovanni di Olivo; Bettella Luigia di Umberto; Biasiolo Anna Maria di Fedora; Ponchia Ivonne di Elena; Bego Elda di Amleto; Gasparin Luigi di Guglielmo; Bortolami Umberto di Attilio.

Morti denunciati: Giacometti Angelo di anni 70; Gierato Matilde di anni 32; Nicolini Giacomo di anni 70; Archelli Renzo di anni 7; Brancaleoni Umberto di anni 51; Carraro Desolina di anni 38; Salmistraro Angela di anni 47.

Matrimonj celebrati col rito religioso: Canton Pietro, falegname con Zalin Ortensia; Ghiraldo Mario contadino con Bigolaro Elisa; Favarato Alfredo, pellicciaio con Dorina Corinna; Pegoraro Mario, sarto con Coin Catterina; De Toni Romano, commenciante con Collizzoli Ines; Milani Settimo, negoziante con Sabbion Elena; Lazzaro Martino, barista, con Bernardi Ines; Pizzo Vladimiro, impiegato, con Businello Ida; Pandolfo aMrio, veterinario, con Nalin Irma; Dalla Mutta Lino, falegname, con Stefan Marcella; Gomiero Giuseppe, pizzicagnolo con Fattoretto Cesira; Bianchi Giovanni, decoratore, con Galli Fernanda; Salviato Riccardo, falegname, con Cesaro Paolina; Ferrarin Eugenio, contadino, con Toniolo Maria; Troiani Emilio, offelliere con Gasparotto Antonietta; Toniato Augusto, profumiere con Sguario Nerina; Rossi Sebastiano, pizzicagnolo, con Gheller Alba; Zaramella Sebastiano, commerciante con Breda Angelica.

Oaerte pervenute all'Istituto «Cardinale Callegari:

Famiglia Benetazzo L. 25; Famiglia Grinzato L. 50; Fanno e Antonio Faccanoni L. 50; I Colleghi dell'ing. Lovisetti in memoria della Consorte L. 150.

PONTELONGO

DERUBATI FORTUNATI — Presso certi fratelli Levorni sono state sequestrate sei biciclette di provenienza furtiva. Quattro sono da uomo e due da donna.

Coloro che ritengono d'essere i derubati, possono andarle a vedere nella caserma dei Carabinieri.

MERLARA

LADRO... INGENUO E DERUBATO FORTUNATO — Qualche giorno fa, uno sconosciuto rubava la bicicletta che Pasquale Sattin aveva lasciata momentaneamente incustodita alla porta della Chiesa.

Il Sattin non s'era ancora rimesso dallo stupore, quando gli veniva annunciato che la macchina era stata trovata nel cortile del ricovero di mendicità. Evidentemente il ladro, preso da rimorso o da paura d'essere scoperto, l'aveva abbandonata.

PRAGLIA

L'INAUGURAZIONE DELL'ASILO INFANTILE — L'Asilo Infantile, la cui prima pietra fu posta nel giorno in cui solennemente fu celebrato il XXV del ritorno dei Benedettini nella celebre Abbazia, fu inaugurato domenica. L'Asilo — come è noto, — sorge vicino all'antica chiesetta di S. Biagio.

Alla cerimonia erano presenti numerose autorità, tra cui ricordiamo l'on. Bodrero, il cav. Portoghese per il Prefetto, il Podestà, l'Intendenze di Finanza.

Era pure presente numeroso popolo. I locali furono benedetti dal Rev.mo Padre Abbate.

PIOMBINO DESE

UN INCENDIO — Ieri si sviluppò un incendio in un bagliaio di fieno di proprietà di Miolo delle Albere. Fu provocato da un ragazzino di cinque anni che altre volte aveva tentato simile atto. L'incendio domato per il pronto accorrere di molta gente portò un danno di parecchie centinaia di lire. La sorveglianza dei fanciulli non è mai troppa.

CAMPOSAMPIERO

DOPO IL FURTO — Dopo il rinvenimento di parte del denaro rubato — dal cassiere della Sede della Banca Popolare — che ha confessato, si sono intensificate le indagini per vedere se ci sono complici. Ieri fu qui il commissario di P. S. cav. Palmivano.

SARMEOLA

FESTA DELLA DOTTRINA CRISTIANA — Coll'intervento del M. R. Cancelliere mons. dott. Giuseppe Pretto delegato vescovile domenica si svolse solenne la visita finale alla scuola di dottrina cristiana. Comunione generale degli alunni e delle maestre alla messa del mattino. L'esame incominciò alle 3,30 pom. Accompagnato in chiesa dal parroco e dal piccolo clero Monsignore prese ad esaminare la classe preparatoria e di seguito le altre 5 disposte in bell'ordine. 170 fra fanciulli e fanciulle accuratamente preparati con 9 mesi di continua scuola. Dopo l'esame il parroco lesse le classificazioni riportate dalla commissione esaminatrice e coll'aiuto delle signorine insegnanti distribuì numerosi premi, tra i quali facevano bella mostra 27 vestiti, 100 immagini, libri di devozione, corone e 3 chili di caramelle. Seguì il discorso laudatorio dell'illustre visitatore il quale espresse la sua soddisfazione per il profitto, l'ordine e la disciplina della scuola invitando gli alunni a prender parte al prossimo congresso catechistico. La cerimonia che durò circa 3 ore fu coronata dal «Te Deum». Fra gli invitati ci onorarono di loro presenza il signor Mario Onorato anche in rappresentanza del Podestà cav. Molini impedito, l'ingegner Carretta Michele, il ragionier Valente, il dottor Migliorini Adolfo, il dottor Zulian Umberto, il comm. Lodovico Rebecca, le maestre Barzòn, Marcolongo Maria, Rebecca Ada. — Offrirono vestiti: Migliorini Maria, sorelle Gaddo, dott. Piaggi, Marcolongo Maria, Nalli Girolamo, Pierobon Eugenia, Migliorini Rosa, Conte Virginia, Zangirolami Bortolo, De Zanche Caterina, De Zanche Adele, De Zanche Maddalena, cav. Nicolò Molini, Ramor cav. Mario, Nobile Agostini, Novello Teresa, Muraro Angela, Conti Giacomina, Signora Piuton, Una N. N., Rebecca comm. Lodovico, Bortoluzzi Maria, Muraro Ferdinando, La Congregazione della Dottrina cristiana offrì L. 200. Il cielo faccia scendere sopra di loro copiose le più elette benedizioni.

DALLA CITTA' DI S. MARCO

Ufficio di Corrispondenza: Venezia, Palazzo Morosini - Tel. 35-90

I pellegrinaggi alla Basilica della Salute

Domenica grandioso è stato il concorso dei fedeli venuti in pellegrinaggio alla Basilica della Salute.

La parrocchia di Malamocco

Il primo pellegrinaggio fu quello di Malamocco. Con un vaporino speciale i pellegrini verso le 7 giungevano all'altezza del molo e un coro di un centinaio di voci bianche intonava una lode a Maria. Approdati alla riva della Salute entravano processionalmente in Basilica, dove il Cappellano don Fabio Barbieri al Vangelo della Messa traendo lo spunto dal gruppo marmoreo del Leseur rappresentante la Vergine che protegge Venezia mentre la peste è cacciata, ne illustrò il nobile significato. Quasi tutti i pellegrini si accostarono quindi al Banchetto Eucaristico.

Il Collegio Pio X di Treviso

Alla Basilica accorsero in devoto pellegrinaggio anche gli alunni medi del Collegio Pio X di Treviso, i quali, in gita scolastica in numero di circa 300, vollero anch'essi portare a Maria il fiore del loro omaggio. Ascoltarono nel Santuario la S. Messa e, consumata una colazione in Seminario, si avviarono alla volta di Murano per la visita all'Estuario.

L'Istituto Cavanis

Alle 8.30 la Basilica accolse gli studenti medi delle scuole dei PP. Cavanis che, in quest'anno centenario, hanno voluto venire nel bel Santuario a chiudere la pia pratica del Mese Mariano. Dopo la S. Messa delle comunioni generali, il M. R. P. Mario Janeselli, in un discorso mostrò ai giovani quanto bisogno abbia anche oggi la società di essere liberata da una peste ben più terribile di quella corporale: la peste dell'indifferentismo e dell'immoralità. Dopo il discorso fu recitato da tutti l'atto di offerta del cuore a Maria.

Le parrocchie di S. Pietro di Castello di S. Martino e di Sant'Elena

Nel pomeriggio, splendido di sole e di vita, si radunarono attorno all'altare della B. Vergine le tre Parrocchie di S. Pietro di Castello, di S. Martino e di S. Elena. I pellegrini erano guidati dal clero delle tre parrocchie, in numero confortantissimo così che assiepavano il Santuario. Il M. R. don Augusto dott. Gianfranceschi dopo d'aver a brevi tratti descritto il quadro terribile della peste del 1630, parlò ai fedeli della necessità della intercessione di Maria per essere immuni dallo spirito di leggerezza e di malizia tanto diffuso tra il popolo cristiano. A voce di popolo furono poi cantate le lodi a Maria, il « Tantum ergo » e la canzone « Mira il tuo popolo ». Impartì la benedizione eucaristica il rev.mo arciprete di S. Pietro, mons. Cottin.

CHIOGGIA

I Santi Patroni

E' cominciata in Cattedrale la novena in preparazione alla festa dei nostri Santi Patroni Felice e Fortunato martiri di Aquileia, la massima festa cittadina che si celebra l'11 corrente.

Quest'anno ricorre poi il venticinquesimo anniversario dell'inaugurazione dell'artistica urna d'argento che racchiude i resti gloriosi.

Il nuovo Arciprete della Cattedrale in un appello ai concittadini confida che la grande festa la quale formò un tempo la gloria dei nostri padri ed era allora festa solamente e veramente cristiana, sarà anche per noi festa del cuore e della riconoscenza.

Il 10 corrente, alle ore 11.30 avrà luogo il solenne trasporto delle venerate e popolari Immagini dalla Chiesa di San Martino alla Cattedrale. Seguirà una Messa letta con l'intervento di una rappresentanza dell'Autorità Comunale. Alla sera, alle ore 20 vi sarà lo scoprimento delle Sacre Reliquie ed i primi Vesperi pontificali in musica.

Nel giorno della solennità — 11 giugno — si celebreranno Messe dalle ore 4 alle 12 con visite delle Parrocchie, Confraternite, Associazioni cattoliche, istituti ecc. Alle 10 la Messa solenne pontificale con musica. Al Vangelo D. Giovanni Lombado terrà l'orazione panegirica.

Nel pomeriggio dopo i secondi Vesperi avrà luogo la tradizionale processione lungo il Corso.

Nuove Curazie autonome in Diocesi

Con Bolle Vescovili 1 corrente vennero smembrate dalla Parrocchia di Cà Venier le due Frazioni di Boccasette e Cà Tiepolo ed erette in Curazie autonome.

La Curazia di Cà Tiepolo si estende a tutto il territorio alla destra del Po di Tolle (Comune di Porto-Tolle Provincia di Rovigo), finora sotto la giurisdizione del Parroco di Cà Venier: quella di Boccasette si estende a tutta la frazione omonima fra le due rive del Po della Maistra, comprese le valli di Scanarello, S. Margherita, e S. Leonardo fino alla valle S. Angela ed alla chiavica morta.

Gli attuali cappellani don Guido Sarto e don Virginio Crivello sono nominati rispettivamente Curati.

La Giornata pro Seminario

Domenica prossima — solennità di Pentecoste — sarà tenuta in tutte le Chiese cittadine la giornata pro Seminario. In Cattedrale parlerà la stessa Sua Ecc.za mons. Vescovo, nelle altre Chiese i RR. Parroci e Curati. Le comunità religiose e le associazioni cattoliche si uniranno nella preghiera e nella propaganda.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

SOTTOMARINA DI CHIOGGIA

ADUNANZA PRO MORALITA'. — Il Consiglio Parrocchiale ha indetto una pubblica adunanza per la moralità, alla quale sono stati invitati i proprietari di case mobiliate per la stagione balneare.

Al discreto uditorio che rappresentava la massa dei proprietari venne prospettato il problema nella sua massima importanza dall'Assistente Ecclesiastico degli Uomini cattolici. L'adunanza votò un ordine del giorno in cui si invocano dalle pubbliche autorità provvedimenti tali da salvaguardare durante la stagione balneare il buon costume.

CONFERENZA SULL' IGIENE. — La conferenza che il carissimo nostro amico don Mario Gennari, medico-chirurgo, doveva tenere durante l'adunata pro moralità, venne rimandata alla domenica 22.

NOTE DEL POLESINE

ROVIGO

La chiusa dei "Fioretti,, in Duomo

Domenica 1 giugno, con solenni funzioni religiose, si son chiusi i «fioretti» di maggio. Nel mattino, il vasto tempio vide un'enorme folla di fedeli, accostarsi alla Santa Comunione. Alle 10.30 venne cantata la Messa Capitolare dalla «Schola cantorum» S Gregorio Asagno del Circolo Cattolico S. Francesco d'Assisi.

Nel pomeriggio, davanti ad una vera moltitudine, mons. Venanzi Bini, l'oratore del mese Mariano, chiuse con un inspirato discorso la sua preziosa opera di apostolato, nella nostra città.

Le belle funzioni furono definitivamente chiuse con la trina benedizione, impartita da S. E. mons. Rizzi, Vescovo della Diocesi.

* * *

Quanto caro il mese di maggio! Ripensando alle suggestive assisi di fede, specie alla riuscitissima giornata della madre, speriamo con trepida letizia che il bene spirituale, oprato dal valente oratore mons. Rizzi, vera anima di apostolo abbia a rimanere nella nostra città, abbia a fecondare e sia alba di nuovi fervori e di nuovi trionfi.

ADRIA

Il ritorno della "Corale,,

Ieri mattina, col treno delle ore 8,30 da Padova, sono tornati i soci della nostra Società Corale reduci dal nuovo trionfo riportato al Conservatorio di Milano.

Era ad attenderli una folla di cittadini cha ha tributato ai modesti operai una vibrante dimostrazione di plauso.

A Venezia intanto fervono i preparativi per la festa d'arte di domenica prossima destinata ad assurgere al grado di manifestazione di primissimo ordine.

La «Corale» partirà da Adria col treno delle 14.30 A Chioggia troverà il piroscafo gentilmente messo a disposizione dal Podestà di Venezia.

Ne riparleremo.

«MARFISA

La esecuzione di «Marfisa» data dalla nostra premiata Società Corale nel salone dell'Asilo Infantile «Principe Umberto di Savoia» è stata un vero trionfo.

Alla presenza delle autorità della nostra provincia, di numerosi forestieri, venuti da Milano, Verona, Padova, Ferrara, Rovigo ecc., e di una folla imponente che gremiva non solo il vastissimo salone, ma anche le adiacenze, la musica difficilissima ed originale del maestro Vittore Veneziani ha trovato nei nostri cantori i più fedeli interpreti. Meravigliosi, ebbe a definirli l'autore.

Gli applausi cha hanno coronato la fine di ogni singolo pezzo, le innumerevoli chiamate all'istruttore del coro maestro Alfredo Binelli, ed all'autore, presente alla esecuzione hanno consacrato il trionfo di questa opera che si appresta ad affrontare un pubblico di eccezione in ambienti eminentemente suggestivi come il salone del Conservatorio di Milano, il Cortile del Palazzo Ducale di Venezia il cortile del Castello degli Estenti a Ferrara.

Oggi stesso la società, salutata da una folla di cittadini, è partita alla volta di Milano.

La chiusa del mese di maggio

Con una suggestiva e commovente funzione si è chiuso in Cattedrale il mese di maggio. Al mattino, alle ore 7, è stata celebrata in Grotta, all'aperto, una santa Messa con la Comunione Generale.

Dopo le funzioni, pure in Grotta, premessa la recita del S Rosario, monsignor dott. Filippo Pozzato ha tenuto il discorso di chiusa.

Quindi una processione, imponente per concorso di popolo e per devozione, ha sfilato per via Carducci, Pignara, S. Pietro, Riviera dei Mille, rientrando poi in Grotta.

Le vie erano magnificamente addobbate e straordinariamente illuminate con palloncini alla veneziana.

Va bene lo sport ma... fino ad un certo punto

Due ragazzetti: Lionello Rino di Eugenio, di anni 14, e Gorini Gastone, di anni 12, entrambi di Loreo, entusiasmati per la lotta greco-romana vollero fare le loro prime prove. E vi misero tanto zelo che il Lionello, cadendo, riportò la frattura dell'avambraccio sinistro.

Ne avrà, salvo complicazioni, per una cinquantina di giorni.

IL MIO NASO

Povero naso! Tu tenendo un posto
Che sembri quasi il manico del viso
Ai tanti effluvi tu ti trovi esposto
Del sudiciume del terreno Eliso.

Quando fiuti l'odore dell'arrosto
Fai comporre la faccia ad un sorriso:
Inebbriato dall'odor del mosto
D'abbietto vizio rendi l'uom conquiso.

Ma natura te pose ed i tuoi pari
sopra la barba, or nano ed or gigante,
E ti fece voltare in giù le nari,

Onde potessi a tua soddisfazione,
Aspirar il profumo inebbriante
Dell'Acqua di Chinina di Migone.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ABBONAMENTI ESTIVI

Per 15 giorni L. 3,50
Per un mese „ 6,50
Per due mesi „ 12,50

Gita a PADOVA e VENEZIA

in occasione della XII Fiera
— Internazionale —

15 GIUGNO 1930

Le inserzioni si ricevono ancora per pochi giorni in Via Mentana 4 Bologna

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

MOBILI

DITTA LUIGI BIASINI
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri

VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA

VERONA

DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 131

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 4 Giugno

LA DUPLICE VITTORIA DELL'ALA D'ITALIA

L'elogio di Mussolini agli aviatori

Il valore dei due "records,, illustrato da S. E. Balbo

ROMA, 3 sera

Il ministro dell'Aeronautica, S. E. Balbo, ha concesso a un redattore del *Popolo d'Italia* un'intervista per illustrare il valore della duplice vittoria riportata dai due valorosi campioni dell'ala d'Italia: il comandante Maddalena e il ten. Cecconi.

S. E. Balbo sui due *records* mondiali di durata e di distanza in circuito chiuso ha fatto rilevare innanzi tutto alcuni aspetti di carattere morale e tecnico che diversificano alquanto questa ultima prova dalle precedenti.

« A mio parere, — egli ha detto, — l'ultima vittoria della nostra Aviazione, al disopra dell'importanza tecnica ne ha una più alta per la caratteristica morale che rappresenta: quest'ultima vittoria è frutto di qualità che sembravano finora sconosciute o erano latenti fra gli Italiani: essa è il risultato della pazienza e della tenacia. Taluno ha considerato a tutt'oggi la nostra come un'Aviazione di impulso e di slancio soltanto. La storia di quest'ultimo duro tentativo viene a sfatare in pieno la leggenda poichè l'ultimo successo è il risultato di un'azione di metodo, di studio e di preparazione paziente unita a uno sfruttamento attento di tutte le possibilità umane e tecniche per riuscire nel fine che ci eravamo proposti. Infatti la vittoria di oggi è stata preceduta da tre tentativi che avrebbero forse scoraggiato chiunque non fosse allenato alla nuova disciplina che il Fascismo ha insegnato agli Italiani. I «records» conquistati sono stati più belli e superano per queste caratteristiche tutti gli altri.

Un apparecchio imbattibile

L'apparecchio « Savoia Marchetti 64 bis » adoperato dal maggiore Maddalena e dal tenente Cecconi è il gemello di quello col quale due anni fa, e precisamente il 2 giugno, Del Prete e Ferrarin conquistarono con 58 ore e 43 primi di volo e 1666 chilometri i «records» mondiali di durata e di distanza. Il primo ci veniva quasi subito ripreso, — come è noto, — dai tedeschi Risticz e Zimmermann con 65 ore e 25, e il secondo venne aggiudicato alla Francia un anno e mezzo dopo per merito di Costes e Codos, con 8029 chilometri. Il «record» di durata è quindi per due anni rimasto imbattuto, e ciò ne dimostra all'evidenza le difficoltà. L'Italia per batterlo non ha dovuto cambiare apparecchio, ma ha cercato di ottenere maggiori possibilità. L'ing. Marchetti propose l'applicazione di un'elica a passo variabile. Bisogna sapere che per l'elica a passo variabile non erano finora state compiute in nessun Paese esperienze definitive. Si dovette perciò affrontare un periodo di studi e di esperienze laboriose che ci hanno fruttato risultati molto lusinghieri. L'ing. Marchetti ha quindi potuto costruire un'elica che io ritengo di prim'ordine. I tentativi pratici che hanno preceduto quest'ultimo volo di durata e di distanza hanno costituito il suo definitivo collaudo ».

Dopo aver ricordato i laboriosissimi allenamenti compiuti per mesi sia da parte di aviatori che da studiosi della tecnica aeronautica l'on. Balbo ha così continuato:

« I due *records* sono poi quasi antitetici tra di loro, perchè mentre quello di durata esige uno sfruttamento limite del motore per il minor consumo del carburante, quello di distanza invece esige una contemporanea determinata media oraria che deve mantenersi alquanto elevata per poter raggiungere il massimo percorso. Questa compensazione esige uno studio continuo e diligentissimo sul regime del motore ».

L'on. Balbo ha quindi ricordata la carriera di Maddalena e definito il tipo dell'aviatore nuovo, studioso e austero impersonato da Cecconi ed ha dichiarato che i due aviatori sono stati proposti per la medaglia d'argento al valore aeronautico.

Egli quindi ha continuato:

«L'educazione ricevuta all'Accademia aeronautica e la vita militare dei campi oltre ad allenarlo materialmente lo hanno allenato ad una vita di severità e di studio. Tanto Maddalena come Cecconi non considerano però la loro vittoria soltanto come un successo personale. Sono dei veri soldati nel senso più completo della parola. Oggi fortunatamente nella Regia Aeronautica militano molti Maddalena e molti Cecconi ».

L'ambito premio

« A confermare il nobilissimo stato d'animo dei due eccellenti aviatori militari, — ha aggiunto l'on. Balbo, — vi dirò che Maddalena uscendo dall'udienza che il Duce ha concessa ai vittoriosi, diceva: «Sono felice delle parole che il Duce mi ha rivolte; per me questa è la più bella ricompensa». Il Duce ha infatti accolto i due aviatori con una grande cordialità e li ha complimentati con quella affettuosità che egli usa con i soldati del cielo. Tutti sanno quale sia l'interesse col quale cura le imprese aeronautiche e quale la simpatia che lo lèga agli uomini che sanno unire all'audacia quello spirito di tenacia e di lavoro di cui egli per il primo offre quotidianamente l'esempio a tutti gli Italiani.

« Congedando i due aviatori, il Duce ha ricordato il suo bel volo di duemila chilometri compiuto nell'estate scorsa lungo le coste adriatiche assieme a me e a Maddalena e ci ha assicurati che ha un progetto di un nuovo volo per quest'anno. Questa promessa del Duce e questa sua comprensione per l'Aeronautica sono di grande conforto e di incitamento per tutti gli aviatori italiani. Se vi sono ancora dei misoneismi e delle incomprensioni, se vi sono delle difficoltà nella dura vita di ogni giorno, esiste per noi la gioia suprema di sapere che il Duce sorveglia dall'alto il nostro lavoro e col suo esempio e la sua parola ci spinge a più alte e più difficili mète ».

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di ammortamento

ROMA, 3 sera

In applicazione del decreto 28 aprile 1930 N 424, il Ministro delle Finanze on. Mosconi, con provvedimento odierno, raccolte le designazioni dei competenti organismi come previsto dal decreto medesimo, ha proceduto alla nomina dei vari componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato

Il Consiglio di amministrazione predetto che entrerà al più presto in funzione rimane pertanto così composto: S. E. cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher governatore della Banca d'Italia, presidente; on. comm. Teodoro Mayer senatore del Regno; on. rag. Achille Starace deputato al Parlamento; on. Giovanni Marinelli rappresentante del Partito nazionale fascista; cav. di gr. cr. prof. dott. Carlo Conti Rossini consigliere di Stato; comm. dott. Paolo Grassi direttore generale del Tesoro; comm Emidio Ciarrocca, direttore generale del Debito pubblico; comm. ing. Giovanni Boselli direttore generale dei Monopoli; on. Antonio Stefano Benni, presidente della Confederazione nazionale fascista della Industria; on. dott. Ferruccio Lantini presidente della Confederazione nazionale fascista della Industria; on. dott. Ferruccio Lantini presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti; comm. dott. on. Gino Cacciari presidente della Confederazione nazionale fascista dell'Agricoltura; on cav. di gr. cr. avvocato Giuseppe Bianchini presidente della confederazione nazionale fascista bancaria; comm. dott Anselmo Anselmi segretario generale del Consorzio nazionale delle corporazioni.

Il Consiglio di amministrazione sarà insediato il 1.o luglio da S. E. il Ministro delle Finanze.

Igienisti stranieri in gita di studio in Italia

ROMA, 3 matt.

La sezione di igiene della Società delle Nazioni ha inviato in Italia il dott. Joset-Vessly, del Ministero dell'Igiene di Cecoslovacchia, il dott Hortopaepanu del Ministero dell'Igiene di Romania, il prof. dott. Natija Ambrogio di Belgrado; per rendersi esatto conto della organizzazione italiana nel campo della assistenza alla madre ed al fanciullo. L'on. Barone G. A. Balnc R Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha messo a disposizione degli ospiti tutti gli elementi di studio richiesti ed ha disposto altresì che potessero visitare le istituzioni adatte a dare un quadro sintetico ma completo dei metodi impiegati e dei risultati raggiunti fino ad ora in questo campo della assistenza sociale. Accompagnati dall'ispettore generale dei servizi sanitari dell'Opera Maternità ed Infanzia prof. Guido D'Ormea, essi hanno visitato minutamente numerosi istituti e consultori delle cattedre ambulanti di assistenza materna e di Puericultura disseminati nella campagna romana e nei comuni viciniori. I visitatori hanno rilevato con molto interesse la frequenza delle madri e delle gestanti negli ambulatori dipendenti dalle cattedre stesse, di cui hanno particolarmente ammirata la organizzazione, ed infine hanno tenuto ad esprimere i più lusinghieri giudizi sui metodi e sugli indirizzi seguiti dall'opera nella assistenza alla madre ed al fanciullo

Il misterioso veneficio di Milano

La Bonvecchiato continua a smentire l'accusa

MILANO, 3 sera

Le indagini sul misterioso veneficio in danno della povera Elisa Morclin non hanno ancora dato risultati concreti. La presunta avvelenatrice, la vedova Maria Bonvecchiato continua a mantenersi recisamente negativa all'accusa formale che grava su di lei. Mentre rimane ignota la provenienza delle tremila lire date dalla Bonvecciato alla Merclin, la Polizia ha prove assai attendibili circa il deposito che la Bonvecchiato deve avere in qualche banca, ma di cui anche l'autorità inquirente ignora il nome.

Appare tuttavia poco probabile che la Bonvecchiato avesse realmente l'intenzione di recarsi all'estero. A prescindere dal fatto che ella non ha mai accennato a tale progetto, nè in casa, nè alla sua intima amica Maria Bettanini, non risulta che la vedova abbia inoltrato domanda per ottenere il passaporto; mentre prima di morire la domestica Elisa Merclin ebbe il tempo di dichiarare che la Bonvecchiato, per allontanarla dalla sua presenza e avvelenare la bibita, le aveva detto che urgeva provvedersi il passaporto e redigere la relativa domanda.

E' certo che la vicenda che ha trascinato la Bonvecchiato in carcere sotto la terribile accusa di veneficio, rivela un complesso di menzogne e di stranezze da parte di questa donna, che tuttavia non sembra accorgersene e mantiene un contegno freddo e indifferente. Che ella ostentasse manie di ricchezza e di grandezza sembra ormai fuori di dubbio. Anche al marito, che doveva morire così immaturamente, ella parlò di ricchezze e di progetti di viaggi.

I periti settori Boldrini e Caccianiga incaricati dall'autorità giudiziaria di esaminare i visceri della pretesa avvelenata, la domestica Merclin, per precisare la natura delle sostanze venefiche che ne avrebbero provocato la morte, oggi hanno presentato domanda al giudice istruttore cav. Tacconi per ottenere due mesi di proroga onde poter rispondere con precisione ai quesiti loro proposti.

Intanto la Bonvecchiato, in ulteriori interrogatori, ha persistito nel negare l'accusa di veneficio.

La seduta al Senato

Infine il 1.o febbraio 1922 il sen. Schanzer durante la 5.a seduta plenaria, si espresse come segue: « Il principio fondamentale della nostra politica navale consiste in ciò: che la flotta italiana sia uguale alla più potente flotta di qualsiasi Potenza che si affacci sul Mediterraneo. Se consideriamo che l'Italia ha molti vicini marittimi nel Mediterraneo e nell'Adriatico, e che oggi non può contare, come poteva fare anteguerra, sulla cooperazione e l'appoggio di una potente flotta alleata, queste non sembreranno pretensioni eccessive ».

A Londra dunque, prosegue l'on. Grandi, non si è chiesto nulla di nuovo, ma semplicemente quanto era stato pienamente riconosciuto dai plenipotenziari francesi che erano il Presidente del Consiglio, il Ministro per gli Esteri e il Ministro delle Colonie. Se a Washington non si raggiunse l'accordo per gli incrociatori e i sottomarini, ciò non derivò dal fatto che la Francia infirmasse o meno il principio della parità navale coll'Italia, bensì unicamente perchè la Francia aveva richiesto cifre di tonnellaggio troppo alte che le Potenze oceaniche non credettero di potere accettare.

L'Italia e il disarmo

Quando il Capo del Governo accettò di partecipare alla Conferenza di Londra, fu sopratutto per portare un contributo leale alla soluzione di uno dei maggiori problemi, a togliere cioè la causa degli attriti fra le nazioni. A Londra la delegazione italiana è stata anche più concilante che non a Washington. Che cosa abbiamo detto infatti alla Francia prima di andare a Londra? « Bisogni assoluti? E' questo un dogma per voi? Sta bene. Noi non discuteremo le vostre cifre. Non vi domandiamo neppure di farcele conoscere prima. Ci riserviamo di raggiungerle se e quando giudicheremo necessario».

Cosa abbiamo detto alla Gran Bretagna ed all'America: « Sottomarini? Noi giudichiamo e siamo fermamente convinti che l'arma sottomarina è l'arma essenziale della nostra difesa. Ma se questo grande sacrificio, che voi ci chiedete è suscettibile di determinare l'abolizione delle navi da battaglia che sono, nella guerra marittima, l'essenziale dell'offesa, e la conseguente riduzione effettiva di gran parte di naviglio leggero, allora noi siamo pronti a considerare favorevolmente, sempre chè, beninteso, tutte le marine grandi e piccole facciano altrettanto, anche questo problema ».

Tutto ciò è la negazione del Machiavellismo. La diplomazia fascista innestata nel tronco sano della tradizione diplomatica del nostro risorgimento, è fatta di poche idee semplici e dirette, è di quel buon senso umano, che è poi il buon senso morale. Questo senso morale fa probi gli uomini e fa nello stesso tempo probi, forti, e da ultimo anche fortunati, i popoli e gli Stati.

(*La seduta continua*)

CREDITI E DEBITI dell'Italia all'Estero

ROMA, 3 sera

La Direzione Generale del Tesoro del Ministero delle Finanze comunica:

« Il controvalore in lire del complessivo importo nominale di tutti i prestiti contratti all'estero dall'Italia, compresi il Prestito Statale 7 per cento (Morgan) ed i presaiti delle città di Roma e Milano, ascende a circa 7.200 milioni.

« Ove si voglia, agli effetti della bilancia dei pagamenti, procedere ad un ponderato calcolo delle varie partite di entrata ed uscita per i prestiti ed i crediti verso l'estero, va tenuto conto: a) degli investimenti all'estero, della Banca d'Italia, in crediti fruttiferi od in buoni del Tesoro di Stati stranieri, ascendenti complessivamente, secondo l'ultima situazione decadale a milioni 5.079; b) di altri cospicui crediti dell'Italia verso Paesi stranieri che danno luogo a rilevanti incassi in conto capitali e in conto interessi e che possono valutarsi complessivamente in 7.400 milioni di lire, costituiti per milioni 1.700 da prestiti esteri collocati in Italia (prestiti statali polacco, austriaco, ungherese, tedesco, romeno, greco, bulgaro, albanese brasiliano, buoni cinesi obbligazioni comunali e provinciali ungheresi) per milioni 20000 dal nostro oro depositato a Londra, che ci viene restituito a rate mensili giusta gli accordi stipulati con l'Inghilterra; per milioni 3000 dal valore attuale della quota mobilizzabile assegnata all'Italia dal Piano Young, corrispondente a circa 190 milioni di lire all'anno per 38 anni; per milioni 400 circa da crediti per forniture a Governi esteri coperti dalla garanzia statale per i crediti all'esportazione; per milioni 300 da crediti del Tesoro verso la Romania e l'Austria; per milioni 100 da fondi del Tesoro depositati all'estero.

Il Comitato del grano si aduna oggi a Roma

ROMA, 3 sera

Domani 4 giugno alle ore 16 si riunirà a palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano che tratterà il seguente ordine del giorno: 1o) Comunicazioni del Capo del Governo, presidente del comitato; 2.o) relazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste sulla situazione mondiale granaria, sulle previsioni per il raccolto nazionale 1930 e circa le predisposizioni delle misure atte a facilitare il nuovo mercato nazionale granario; 3o) direttive alle commissioni provinciali granarie per la campagna 1930-31; 4o) Affari amministrativi e varie.

Il Ministero inglese dei Dominions formerà due dicasteri

LONDRA, 3 sera

Nella seduta odierna alla Camera dei Comuni Mac Donald ha annunciato che l'attuale dicastero dei Dominions e delle colonie verrà disgiunto in due distinti ministeri. (*Radio Stef.*)

Naufragio per un'esplosione

Numerose vittime

BOGOTA', 3 sera

In seguito ad un'esplosione, seguita da incendio, il vapore Goenaga, che da Barraquilla era diretto a Doarada, è naufragato presso Teneriffa. Numerose persone sarebbero perite. Mancano particolari. (Radio Stef.)

NERVOSISMO RUSSO nei riguardi della Polonia

MOSCA, 3 sera

La stampa russa manifesta un certo nervosismo nei riguardi della Polonia a causa dell'annuncio dato da questa che le investigazioni condotte in seguito al recente tentativo di fare saltare la legazione russa a Varsavia non hanno dato alcun risultato.

La *Pravda* scrive: « A quanto pare, i generali polacchi ci stuzzicano alla guerra » e più oltre: « Le masse russe sono ostili alla guerra, ma se i generali polacchi continueranno a svolgere le loro macchinazioni, saranno presto spinte a reagire ». Il giornale si augura poi che la nuova nota presentata ieri a Varsavia dalla Legazione russa sortirà gli effetti desiderati.

Uncklict è stato esonerato dalle funzioni di commissario aggiunto alla guerra ed alla marina ed è stato nominato vicepresidente del consiglio superiore dell'economia nazionale dell'U.R.S.S. Girolamo Oubórevic e Giovanni Gamanik membri del Consiglio rivoluzionario della guerra sono stati nominati commissari aggiunti alla guerra ed alla marina.

I monsoni dell'India calmeranno gli insorti

LONDRA, 3 sera

Si ha da Bombay che il più efficace alleato delle autorità governative, cioè la stagione dei monsoni, si è iniziata ieri con abbondanti precipitazioni atmosferiche. Sarà difficile, per non dire impossibile che la campagna per la disobbedienza civile continui con la intensità finora manifestata dai gandhisti durante il periodo delle pioggie ora iniziatosi in India.

Questa è l'opinione generale dei circoli ufficiali i quali si ripromettono pertanto un ben meritato, sebbene relativo riposo.

In seguito ai fatti recenti, l'eccitazione a Peshawar continua. Le truppe hanno fatto nuovamente fuoco contro la folla minacciosa, uccidendo cinque persone e ferendone parecchie. V'è chi crede di scorgere un fattore di preoccupazione in una maggiore disposizione dei maomettani di unirsi ai volontari e nella costituzione alla frontiera nord-occidentale di bande di giovani comunisti armati.

Nella seduta alla Camera dei Comuni il Segretario per l'India, rispondendo ad una interrogazione, ha precisato che negli ultimi cinque mesi 29 membri dell'Assemblea legislativa e 8 appartenenti al Consiglio di Stato hanno presentato le dimissioni. (*Radio Stef.*)

Le obbligazioni Joung verrebbero emesse il 10 giugno

PARIGI, 3 matt.

Il sottocomitato dei banchieri interessati alla emissione della prima parte delle obbligazioni del piano Joung, come pure i delegati delle tesorerie dei paesi creditori del Reich, continuano i loro lavori nel modo più soddisfacente. Negli ambienti autorizzati si continua a sperare che il sottocomitato possa presentare il suo rapporto probabilmente domani 4 giugno e che la seduta plenaria durante la quale gli accordi saranno firmati avrà luogo sabato 7 giugno, giorno anniversario della firma del piano Joung. L'emissione delle obbligazioni sarebbe aperta martedì o mercoledì.

Le forze di Nanchino attaccate nell'Honan

SCIANGAI, 3 sera

Informano da Sangsha che a sud ovest della città sono incominciati seri combattimenti tra le forze dell'Honan ed i comunisti così detti delle « Coste di ferro ». Questi ultimi hanno mosso da Hwang. Si sono diretti ad Hangon per sostenere il generale cristiano Feng Yu Sciang nonchè il maresciallo Yen Si Shan, il così detto « governatore modello » dello Shang Si contro Ciang Kai Sek ed il Governo nazionalista di Pekino. Si crede che l'intervento delle « Coste di Ferro » avrà una notevole influenza sulla situazione che per ora era rimasta stazionaria, dato che il Governo nazionalista non dispone di forze sufficienti per fare precipitare gli avvenimenti nell'Honan settentrionale. (*Radio Stef.*)

Dimostranti in Indocina dispersi a bastonate

PARIGI, 3 matt

Secondo un dispaccio pervenuto al *Matin* da Saigon, ieri mattina una colonna di settecento dimostranti, prendendo pretesto da un incontro di foot-ball, si è messa in marcia su Vinh-Long, a 130 chilometri a sud est di Saigon Il capo del distretto si è portato subito incontro alla colonna accompagnato da quindici militari. Siccome in testa al corteo marciavano bambini e donne, che portavano bandiere rosse coll'insegna sovietica, il capo distrettuale ha invitato in francese ed in annamita i manifestanti a ritirarsi. Alte urla di protesta hanno fatto seguito all'invito e poi il grosso della colonna ha continuato ad avanzare. I militari hanno caricato allora la folla a colpi di bastone e la colonna si è dispersa nei campi. Alcuni perturbatori sono caduti nei fossi, ma nessuno è rimasto ferito seriamente, poichè la guardia civile è riuscita a disimpegnarsi senza tirare un sol colpo di fucile. Sono stati operati 120 arresti, di cui 30 sono stati mantenuti. La calma è ritornata.

Tra gli individui arrestati si trovano agitatori ben conosciuti dalla polizia e già condannati. (*Radio St.*)

Quattro morti per un fulmine

PILSEN, 3 sera

Mentre si stava svolgendo una partita di calcio, un fulmine è caduto al margine del campo, un albero è stato abbattuto e quattro persone che assistevano al giuoco sono rimaste uccise. (*Radio Stefani*).

I Vescovi presenti e aderenti al Congresso della regalità di Cristo a Milano

MILANO, 3 sera

Fervono all'Università Cattolica i preparativi per il Congresso della regalità di Gesù Cristo che, com'è noto, s'inaugura giovedì prossimo e continuerà fino al 7 giugno nell'aula magna della stessa università. L'inaugurazione del congresso, che avrà luogo alle 10 con un discorso di S. E. il card. Arcivescovo di Milano e di padre Gemelli che svolgerà il tema « Sant'Ambrogio e Sant'Agostino ».

Al mattino alle 8.30 nella cripta di Sant'Ambrogio verrà celebrata una Messa per i congressisti e si assicura che nella stessa basilica il card. Schuster predicherà una ora di adorazione.

Tra gli altri, hanno assicurato il loro intervento mons. Bongiorni, vescovo ausiliare di Brescia, monsignor Conforti, arcivescovo di Parma, mons. Calchi Novati di Lodi mons. Scapardini di Vigevano, monsignor Menicatti vescovo missionario, mons. Ballerini vescovo di Pavia. Oltre a mons. Bartolomasi, numerose sono le adesioni giunte anche quest'oggi e, fra gli altri, quelle dei Vescovi di Ascoli Piceno, di Vercelli, di Cagliari, di mons. Rossi già arcivescovo di Udine, di mons Cazzani arcivescovo di Cremona dell'Arcivescovo di Ferrara, del Vescovo di Siracusa, di Trieste, di Udine e di Verona. Hanno anche telegrafato aderendo al congresso, le Case generalizie di tutti gli ordini religiosi assicurando la loro partecipazione con un largo numero di membri. Così pure la Congregazione degli Agostiniani.

I congressisti non di Milano che parteciperanno alla riunione inaugurale, saranno non meno di 300 appartenenti alle Associazioni cattoliche e ordini religiosi italiani.

Venerdì nell'aula magna dell'Università il rettore magnifico, padre Agostino Gemelli, terrà la commemorazione del compianto dottor Lodovico Necchi e sabato alle 17 il Cardinale benedirà la lapide che a ricordo dello stesso dott Necchi sarà murata in un'aula dell'Università Cattolica.

Il maltempo imperversa su tutta la Francia

PARIGI, 3 sera

Su tutta la Francia continua a imperversare il maltempo.

Parigi, che durante tutto il mese di maggio non ha avuto una giornata completa di sole, è stata battuta ieri da un violento uragano con pioggia diluviale. Una tempesta anche più forte si è scatenata su Bordeaux e dintorni.

D'altra parte i canali di scolo sono stati riempiti e hanno fatto scoppiare varie condutture facendo saltare lunghi tratti di marciapiede. Nella campagna intorno a Bordeaux, e specialmente nelle borgate di Labrède, Céron, Preignac, i vigneti sono stati gravemente danneggiati.

Un violento uragano si è abbattuto anche sulla regione della Brive (Corrèse) causando danni gravissimi ai raccolti. Viene segnalato da Limoges che durante un violento uragano scatenatosi sulla regione di Blond (Haute-Vienne), un fulmine ha colpito certa Marcella Ledos, di 20 anni, che era stata eletta regina dei Félibres in occasione delle feste centenarie di Mistral. La ragazza per fortuna non è stata uccisa dal fulmine ma è rimasta varie ore priva di conoscenza.

Giunge intanto notizia da Strasburgo che a causa di un violento acquazzone, accompagnato da vento fortissimo, su quel centro e sui dintorni, vari villaggi sono stati inondati e tre case a Huttenheim sono crollate. Per fortuna quanti le abitavano erano fuggiti a tempo e non si deplorano perciò vittime.

Sciagura aviatoria in California

Parecchi passeggeri feriti

SAN FRANCISCO, 3 sera

Un idrovolante civile carico di passeggeri, mentre volava sopra la Baia di San Francisco, si è incendiato, precipitando in mare. Tanto i passeggeri che l'equipaggio sono stati immediatamente tratti in salvo da numerose imbarcazioni inviate dalle autorità portuali sul luogo del disastro. Si deplorano vari feriti, che sono stati trasportati all'ospedale, ove alcuni di essi versano in grave stato, tanto che difficilmente sopravviveranno.

Arsenale di munizioni esploso presso Sciangai

SCIANGAI, 3 sera

E' avvenuta un'esplosione in un deposito di munizioni all'arsenale di Kiang Nan nei dintorni di Sciangai. Una trentina di persone sono rimaste ferite, ed una grande quantità di munizioni è andata distrutta. (*Radio Stef.*)

INCURSIONE IN CINA di terroristi coreani

TOKIO, 3 sera

Si apprende da Seoul che delle bande di terroristi coreani hanno fatto un'incursione a Tutakao posto a una trentina di chilometri a sud di Jenki. Esse però sono state respinte dai soldati cinesi. Questi terroristi coreani, a quanto sembra ormai accertato, agiscono di intesa con le bande dei comunisti cinesi. (*Radio Stef.*)

Giustiziato coi gas tossici in luogo della sedia elettrica

CARSON CITY (Nevada), 3 sera

N. White, condannato a morte per l'assassinio di un suo compagno, è stato giustiziato mediante asfissia. Nella cella ermeticamente chiusa della prigione, nella quale il condannato si trovava fortemente legato su di una sedia, sono stati introdotti potenti gas tossici che hanno provocato la morte istantanea del condannato. (*Radio Stef.*)

UNA GRAVE SCIAGURA A GENOVA

L'Albergo degli emigranti crolla

Tragica "buona sera,, - Parecchi morti e decine di feri

GENOVA, 3 sera

Ieri sera verso le 21 è avvenuto lo spaventoso crollo di quattro piani dell'Albergo degli Emigranti. Si tratta di un grosso palazzo, dove le Compagnie di navigazione concentrano gli emigranti, i quali giungono nella nostra città in attesa di poter partire, dove essi trovano alloggio e dove sono sottoposti a tutte le visite e a tutte le formalità di legge prima di imbarcarsi. La casa degli emigranti è un imponente stabile a cinque piani, ed è frequentatissimo, data anche la sua vicinanza alla Stazione Principe ed al porto a Ponte dei Mille. Al momento del sinistro si trovavano nell'albergo 250 persone tutti emigranti del Meridionale e arabi che stavano per coricarsi.

Il primo crollo è stato il soffitto di un salone del terzo piano e parecchie persone sono state travolte dalle macerie.

Dato l'allarme accorrevano sul posto i marinai del vicinissimo Istituto idrografico della R. Marina, i carabinieri dell'attigua caserma Colombo, sei squadre di pompieri, militi della Portuaria, agenti di P. S. e carabinieri. Passato il primo istante di panico, e mentre i bambini ignudi venivano trasportati lontano al sicuro su automobili, il comandante dei pompieri, ing. Rolando, individuava il punto ove era avvenuto il crollo e provvedeva affinchè la parte del soffitto che era rimasta intatta venisse debitamente puntellata.

Intanto, in questo primo crollo erano rimaste travolte e ferite dodici persone le quali venivano trasportate d'urgenza ai posti di pubblica assistenza e all'Astanteria di via Balilla. Degli infortunati, due apparivano in grave stato.

"Si salvi chi può,,

Ma la sciagura più grave doveva avvenire poco dopo, verso le 21.30. Mentre l'ing. Rolando, coi suoi pompieri, stava procedendo alle opere di puntellamento, quasi tutto il palazzo, dal quinto al secondo piano, crollava con un boato sinistro. Fu un fuggi fuggi generale ed un « si salvi chi può ». Nella confusione rimanevano tuttavia feriti il comandante dei pompieri, un agente di P. S., un marinaio ed un pompiere, e si verificavano naturalmente altre scene di panico.

Nel nuovo crollo sono rimasti feriti anche le autorità che dirigevano le opere di soccorso: l'ing. Rolando i colonnelli Abba e De Simoni, dei carabinieri, e il decurione della milizia portuaria Zamboni, i quali, unitamente al questore commendator Bruno e al generale Visconti della milizia portuaria, erano accorsi prontamente sul posto, seguiti tosto da S. E. il prefetto Vivorio, dal sen. Broccardi, dal vice podestà comm. Terrizzani, dal segretario federale dott. Celle e altre autorità.

Cessato il polverone immenso provocato dal crollo, venivano disposti altri servizi di soccorso, mentre venivano sbarrate le vie per impedire alla folla, che si era ammassata nelle vicinanze, di intralciare il difficile e delicato lavoro iniziato dal la milizia, dai carabinieri e dai militi delle varie armi, nonchè da quelli delle istituzioni di pubblica assistenza.

L'agonia dei sepolti

Il tragico palazzo era attorniato dalla forza e con potenti riflettori fasci di luce erano gettati sul cumulo delle macerie, sulle mura diroccate. Lamenti ed urla, dopo il rombo del crollo, provenivano da sotto le macerie. Ma il lavoro di salvataggio ed il lavoro di sgombro, iniziatisi febbrilmente, non potevano procedere che lentamente.

Solamente oltre un'ora dopo avvenuto il disastro, è stato possibile iniziare il disseppellimento delle persone che si trovavano sotto le rovine. Purtroppo il primo a essere disseppellito è stato il cadavere di un ungherese certo Frenk Schasche di anni 25, quindi è stato estratto un arabo che aveva riportato l'asportazione delle gambe.

Nell'albergo Nizza, posto proprio accanto alla Casa degli emigranti, i dirigenti del R. Ispettorato della emigrazione hanno concentrato tosto i superstiti del disastro, una settantina circa su 240 ricoverati nella Casa degli emigranti.

E' stato assai difficile raggruppare questi settanta individui anzitutto perchè trattasi di persone di tutte le nazionalità, poi perchè non appena avvenuto il disastro tutti gli scampati sono fuggiti a più non posso, rimanendo magari per qualche ora inebetiti e piangenti in mezzo alla folla, pensando ai loro bagagli che costituivano, dovendo essi emigrare, tutto il loro avere, rimasto sepolto nelle rovine. Un grosso contingente di emigranti doveva partire a giorni col Giulio Cesare per il Sud-America.

Via via che gli emigranti entravano all'Albergo Nizza, venivano controllati; alcuni sono stati passati poi in altri alberghi delle vicinanze.

Alcuni nomi di feriti

Un primo triste elenco della sciagura dà i nomi delle seguenti persone ferite: un agente di P. S., il ventottenne Michele Cammarano, il milite portuario Luigi Cappa, d'anni 22, e le cui ferite non destano preoccupazioni. Gli altri feriti sono tutte persone che avevano trovato alloggio nella Casa dell'emigrante, e sono tutti stranieri. Ernesto Zalenzich, d'anni 35, ungherese; Hersch Deutsch, polacco; Maria Dalabian, armena, d'anni 21; i polacchi Naima Abramovic, Leibe Eutman, David Turrianski, d'anni 26; Zeligh Goldwasser, d'anni 28; Higas Bela, ungherese e Rachele Carabet, d'anni 21, che col Goldwasser è la più grave.

La Dalabian, la quale era stata
raccolta da quattro militi,
veniva portata via, era travol
secondo crollo insieme ai
tori, che per fortuna sono
uscire dal disastro incolum
Rachele Carabet era stata
al Cairo da sua madre alla
ra Dalabian ed al marito di
affinchè l'accompagnassero
merica del Sud.

Ma si teme che i feriti sia
tre quaranta.

Questa notte alle 1,30 i lav
sgombero e di soccorso hanno
to essere sospesi, dato che
muri maestri ancora rimasti
di minacciava di crollare. Pr
cauzione sono state fatte sgom
alcune case nelle vicinanze,
la caserma dei carabinieri. Po
mancano all'appello 25 per
non si sa se queste siano
sotto le macerie o se siano
per lo spavento.

Ai piani che sono crollati
vano eseguendo in questi
tempi delle modificazioni e
zioni data la vetustà dell'edif

L'inchiesta è in corso

Fin dall'inizio della prim
chiesta iniziata per accert
cause del gravissimo crollo,
be risultato che il giorno
una cameriera avesse rilevato
fessure presso il terzo piano
avesse informato i dirigenti
casa. Però non venne data
sa alcuna importanza. Fatto
verso le 21, mentre tutti
dormire è avvenuto un primo
lo al terzo piano, seguito po
no dalla ruina dell'intero
di cui non rimangono ora
che i muri maestri.

Si afferma che sono stati
due arresti di presunti respo
li del disastro, le cui cause
tutt'ora sconosciute. Alcuni
gono che esso dipendi dall
state tolte delle tramezze dal
piano per formare il grande
che è stato appunto il primo
lare.

Fra i presunti responsabili
sastro edilizio fermati dalle
tà, vi è il cav. Gerolamo
proprietario dell'Albergo Niz
interessato nella Casa degli
granti. Egli è notissimo a G
avendo per lunghi anni eserc
bergo Cristoforo Colombo in
Acquaverde.

L'autorità informa che nel
stro si ha finora a lamentare
lo morto. Non si esclude, però
non vi siano altre vittime sotto
norme cumulo di macerie, dat
non si hanno notizie di 7 od 8
sone che erano nella Casa.
può darsi benissimo che queste
preda allo spavento, si siano
tanate da Genova con i primi
della notte.

Chauffeur investitor bastonato

NAPOLI, 3

Alla calata Capodichino, un
mobile guidata dallo « chau
Luigi Grimaldi, investiva il
Alfredo Respucci che rimane
talmente ferito. Alcuni giov
un gruppo di popolane, arm
bastone, si slanciavano contro
vestitore.

Il disgraziato tentava di dar
la fuga, ma, raggiunto, veniva
cosso con bastoni. Sono accor
cuni agenti di Pubblica Sic
e il Grimaldi, sottratto a ste
la furia popolare, ha dovuto
rare all'ospedale per contusio
escoriazioni varie.

Motociclista travolto dal

MILANO, 3

Stamane verso le 9 il sig.
Marzatico, mentre si recava —
do le notizie giunte a Milano
motocicletta a Codogno, prov
da Orio Litta ,ad un passaggio
vello, veniva investito da un
L'infelice rimaneva ucciso sul
La salma dopo le constatazioni
ge è stata trasportata al cimit
Orio Litta, a disposizione dell'
tà giudiziaria.

NOTIZIE SOMMAR

In onore del ministro Bottai l'
sciatore d'Italia e la contessa
ni hanno offerto una colazione
Bottai ha quindi partecipato
banchetto offertogli la sera dal
mera di Commercio Italiana.

Il Sinodo della Chiesa ortodo
lacca è stato ricevuto dal pre
della Repubblica.

La politica rurale del Governo
sta è stata l'argomento di una
renza tenuta a Friburgo dal
leni, che ha svolto e toccato
aspetti di essa, dalle bonifiche
rigazioni, dalla viabilità alle
zioni interne, dalla milizia
alla battaglia del grano e alla
glia zootecnica, dal credito
e dai finanziamenti all'istruzio
assistenza assicurativa, educa
morale dei lavoratori, alla or
zazione sindacale dei produttori

All'Esposizione Coloniale di
che si terrà l'anno prossimo,
parteciperà costruendo un pa
che riprodurrà la Basilica di S
Severo a Leptis Magna.

La festa dello Statuto è stata
memorata a Madrid in un disco
l'Incaricato d'Affari De Peppo.

L'on.le Colseschi, continuando
sue visite agli italiani nel Bel
è recato ad Anversa, a Gand,
ges ed a Liegi, ripartendo po
talia.

Su Dante e Virgilio ha par
Berlino, presenti i membri del
no tedesco e l'Ambasciatore
il prof. Schneider della Univer
Jena. Al termine della Conferen
basciatore Orsini Baroni ha
parola per rilevare l'importan
coltura dantesca in tutto il mo

E' stata firmata ad Atene la
zione commerciale greco-unghere
il ministro degli Esteri Karata
il Ministro d'Ungheria.

Il Gabinetto svedese si è dime
Re si è lungamente intratten
il Presidente del Consiglio e co
stro degli Esteri. Il Sovrano ha
rito in seguito col capo del
del Popolo.